Giovedì 6 Marzo 1930 — (Anno VIII)

L'AVVENIRE D'ITALIA

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXV - N. 56 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI:

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Italia e Colonie	L. 65,—	L. 33,—	L. 16,50
Estero	L. 150	L. 75,—	L. 38,—

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA — sett. ill. della famiglia italiana — Anno L. 60 - Sem. L. 32

IL CARROCCIO — mensile di cultura per i giovani — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50

LA FIORITA — quindicinale per signorine — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50

L'ALBA — settimanale illustrato femminile — Anno L. 15 - Sem. L. 8

IL CORRIERINO — sett. illustr. a colori per ragazzi — Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2; Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA„ - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 3 - Telef. 37-921 - 37-922.

UN' INCHIESTA DE "L'AVVENIRE D'ITALIA„

La sorte dei capitali investiti al Messico

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Con questo articolo di Leon Dègrelle — l'ultimo della serie — si chiude la nostra inchiesta sul Messico.

MEXICO, febbraio

La principale ricchezza del Messico era il petrolio.

Il quale sgorgava come in un paese di Cuccagna per più di 500 milioni di pesos nel 1921, a totale beneficio delle casse dello Stato che ritiravano grazie a questi pozzi meravigliosi, più di 60 milioni di pesos di imposte.

È certo nota la storia della gallina dalle uova d'oro. I rivoluzionari messicani, vedendo queste enormi ricchezze nelle mani dei grossi borghesi stranieri, che essi stimavano nauseabondi, trovarono più semplice avvertirli che ormai era passato il buon tempo, che le regioni petrolifere venivano nazionalizzate.

Invece di prendere le uova, lo Stato voleva in tal modo prendere addirittura la gallina. E la prese in modo così destro che le torse il collo!

* * *

Si era potuto sperare, nei primi tempi, che il Governo messicano ritornasse alla moderazione. Un accordo fra Obregon ed il Governo degli Stati Uniti aveva tolto alla legge del 1917 i suoi effetti retroattivi.

Ma quale fiducia si poteva avere in quella promessa?... I finanzieri americani, inglesi, olandesi si sentivano alla mercè di un Governo improvvisato. Questi, però, deve aver fiutato il pericolo. Si ebbe una super produzione di petrolio nel mondo. Confinante col Messico, il Venezuela si offriva ad uno sfruttamento assai economico. Schiacciare con oneri esagerati e minaccie incessanti gli industriali del petrolio residenti nel paese, era il mezzo di provocare la partenza in massa.

E tale partenza ebbe luogo, naturalmente. Vasti campi petroliferi sono ora abbandonati, nel Messico. Tutta la regione di Tampico sa di morte, invece del petrolio. Vi si acquistano le proprietà al 10% del loro valore reale!

E la produzione? Malgrado la scoperta del nuovo giacimento, diminuisce, come una cascata:

nel 1921	193	milioni	di	barili
» 1925	115	»	»	»
» 1926	90	»	»	»
» 1927	64	»	»	»
» 1928	50	»	»	»
» 1929	meno di 40	»	»	»

E più ancora! Ora si importa del petrolio perchè la produzione nazionale non basta più. Nei primi quattro mesi del 1928 se ne erano importati 27.487 barili; nella stessa epoca, nel 1929 si è raggiunto il numero di 62.579 barili.

E di fronte agli operai, minoranza in questo paese agricolo, ma maggioranza reale se si riuscisse ad attirarseli, qual'è mai l'attitudine del Governo?

La stessa di quella usata verso i coltivatori: promettere mari e monti, la luna, il sole, le stelle, a condizione di spingere la ruota del carro rivoluzionario.

A dir il vero, queste promesse, queste stesse realizzazioni non sono costate molta spesa al Governo. Ai contadini è stato regalato il boccone ch'essi non hanno saputo inghiottire: erano i terreni dei loro padroni. Agli operai si sono fatte tutte le concessioni che desideravano e ch'essi non desideravano: e, questa volta, alle spalle degli industriali.

«Ma, per compiere totalmente il vostro profitto, è stato proclamato alla massa, bisogna che voi entriate nella federazione. Entrate tutti alla Crom! »

Sono entrati a far parte di questo sindacato bolscevico e governativo, mentre ministro del Lavoro era Morones, come in un baraccone della fiera ove promettono di mostrare i fenomeni più fantastici. Erano appena entrati, che le porte venivano chiuse alle loro spalle. Non c'era più possibilità di uscita. Della Crom si fece lo strumento assolutamente necessario all'operaio s'egli vuol guadagnarsi la vita. Senza questa federazione non c'è possibilità alcuna di ottenere del lavoro, o di conservarlo.

Presso gli industriali esistono condizioni esplicite. I padroni dovrebbero obbligare il loro personale a lasciare i sindacati indipendenti, il direttore della «Camiseria Britania», che rinviò i suoi operai cattolici, ne sa qualche cosa.

* * *

In ogni parte gli industriali tessili e minerari hanno ridotto il loro personale e le ore di lavoro. Non crediate ch'io esageri. Ecco la tavola comparativa dello stato dei valori quotati in borsa al Messico. Il loro valore rispettivo sul mercato prima della rivoluzione ed al presente, mostrerà ben chiaro quale diminuzione ha subìto l'industria messicana:

Valori industriali:	1910	128.369.715.00	(pesos)
	1928	52.485.050.00	»
Valori minerari:	1910	211.337.690.00	(pesos)
	1928	26.009.899.00	»
Buoni ipotecari, banche, fondi pubblici:	1910	864.865.136.00	(pesos)
	1928	167.243.085.00	»

I dividendi sono pure diminuiti: l'ultima cifra conosciuta è quella del 1917, nel qual anno i valori industriali non hanno dato più del 1%!

La Borsa del Messico invece di assomigliare ad un alveare assomiglia ad un cimitero. Passano giorni nei quali non viene registrata neppure una transazione. Si giunge, faticosamente, a registrare una media mensile di 15.000 pesos!

* * *

Pensate, in tali condizioni, un inciampo imprevisto: quale resistenza può venir opposta?

In tal modo l'argento è disceso in questi ultimi mesi, da 56 a 43. Il Messico ne era il primo produttore del mondo. L'estrazione è fatta, ora, in perdita. Con l'appoggio del Governo e la buona volontà degli operai, gli «argentieri» avrebbero potuto vivere, invece, schiacciati dalle imposte e dalle noie, chiudono la bottega.. In due Stati, come regalo di capo d'anno, gli operai sono stati messi sul lastrico...

Nel momento stesso in cui l'industria si trova così imbarazzata, il Governo rivoluzionario decide di moltiplicare ancora le sue misure demagogiche. E' stato infatti presentato un progetto di Codice del Lavoro che le condensa, le rinforza. Ognuno dei suoi articoli è una palla di cannone che sfonda le officine.

Forse, dapprincipio l'operaio si divertirà a questo fuoco artificiale!

Ma quando nella sua patria tutto sarà distrutto, mi domando quale sarà la sua meraviglia!

Leon Dègrelle

(Nostro accordo col *Vingtième Siècle*. Tutti i diritti riservati per l'Italia).

L'efficenza dei quadri dell'Esercito
nella relazione al Bilancio della Guerra

ROMA, 5 sera

La Giunta generale del bilancio ha presentato alla Presidenza della Camera la relazione degli on. Vacchelli e Baistrocchi allo stato di previsione delle opere del Mnistero della Guerra per l'esercizio 1930-31.

Nella prima parte, la relazione considera partitamente vari capitoli del bilancio, rispetto a quello dell'esercizio 1929-30 ed in essi fa precedere per maggiore illustrazione queste cifre: ufficiali dell'Esercito in servizio attivo permanente, esclusi quelli dei Corpi Reali, compresi quelli impiegati nell'amministrazione della Guerra, 14.554; cappellani militari 31; ufficiali invalidi di guerra riassunti in servizio 450, sottotenenti di complemento in servizio di prima nomina, media bilanciata, compresi circa 400 ufficiali bilanciati per i richiami dal congedo per istruzione, 3100; ufficiali dell'arma dei carabinieri reali, esclusi gli ufficiali generali, 1097; sottufficiali dell'Esercito 13.550; carabinieri reali, sottufficiali, militari di truppa e allievi 50.000; forza bilanciata (compresi i detenuti e i riassoldati) 220.000; contingente a ferma ordinaria 162 mila; contingente a ferma riducibile 18.000; quadrupedi dell'Esercito, di ufficiali 5400; di truppa, 6391; quadrupedi dei carabinieri reali, di ufficiali 1100; di truppa, 4150.

La parte contabile della relazione non offre considerazioni di grande interesse per il pubblico, dato che l'aumento di spese complessive (lire 160 milioni circa) è dovuto principalmente ai miglioramenti al personale, deliberati lo scorso anno.

L'equipaggiamento delle truppe

« La forza bilanciata ed i contingenti — continua la relazione — sono restati quelli dei precedenti esercizi finanziari. Da rilevare che, dato il numero degli uomini incorporati, si è obbligati a ricorrere a ripieghi (ritardi delle chiamate e anticipi dei congedamenti) per mantenere la forza bilanciata, tenuto conto dei permanenti, dei riassoldati, dei detenuti, ecc., dovrebbe essere di circa 260 uomini.

« Argomento sul quale altre volte la Giunta ha richiamato l'attenzione è la vetustà delle caserme e la necessità che siano migliorate e rese corrispondenti alle necessità dell'igiene. Riteniamo che ottimo provvedimento sia stato quello di restituire all'amministrazione della Guerra questo oneroso servizio dei fabbricati militari, ma occorrerebbe: a) adeguare il personale tecnico e amministrativo ai nuovi compiti; b) aumentare gli assegni per la manutenzione ordinaria, per il minuto mantenimento e pel miglioramento dei fabbricati.

« In questi ultimi tempi si è procurato di uniformare maggiormente la foggia di vestire dei militari delle diverse armi, provvedendo anche alla distribuzione degli oggetti di corredo necessari alla ginnastica (scarpette, mutandine ecc.). Alla fanteria di linea è in corso di distribuzione il cappotto, in sostituzione della mantellina troppo corta, non atta a riparare bene dalle intemperie. Si è sperimentato, ed è ora in corso di distribuzione, un nuovo tipo di sacco alpino, scomponibile in due involucri, a seconda del carico che si trasporta per la marcia o per il combattimento.

« Assai migliorata è la divisa dei sottufficiali e sono state distribuite alla truppa le posate uguali a quelle in distribuzione per la Marina. Gli oggetti di minuto uso personale, già allestiti in latta, sono stati sostituiti con oggetti di alluminio. Lo studio dell'uniforme e dell'equipaggiamento della truppa, come quello che ha molteplici ripercussioni di ordine morale e finanziario, di conservazione e di mobilitazione ed impiego, viene proseguito in modo metodico di guisa che ogni provvedimento consente la realizzazione di un progresso sicuro sotto ognuno degli accennati aspetti.

« Un risultato importantissimo già si è conseguito nell'equipaggiamento della truppa con l'abbassamento del carico della fanteria da 24 a 18 chilogrammi, facendo portare gli oggetti non indispensabili al combattimento al seguito dei corpi sul carreggio e abolendo lo zaino, tranne che per le truppe di montagna. Al miglioramento, sia estetico sia militare del vestiario e dell'equipaggiamento collabora volonterosamente l'industria nazionale, cui devonsi nuovi tipi di oggetti di alluminio, nuovi pantaloni, nuove cotonate ed altri tipi di calzature meglio adatte al terreno di montagna che, dopo cauti esperimenti, vengono posti in servizio.

« L'alimentazione del soldato è stata in questi ultimi tempi particolarmente curata, in maniera da ottenere, a parità di valore nutritivo, un vitto buono e gradito. Così si sono esperimentati ed adottati speciali minestroni, nuovi tipi di rancio a base di pesce, di tonno, di formaggio provolone, da distribuire in alcuni giorni della settimana, in luogo della carne congelata che s'importa dall'estero, per ragioni di economia, di calmiere e di rispetto alla produzione nazionale. Viene distribuito tre volte alla settimana il cacao fabbricato in Italia, in luogo del caffè.

« Nella confezione del pane dei soldati si adoperano soltanto grani nazionali ed in larga misura quelli precoci. La razione di pasta è stata portata da 180 a 190 grammi. Si è aumentata una razione di riso alla settimana e si è disposto di sostituire parzialmente l'olio al lardo; e questo per dare sviluppo e incremento alle coltivazioni nazionali e industrie relative; e perciò negli acquisti, oltre che guardare alle condizioni del mercato nei limiti della spesa bilanciata, si cerca di ridurre assolutamente al minimo (carne congelata e caffè) gli acquisti da farsi all'estero, in maniera che l'Esercito sia alimentato quasi esclusivamente con prodotti nazionali. E, a questo proposito, la Giunta fa voti che l'amministrazione della Guerra, per quanto possibile, in tutti i campi delle diverse attività si valga dei prodotti nazionali.

« Si può ben dire, quindi, che oggidì il vitto del soldato rappresenti, sempre tenute presenti le condizioni del bilancio, quanto di più buono, vario, nutritivo, possa presentare l'alimentazione, sobria e modesta come in nessun altro Esercito, e che trova riscontro nella ben nota ed apprezzata sobrietà e morigeratezza del popolo italiano. Anche per per il mantenimento dei quadrupedi si stanno esperimentando vari succedanei di avena e si è disposta la parziale sostituzione di questa con carrube.

« L'assegnazione di 200 milioni per approvvigionamenti, mobilitazione, lavori è confermata nello stesso importo per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1931-32 al 1935-36 ».

La chimera del disarmo

La parte seconda della relazione così si esprime:

« Il grande conflitto mondiale ha riportato il problema del disarmo all'onore dei Congressi; l'ultimo, quello di Londra, per la limitazione degli armamenti navali, è ancora alla ribalta. Il problema del disarmo, sia pure parziale, non può essere oggi contenuto in una semplice limitazione o riduzione di armi o di armati; ben altri importanti fattori d'ordine sociale, geografico e specialmente economico concorrono alla valutazione dell'efficenza militare di uno Stato. E perciò ci domandiamo: è prevedibile che le Potenze detentrici delle materie prime si rassegnino alla spontanea rinuncia, in nome della pace universale? La risposta non sembra dubbia, se si pensa alla legge inesorabile dell'egoismo nazionale.

« Sgombrato il terreno dalla chimera del disarmo, è opportuno ricordare che soltanto dopo l'avvento del Governo fascista l'Esercito entra nella sua fase di riordinamento, il quale si attua poi con la legge militare del marzo 1926, contenente il cosidetto statuto dell'Esercito, base granitica dell'opera in corso; opera che il Governo fascista, nella sua azione chiaroveggente, convinto che benessere e potenza bellica della Nazione sono fattori di tutto il complesso sviluppo della sua vita economica, svolge contenendo le spese militari in relazione alla nostra potenza finanziaria. Suo programma: spendere nel miglior modo, riservandosi come ebbe ad annunciare la Maestà del Re nel suo discorso della Corona all'inaugurazione di questa Legislatura e come ebbe ad affermare il Capo del Governo — appena le condizioni della nostra finanza lo consentiranno, di chiedere al Paese quello sforzo indispensabile per garantire senza alcuna riserva la difesa della Patria ».

Ciò premesso, la Giunta fa seguire una rapida disamina della situazione reale del nostro Esercito, collegando così, a titolo informativo, la parte finanziaria a quella tecnica.

« La ferma attuale di 18 mesi, pur circondata da tutte le riserve e limitazioni alla ferma riducibile, non ha potuto mai attuarsi dal 1926 ad oggi per la insufficienza degli stanziamenti. Si impone quindi il dilemma: o ridurre la ferma, o portare la forza bilanciata a 260 uomini. La ferma ridotta, tuttavia, applicata dal Ministero con senso di opportunità, e, in genere, le ferme brevi, ormai unanimemente accettate, non debbono affatto preoccuparci, quando si pensi al rinnovato spirito dell'Italia fascista, e perciò dei giovani chiamati alle armi, tutti veramente fieri di vestire il grigio-verde vittorioso, allo sviluppo prodigoso delle organizzazioni giovanili, riserva spirituale del nostro Paese, e della balda promettente nostra giovinezza. La preparazione giovanile premilitare, cura costante e assidua del benessere morale e materiale del soldato, sono tutti elementi che influiscono sensibilmente sul morale dell'Esercito, e in specie sull'arma di fanteria, la cui efficienza bellica posa soprattutto sul fattore morale.

Fanteria, artiglieria, cavalleria

« Alla fanteria è riservato il peso e la gloria della battaglia; e, nonostante le utopie dei fanatici della meccanizzazione, la battagla, oggi come sempre, sarà decisa dal fante, nell'atto in cui, appoggiato e protetto dalle sue stesse armi, penetrando attraverso il dedalo delle resistenze attive e passive che il nemico gli oppone, riuscirà a mettere piede sul posto accanitamente contesogli e oltrepassarlo. E, con senso di profondo orgoglio, possiamo affermare che la nostra fanteria è superba: un tempo negletta, oggi, risalutata regina delle battaglie, è oggetto delle cure più assidue di tutte le autorità, e in specie dell'amministrazione della guerra. Essa è circondata dall'affetto e dall'ammirazione di tutte le altre armi. Il suo morale è altissimo: per fisico, spirito, senso di disciplina, addestramento, inquadramento, equipaggiamento, essa non è seconda a nessuna delle più agguerrite fanterie del mondo. La sua educazione fisica e spirituale è decisamente dinamica, tutta intenta allo spirito, alla volontà e alla finalità del Regime. Il Governo mira a completarne l'armamento, inteso ad assicurare con mezzi propri l'indispensabile forza di penetrazione e di urto, senza però pregiudicarne quello slancio che deve consentirle di tutto osare.

« La nostra artiglieria merita fiducia. Essa è fornita di quelle caratteristiche tecniche e tattiche che le consentono di fare « massa » poderosa coi suoi proiettili là dove la situazione lo esige, per sorprendere l'avversario, annientarlo materialmente e moralmente. Il suo addestramento procede in pieno affiatamento con la fanteria, di cui essa è il mezzo più efficace nella battaglia.

« La nostra artiglieria leggera, organicamente assegnata alla divisione, è ottima, perfettamente in condizioni di assolvere il suo compito di appoggio e di protezione alla nostra fanteria. Va escluso l'aumento di gettata e la sostituzione totale del traino animale con quello meccanico. Invece l'obice di 75-13 someggiato, capace di accompagnare il fante attraverso tutte le difficoltà imposte dal terreno e dalle situazioni, si dimostra nei nostri terreni di frontiera la bocca da fuoco più idonea alle funzioni di artiglieria divisionale. La lunga gettata e la motorizzazione dovranno riservarsi alle specialità pesanti campali, alla pesante, alla controaerei, tutte in via di perfezionamento come quella leggera aerea-organico, destinata a rafforzare le grandi unità.

« La nostra cavalleria, che tuttavia ha subito la maggiore falcidia, da 30 reggimenti a 12, da 15 squadroni a 48, ha oggi ritrovato nel corpo dei bersaglieri ciclisti il suo più efficace collaboratore. Per armonizzare questo felice connubio di cavalleggeri e ciclisti, eventualmente rafforzato da artiglieria e autoblindate, caratterizzato dalla rapidità dell'azione, occorreva aumentare la potenza del fuoco di cui già disponevano gli uni e gli altri. A questo il Ministero ha provveduto creando una compagnia mitragliatrici per ogni reggimento bersaglieri e uno squadrone mitragliatrici per ogni reggimento di cavalleria. Occorre però che cavalleggeri e bersaglieri non solo si addestrino insieme, ma anche in cooperazione delle altre truppe di cui esse sono i tentacoli esplorativi.

Dieci mila studenti medi scioperano a Manilla

MANILLA, 5 sera

Due funzionari americani del Dipartimento della educazione hanno corso serio pericolo di essere linciati da un gruppo di studenti scioperanti. Tutte le scuole primarie sono chiuse. Gli studenti che hanno scioperato sono circa 10 mila. Si segnalano parecchi atti di violenza da parte dei giovani. *(Radio Stefani)*.

La morte di Antonio Fradeletto

ROMA, 5 sera

Oggi, alle 15,40, nella Clinica Morgagni, è morto il sen. Antonio Fradeletto. Erano presenti i figli e la moglie.

La notizia è stata subito comunicata alla Presidenza del Senato.

Da qualche giorno il sen. Fradeletto era gravemente ammalato e aveva ieri ricevuto, con edificante pietà gli ultimi Sacramenti. Il Cardinale La Fontaine, Patriarca di Venezia, che si era vivamente interessato del suo stato di salute, aveva scritto a lui una lettera confortatrice dicendosi anche pronto a portare personalmente il suo conforto e il suo incoraggiamento.

Antonio Fradeletto nacque in Venezia il 5 marzo 1858 e compiuti quivi gli studi liceali; passò alla Università di Padova, dove, nel novembre del 1880, conseguì con pieni voti assoluti e con la lode la laurea in storia della filosofia, storia moderna, archeologia e letteratura italiana. Un mese dopo ricevette la nomina per incarico, a professore di lettere italiane dell'allora Scuola superiore di commercio. l'anno dopo veniva riconfermato professore reggente e nel 1885 titolare della cattedra: cattedra che ancora deteneva, con un cinquantennio di anzianità. Risale a questo periodo l'inizio della carriera politica.

Nel 1888 Antonio Fradeletto fece parte, per un anno, del Consiglio comunale, ove esplicò in modo speciale il suo grande amore per la conservazione del patrimonio artistico veneziano, di cui si rivelò profondo conoscitore tanto che Riccardo Selvatico, ideatore e creatore della Esposizione internazionale di arte lo nominò nel 1894 segretario generale della costituenda impresa. Così si iniziò l'affermazione artistica di Fradeletto, che tenne la carica fino al 1914.

Nelle elezioni politiche del 3 giugno 1900 fu eletto deputato del terzo collegio in luogo dell'uscente on. Lorenzo Tiepolo.

Ebbe riconfermato il mandato per altre tre legislature e nel gennaio del 1919 venne pure chiamato a far parte del Ministero Orlando, ricevendo il portafoglio del nuovo Ministero delle Terre Liberate. Sciolta la Legislatura, Fradeletto non si ripresentò agli elettori, e nell'ottobre del 1920 veniva nominato senatore.

Numerose sono le sue pubblicazioni: ultimo suo scritto uno studio su Emilio Girardini, poeta friulano.

Antonio Fradeletto ebbe larga fama per le sue doti di conferenziere e famosa è rimasta una sua conferenza tenuta anni or sono al Circolo Filologico di Milano: « Ritorno a Cristo », in cui si travelava una profonda aspirazione religiosa e forse la speranza del cattolicesimo. In questa Luce ormai raggiunta è tramontata l'esistenza di Antonio Fradeletto.

I prossimi lavori del Senato

ROMA, 5 sera

Con la seduta di domani, 6 marzo, alle 16, si riprendono i lavori del Senato. Si protrarranno per un periodo non breve, forse per tutto il mese di marzo e anche più.

La seduta di domani sarà dedicata alla commemorazione del Quadrumviro della Marcia su Roma, on. Michele Bianchi. Nella seduta successiva sarà iniziato lo svolgimento dell'ordine del giorno, che già contiene molte materie.

La discussione prima avrà luogo venerdì 7, sulle norme per la tutela della strada e per la circolazione. Seguirà quella sulla detenzione, somministrazione e vendita nei pubblici esercizi dei prodotti alimentari della pesca conservati in recipienti. Sono già allo stato di relazione il disegno di legge sul bilancio della Marina e quello sulle variazioni di bilancio per il 1929-30. Sono presso la Commissione per l'esame dei decreti leggi ben 38 disegni di legge, fra cui quello per la riduzione dei supplementi di servizio attivo agli impiegati per il trasferimento d'ufficio dei professori di ruolo, e per uno stanziamento di 10 milioni di lire per i lavori pubblici in dipendenza dei Patti lateranensi.

Sono presso la Commissione per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio altri sette disegni di legge, mentre 35 debbono essere esaminati dagli Uffici.

Il Ministero albanese dimissionario

TIRANA, 5 matt.

Essendo stato constatato fra i membri del Governo divergenze di vedute a proposito del bilancio in preparazione per il quale, secondo alcuni membri del Governo, sarebbero necessarie importanti riduzioni, il primo ministro Kosta Kotta ha presentato ieri sera a S. M. il Re le dimissioni del Gabinetto.

Accettando le dimissioni del Gabinetto, il Sovrano ha inviato al primo ministro Kotta una lettera, in cui gli esprime la sua soddisfazione per la grande opera compiuta e per l'attività svolta dal Gabinetto nella soluzione della questione della Chiesa ortodossa autocefala, nell'applicazione del nuovo codice civile, nella elaborazione della legge sulle comunità, nella preparazione del progetto di riforma agraria e nello sviluppo dei lavori pubblici, dell'agricoltura, dell'istruzione, delle finanze ecc. Fino al momento, in cui sarà formato il nuovo Gabinetto, i Ministri dimissionari provvederanno al disbrigo delle pratiche di ordinaria amministrazione.

Secondo il giornale *Ora* il Re avrebbe oggi incaricato l'attuale presidente della Camera, on. Vangjeli, di costituire un nuovo Gabinetto.

Il Bilancio degli Interni
in discussione alla Camera

ROMA, 5 sera

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza dell'on. Giuriati.

Le comunicazioni fra il Tirreno e il Brennero

PENNAVARIA, sottosegretario di Stato per le Comunicazioni dichiara all'on. Ranieri che in base agli accordi oggi vigenti fra l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e la società concessionaria della ferrovia Parma-Suzzara, risultano già regolate in modo soddisfacente le comunicazioni dirette fra il Tirreno ed il Brennero, sia per quanto riguarda il traffico viaggiatori, sia per quanto si riferisce al traffico delle merci. Assicura tuttavia, che la questione del riscatto della ferrovia suddetta pur non rivestendo carattere di urgenza è oggetto di particolare esame da parte degli organi competenti insieme ad altri provvedimenti che riguardano la sistemazione generale della rete dello Stato.

La polizia per la Laguna di Venezia

LEONI, Sottosegretario di Stato per i Lavori pubblici dichiara all'on. Barbieri che gli studi della Commissione per la riforma del regolamento di polizia per la Laguna di Venezia sono stati ultimati. Lo schema del nuovo regolamento è stato sottoposto all'esame della R. Avvocatura Eraniale distrettuale sopratutto per quanto riguarda le modificazioni, che si dovrebbero introdurre alle norme dettate dal regolamento vigente in materia di penalità. Nulla di concreto è possibile dire sulle disposizioni che saranno contenute nel nuovo testo, che sarà esaminato dal Ministero. Per altro può sin da ora dichiarare, che la riforma è ispirata al criterio di rispettare le linee fondamentali del vigente regolamento per quanto riguarda l'incolumità lagunare nel senso che sarà lasciata all'amministrazione una maggiore larghezza nelle concessioni al fine di permettere lo sfruttamento razionale dei terreni e specchi d'acqua sottratti alla libera espansione del mare semprechè da tale sfruttamento si consegua con un vantaggio economico anche un beneficio idrallico (*applausi*).

Il Presidente annuncia che il Ministro dei LL. PP. ha presentato il seguente disegno di legge: Assegnazione di un nuovo termine per il pagamento del prezzo di riscatto di case economiche nei comuni colpiti dal terremoto.

Si approvano senza discussione vari disegni di legge.

Il Podestà

E si viene alla discussione del bilancio dell'Interno.

GORINI si occuperà della disciplina delle amministrazioni comunali, centri biologici del gran corpo della Nazione. E' risorto nel comune italico il podestà investito di autorità dal governo che ha degnamente risposto agli scopi per cui è stato creato. Basta infatti leggere i bilanci comunali per potere affermare, che le finanze locali sono in parte risanate. Pone in rilievo la necessità di rivedere il testo unico della legge comunale e provinciale segnalandone talune evidenti incongruenze, dopo l'andata in vigore dell'ordinamento podestarile. E' ozioso per esempio mantenere distinzioni ormai superate fra le varie deliberazioni podestarili, facendo riferimento al tramontato ordinamento consigliare.

Occorre dunque più, che un nuovo testo unico dei vari provvedimenti legislativi, una nuova legge, tanto più che anche l'ordinamento provinciale è stato completamente innovato. In questa nuova legge, il podestà, la consulta, il preside, il rettorato devono signoreggiare, senza richiami a istituti del passato che oggi non hanno più ragione di essere. E i podestà prima di essere amministratori sono militi del Fascismo e soldati della Rivoluzione. (*Vivi applausi*).

Altro importantissimo compito è l'assistenza all'infanzia. Vorrebbe a questo proposito, che lo Stato avocasse a sè la gestione diretta dei brefotrofi, per creare un organismo unitario di assistenza alla prima infanzia da utilizzare non soltanto a favore dei bambini illegittimi, ma anche di quelli legittimi e bisognosi. Rileva altresì le provvidenze attuate per il ricovero dei minorenni traviati, che vengono oggi in molte provincie rieducati e tutelati. L'Italia pertanto neanche in questo campo ha nulla da imparare dall'estero, ma anzi rispetto alle altre Nazioni ha raggiunto uno stato quasi di perfezione.

L'assistenza sociale

CASTELLINO, ritiene giustificati i maggiori stanziamenti del bilancio per l'esercizio 1930-1931: essi rispondono a necessità evidente. Si occuperà dei provvedimenti diretti alla risoluzione del problema dell'assistenza sociale.

In questo campo è sopratutto notevole l'Opera Nazionale della Maternità ed Infanzia, la quale soccorre persone che possono rendere grandi servigi al Paese. Esamina il funzionamento dell'Opera e pone in rilievo come il suo precipuo compito sia la tutela delle prossime madri, che dalle norme precedentemente in vigore non ricevevano efficaci aiuti. Nell'ultimo anno infatti oltre tremila donne sono state ricoverate in cliniche per conto dello Stato e sono moltissime le donne, che chiedono di essere ricoverate, mentre di pari passo vanno grandemente riducendosi le interruzioni delle gravidanze.

E' poi degno di rilievo che le provvidenze relative alla maternità ed all'infanzia siano state estese anche alle colonie. Altri Paesi, come la Russia, hanno tentato di imitarci, ma gli scarsi risultati raggiunti dimostrano come non sia possibile raggiungere scopi di nobiltà quando manchi lo spirito familiare e religioso che invece il Fascismo pone a fondamento della sua azione. Vi sono però altri problemi da risolvere, fra cui quello della tubercolosi, che è la più terribile malattia sociale, specialmente nel momento attuale di inurbanamento. Sopratutto occorre, a questo proposito, preservare dal contagio i bambini. La lotta contro la tubercolosi sarà completamente vinta con l'attuazione della bonifica integrale e con lo sfollamento delle grandi città. Così infatti i bambini potranno vivere all'aria e al sole e saranno sottratti anche alla ereditarietà del male.

Quanto alla classificazione dei comuni ai fini del trattamento di Segretari comunali, segnala l'opportunità che la graduatoria dei Comuni alpini sia fatta in rapporto al bilancio e non già alla popolazione. Si associa ai relatori del bilancio per la difesa dell'autarchia sostanziale e non formale dei Comuni che il Governo ha promosso col suo ordinamento delle amministrazioni comunali.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

De Martino relatore, rinuncia a parlare.

La seduta termina alle 17.30.

Domani seduta alle ore 16: seguito bilanci interni e disegni vari.

Prossimo lieto evento principesco

La Duchessa delle Puglie ringrazia la Camera per gli auguri

ROMA, 5 sera

S. A. R. la Duchessa delle Puglie ha così risposto al telegramma augurale inviatole per il prossimo fausto evento dall'on. Giuriati, presidente della Camera, a nome degli on.li Deputati:

« La ringrazio, on. Presidente, per avermi detto che la Camera si unisce alla nostra gioia. Quando il piccolo cuore che palpita potrà sentire la fierezza di essere italiano ed io gli avrò detto che la voce della Patria lo ha chiamato al suo nascere con parole di amore: esso ne sarà grato e riconoscente. Per il pensiero e l'augurio a Lei la mia viva e profonda gratitudine. — *Duchessa delle Puglie* ».

Il nuovo biplano Caproni
Il massimo carico - Le enormi utilità commerciali

ROMA, 5 sera

Vengono comunicati i particolari del nuovo Caproni gigantesco costruito su disegno dell'Ing. Gianni Caproni. Il Caproni 90 è un biplano ad ali disuguali, la superiore di 35 metri e l'inferiore di 47. La lunghezza dell'apparecchio raggiunge i 28 metri. L'adozione dei tubi di acciaio in tutta la struttura ha permesso di limitarne il peso a 15 tonnellate con un carico utile di circa 35 tonnellate, il massimo fino ad oggi raggiunto.

L'autonomia normale del grande apparecchio è di 2000 km. alla velocità di 220 km. all'ora, ma che potrà essere superata qualora parte del carico utile sia sostituita con del carburante.

L'apparecchio è munito di 6 motori di mille HP ciascuno.

L'ing. Caproni ha voluto che tutto nell'apparecchio fosse di pretta marca italiana e per questo ha scelto i motori Isotta Fraschini Asso 1000, che hanno già dato prove eccellenti e che nel mercato mondiale sono fra i più quotati. I sei motori del Caproni sono disposti in tre tender di due ciascuno, uno dei quali sopra la fusoliera, gli altri due laterali. Le tre eliche anteriori che raggiungono quasi i 4 metri sono a due pale, mentre quelle posteriori sono di quattro.

Tutte e sei sono costruite in alferium. Il Caproni 90 C. P. non solo deve considerarsi come una modernissima macchina da guerra, ma può essere impiegato come apparecchio commerciale per lunghi percorsi.

A TUNISI SI PREPARA il Congresso di Cartagine

ROMA, 5 sera

In preparazione al congresso di Cartagine più estese e frequenti saranno in Tunisi le predicazioni in italiano durante la Quaresima. Mentre gli anni scorsi non si teneva che una sola predica in italiano nei più grandi centri ove numerosi sono i nostri emigrati quest'anno nella cattedrale di Tunisi si avrà la predica in italiano tre volte la settimana durante tutta la Quaresima. Oratore sarà il rev. Padre Cesare Speranza dei redentoristi.

ODII MACEDONI
Due omicidi a Sofia

SOFIA, 5 matt.

Il giornalista Wassil Pundeff e un giovane che l'accompagnava sono stati assassinati. Il Pundeff aveva preso parte alle lotte macedoni e dirigeva ultimamente il giornale *Wardar* che conduce una violenta campagna contro l'ala di Mihailoff dell'organizzazione macedone. L'inchiesta condotta dalla polizia ha portato rapidamente alla scoperta degli assassini.

Si tratta di tali Angueloff e Ivanoff oriundi di Ketchane in Macedonia, ultimamente domiciliati a Kustendil. I due colpevoli, che sono stati arrestati, hanno già confessato di essere autori dell'omicidio che sarebbe stato provocato dall'ostilità esistente tra i gruppi macedoni. *(Radio Stef.)*

Il testo del disegno di legge per l'insegnamento religioso

ROMA, 5 sera

Vi possiamo trasmettere il testo del disegno di legge presentato dal Ministro dell'Educazione Nazionale On. Balbino Giuliano, di concerto col ministro delle finanze on. Mosconi, sull'insegnamento religioso negli istituti medi di istruzione classica, scientifica, magistrale, tecnica e artistica.

Ecco la relazione ministeriale col relativo disegno di legge:

L'art. 36 del Concordato sottoscritto fra la S. Sede e l'Italia l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810, stabilisce quanto appresso:

« L'Italia considera fondamento e coronazione dell'istruzione pubblica l'insegnamento della dottrina cristiana secondo la forma ricevuta dalla tradizione cattolica. E per ciò consente, che l'insegnamento religioso ora impartito nelle scuole pubbliche elementari abbia un ulteriore sviluppo nelle scuole medie, secondo programmi da stabilirsi, d'accordo fra la Santa Sede e lo Stato.

« Tale insegnamento sarà dato a mezzo di maestri e professori sacerdoti o religiosi approvati dall'Autorità ecclesiastica e, sussidiariamente, a mezzo di maestri e professori laici che siano a questo fine muniti di un certificato di idoneità, da rilasciarsi dall'Ordinario diocesano.

«La revoca del certificato da parte dell'ordinario priva senz'altro l'insegnante della capacità di insegnare.

« Per il detto insegnamento religioso, nelle scuole pubbliche non saranno adottati che i libri di testo approvati dalla autorità ecclesiastica ».

« Il disegno di legge che viene ora presentato alla vostra approvazione attende recare ad effetto l'impegno assunto col suddetto articolo.

« L'art. 1 del disegno stabilisce l'insegnamento religioso a carattere obbligatorio nelle scuole di istruzione media classica scientifica, magistrale, tecnica ed artistica con norme ed effetti disciplinari identici a quelli, che regolano la frequenza di tutti gli altri insegnamenti.

« Dall' obbligo della frequenza possono essere solo dispensati gli alunni i cui genitori o chi ne fa le veci ne facciano richiesta per iscritto al Capo dell'Istituto, all'inizio dell'anno scolastico, giusta il principio fissato dall'art. 6 della legge 24 giugno 1929, n. 1159, sull'esercizio dei culti ammessi dallo Stato, norma che, ad evitare dubbi che potrebbero sorgere di fronte a una legge successiva che introducesse puramente e semplicemente l'insegnamento religioso in tutte le scuole pubbliche, ritiensi opportuno di ripetere in questo dis. legge l'art. 2).

« Nell'art. 3 è fissato l'orario dell'insegnamento religioso nella misura di un'ora settimanale in ogni classe di ciascun istituto.

« Nel solo Istituto Magistrale è previsto un orario di due ore nelle prime due classi del Corso superiore. E la ragione ne è evidente, perchè, essendo l'Istituto Magistrale destinato ad abilitare i giovani nell'insegnamento delle scuole elementari, dove la dottrina cristiana deve essere di regola impartita dallo stesso maestro di classe, si richiede una specifica preparazione, diretta ad erudire gli allievi anche intorno ai modi migliori di accostare all'animo dei fanciulli i principi ed i precetti religiosi.

« L'aumento di orario non è esteso anche alla terza classe del corso superiore dell'Istituto Magistrale, perchè quivi i giovani si apprestano con orario intensivo al cimento dell'esame di abilitazione.

« Quanto ai programmi di insegnamento, si ripete la norma comune nel nostro ordinamento scolastico (art. 85 del R. D. 6 maggio 1923 n. 1054) che ne affida la determinazione ad apposito provvedimento da emanare con Decreto Reale.

« Nel caso di esame, naturalmente, i programmi saranno stabiliti di intesa con la S. Sede, come vuole l'art. 36 del Concordato.

« L'insegnamento religioso nelle Scuole Medie, in ragione della peculiarità dei suoi fini, non è tale che possa costituire materia di esame (art. 4). Non si rendono quindi per esso necessarie neppure quelle classificazioni numeriche di profitto, che si assegnano per tutti gli altri insegnamenti o che tengono luogo dell'esame attraverso gli scrutini finali o influiscono sull'ammissibilità agli stessi.

« Però l'art. 5, mentre esclude tali classificazioni, provvede in altro modo — cioè mediante apposita nota da inserire nella pagella scolastica — a informare la famiglia intorno al profitto che l'alunno ritrae dall'insegnamento.

« Anche nell'art. 5, che si occupa della scelta dell'insegnante di religione si contengono, per rendere compiuto il dettato legislativo, talune norme che sono già nell'art. 36 del Concordato.

« Si aggiunge soltanto, che la nomina degli insegnanti di religione sarà fatta con la riforma dell'incaricato rinnovabile di anno in anno e, come quella di qualunque altro incaricato, rimessa al capo dell'istituto il quale dovrà, in questo caso, sentire l'Ordinario diocesano.

« L'incaricato di religione potrà essere comune in più istituti in una stessa sede e a tale fine la scelta dovrà essere fatta collegialmente dai capi dei diversi istituti interessati, sentito sempre l'Ordinario diocesano.

« Questa stessa circostanza ha consigliato di fissare l'orario massimo dell'incaricato di religione a 18 ore settimanali non essendo conciliabile l'orario di 24 ore settimanali, che potrà essere raggiunto dagli altri incaricati con il maggior peso che deriva dal fatto, che in molti casi l'insegnamento deve essere impartito in più istituti.

« Negli articoli 6, 7 e 8 si dànno norme sullo stato degli incaricati di religione. Si riconosce agli stessi perfetta parità di condizioni con gli altri insegnanti, si concede loro una retribuzione pari a quella che si corrisponde agli incaricati delle scuole medie e superiori anche per l'insegnamento impartito nelle scuole medie inferiori, e ciò in considerazione dello speciale carattere dell'insegnamento religioso.

Si dispone infine che indipendentemente dalla privazione della *facultas docentis*, che può essere inflitta all'insegnante dall'Ordinario diocesano, a norma dell'art. 36 del concordato, mediante la revoca del certificato di idoneità, l'incarico possa essere revocato durante l'anno scolastico, di intesa sempre colla autorità ecclesiastica.

« L'art. 9 infine dà facoltà al Ministro della educazione nazionale di emanare con sua ordinanza tutte le disposizioni necessarie per l'esecuzione della legge. Con il presente disegno di legge si dà, piena esecuzione all'obbligo assunto dall'Italia coll'art. 36 del Concordato con la S. Sede onde io sono certo che voi vorrete concedermi i vostri suffragi ».

Disegno di legge

Art. 1.o - E' istituito negli Istituti medi di istruzione classica, scientifica, magistrale e nelle scuole e negli istituti di istruzione tecnica e nelle scuole e istituti di istruzione artistica, l'insegnamento religioso.

Art. 2.o - Sono dispensati dall'obbligo di frequentare l'insegnamento religioso, gli alunni i cui genitori o chi ne fa le veci ne facciano richiesta per iscritto al capo dell' istituto all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 3.o - L'insegnamento religioso è impartito secondo i programmi approvati con D. R. per un'ora settimanale in ogni classe di ciascun istituto.

Nelle prime due classi del corso superiore dell'istituto magistrale, saranno assegnate due ore.

Art. 4.o - Per l'insegnamento religioso in luogo di voti e di esami viene redatto, a cura dell'insegnante, e comunicata alla famiglia, una speciale nota da inserire nella pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.

Art. 5.o - L'insegnamento religioso è affidato per incarico e normalmente per non più di 18 ore settimanali a persona scelta all'inizio dell'anno scolastico dal capo dell'istituto, di intesa con l'Ordinario diocesano.

Art. 6.o - Nelle sedi in cui sia da provvedere a più istituti, la scelta dell'incaricato sarà fatta collegialmente dai rispettivi capi, di intesa con l'Ordinario diocesano.

L'incarico è affidato a sacerdoti e religiosi, approvati dall'autorità ecclesiastica e, in via sussidiaria, a laici riconosciuti a questo fine idonei dall'Ordinario diocesano.

Art. 6.o - Oltre il caso previsto dal terzo comma dell'art. 36 del Concordato l'incarico può essere revocato anche durante l'anno d'accordo con le autorità ecclesiastiche.

Art. 7.o - Gli incaricati dell'insegnamento religioso hanno gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, fanno parte del corpo insegnante ed intervengono ad ogni adunanza collegiale di esso, plenaria o parziale.

Art. 8.o Agli incaricati dell'insegnamento religioso viene corrisposto in ogni caso la retribuzione nella misura stabilita dalla lettera A della tabella 6 allegata a R. D. 6 maggio 1923 n. 1054 con l'aumento previsto nel R. D. 31 marzo 1926 numero 363.

Art. 9.o - Il Ministro dell'Educazione nazionale è autorizzato a dare corso alle ordinanze e disposizioni necessarie per l'esecuzione della presente legge.

I PREPARATIVI COMUNISTI
PER LA "PASQUA ROSSA,,

BERLINO, 5 sera

I Sovieti, fortemente sconcertati dalle unanimi proteste che da ogni parte si elevano contro le persecuzioni religiose di Russia, si sforzano di neutralizzare la mala impressione, affermando, e facendo affermare, che tali persecuzioni non esistono.

Giova in proposito ricordare che recentemente il *Frand* di Kostow scriveva:

« La religione si dibatte come una faina inseguita. E' perseguitata e lo sarà ancora. A Mosca esistevano 675 chiese: non ne restano che 287. Nel 1928, nella U. R. S .S. sono stati chiusi 52 templi « La Jeune Garde Numero 22 » precisa che si tratta di 445 chiese, 59 sinagoghe, 38 moschee). Nel 1929 se ne chiusero, fino al mese di agosto. 579; per il primo gennaio saranno chiuse, in totale 1.000 chiese. Le campane gemono tristemente, ma non troveranno grazia.

In un articolo sulla *Pravda* del 15 gennaio Yaroslavsky ha dichiarato che nella U. R. S. S. si chiuderanno ogni giorno nuove chiese. I coloni tedeschi hanno d'altra parte raccontato come si rovinano le comunità religiose con imposte insopportabili, soddisfacendo così al « desiderio popolare » di chiudere le chiese.

L'Unione dei senza Dio ha organizzato nella sala rossa del Kremlino, a Mosca, una conferenza per elaborare un programma di feste in occasione del V anniversario che coincide con la settimana Pasquale.

La domenica di Pasqua mille membri della associazione dei Senza Dio della città di Mosca saranno solennemente ammessi al partito comunista.

Al teatro verrà rappresentata un'opera antireligiosa: « Il battesimo della Russia » ed i cinematografi proietteranno dei films antireligiosi.

La cieca follia antireligiosa del bolscevismo non disarma

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 5 matt.

Le organizzazioni antireligiose sovietiche e le leghe degli atei hanno intensificato la loro campagna antireligiosa, col pretesto delle notizie che continuamente giungono in Russia della ventata di costernazione e di indignazione suscitata in tutti i paesi civili del mondo dalla loro accanita, bestiale, sanguinaria follia antireligiosa, e con la scusa di rispondere in modo adeguato a queste « ingiustificate, inammissibili intromissioni » negli affari interni di una nazione indipendente da parte degli Stati capitalisti », che ad ogni costo vogliono la rovina del regime sovietico, hanno deciso di raddoppiare lo zelo e gli sforzi nella lotta intrapresa per l'annientamento dell'idea religiosa in Russia.

L'Associazione Russa degli Atei ha per prima annunciato di aver bandito un concorso di carattere nazionale, denominato de « La città senza Dio », al fine di accellerare e stimolare la generale chiusura e trasformazione di tutti gli edifici dedicati al culto, chiese e sinagoghe, in qualsiasi città, e possibilmente in un sol colpo.

Speciali piani di campagna per una più vigorosa offensiva antireligiosa sono stati adottati nei riguardi delle cosidette « città sante » della Russia, ossia la città di Vladimir, Yaroslav, Novogorod, Kostroma e Perislav.

Ventidue monaci e preti del celebre monastero di Cheremenetzky, presso Leningrado, fondato oltre cinque secoli fa, sono stati tratti in arresto e gettati in prigione sotto vaghe imputazioni ed il monastero stesso è stato chiuso.

Una viva agitazione ha cominciato a diffondersi da qualche giorno tra le masse operaie comuniste di Mosca, in seguito alla attivissima propaganda antireligiosa di questi ultimi tempi, per una « liberazione completa e definitiva della Capitale rossa da ogni avanzo di immondizie zariste » e specialmente per un repulisti completo di tutto quanto ancora sopravanza del passato regime tra le mura del Kremlino, compreso l'antichissimo e famoso concerto di campane, che dovrebbe essere abbattuto e le campane fuse per fare metallo da costruire macchine e utensili agricoli.

Quste campane che contano oltre quattro secoli di vita gloriosa, sono montate su un piedistallo formato da centinaia di antichissimi cannoni e sono considerate nel loro complesso come uno dei più insigni monumenti del genere esistenti in tutto il mondo. (*S. I. C.*)

Mosca smentisce l'esodo dei contadini russi

MOSCA, 5 sera

A proposito delle notizie pubblicate dai giornali di Varsavia circa la fuga in massa di contadini russi in territorio polacco e ciò per sfuggire alle persecuzioni della polizia agricola sovietica, che requisisce le derrate, le *Isvestia* dicono che si tratta di pura invenzione, tanto è vero che una smentita al riguardo è venuta altresì da parte del Ministero degli interni polacco. (*Radio Stef.*).

IL METROPOLITA SERGIO
smentito in modo... tangibile dai suoi fedeli

VIENNA, 5 matt.

Male ha incolto il Patriarca della Chiesa russa ortodossa negando, come ha fatto recentemente, la persecuzione religiosa in Russia e insorgendo persino contro la protesta del Pontefice e di tutto il mondo civile. Il fatto è accaduto ieri l'altro in una delle poche chiese ancora aperte di Mosca ed è sintomatico anche riguardo al preteso ateismo e alla indifferenza religiosa del popolo russo.

Il Patriarca Sergio si era dunque avvicinato all'altare per celebrare il servizio divino, quando la folla di fedeli che riempiva la chiesa insorse contro di lui, chiamandolo traditore, Giuda e vigliacco. Impossibilitato a compiere il santo ufficio, il Patriarca pensò di scendere tra la folla per calmarla. Ma si trovò tosto circondato dai fedeli. Il Patriarca potè a stento salvarsi dal furore, fuggendo dalla chiesa per una porticina secondaria.

Se la notizia è vera il povero patriarca ha avuto la riprova... tangibile della soddisfazione dei credenti russi per il regime ad essi creato dall'innocentissimo governo bolscevico.

In Russia dunque non c'è persecuzione religiosa, in Russia tutto è pace, ed il metropolita Sergio è stato assalito unicamente... per devozione.

LA PREPARAZIONE di un grande "films,, missionario

WINDROCK (Africa Sudoccid.) 5

Fra poco deve arrivare fra noi il Padre Juzceck O.M.I., accompagnato da un operatore cinematografico, per preparare il cosidetto « Films Okawango », che dovrà mettere sotto gli occhi degli spettatori la storia della difficile conquista dell'Okawango per parte delle Missioni Cattoliche, e cioè: A) La prima disgraziata spedizione nell'Okawango dell'anno 1903; morte del direttore della Medicina, Padre Biegner O.M.I. e del Fratello Reinbardt O.M.I. — B) Seconda spedizione nel 1908, diretta dal nostro attuale Vicario Apostolico Mons. Gottardt; morte dei Padri Laner e Krist O.M.I. e dell'aiutante Kurz. — C) Finalmente i Missionari riescono a prendere piede e colle più grandi difficoltà fondano le Stazioni di Kyangana ed Andano. Il capo indigeno Libebe cerca con tutti i mezzi di impedire l'opera dei missionari. La stregoneria, l'ubbriachezza e la poligamia sembrano ostacoli insuperabili alla diffusione della Fede Cattolica. Ancora una volta la grande impresa pare destinata alla catastrofe ed al definitivo fallimento. — D) Vittoria finale della Croce sul tenebroso paganesimo. Prima comunità, cristiane scuole, nuove fondazioni nel Okawango, nel Kuringuru, nel Punja e nel Tondero. Arrivo delle prime Suore Missionarie. — E) Vita ed attività dei Missionari. Disillusioni e successi.

N.B. Le due prime spedizioni partirono da Windoeck e dovettero fare circa 900 Km. di strada coperta di sabbia pesante e profonda. Solo dal 1923 è stata costruita una strada che può essere percorsa dagli autocarri.

Dopo l'assassinio dei Salesiani

Danni del brigantaggio alle missioni cattoliche

ROMA, 5 sera

Giunge notizia che, a seguito del passo fatto dal Ministro d' Italia presso il Governo cinese, il ministro degli esteri si riserva di dare una risposta esprimendo intanto la sua viva deplorazione per il tragico eccidio. Nelle colonie europee della Cina profonda è stata l'impressione specialmente perchè monsignor Versiglia era persona conosciuta e stimata ovunque. Il Governo cinese vorrà provvedere ad attenuare la grande impressione, che essa ha provocato fra tutti i rappresentanti delle nazioni civili, dando le giuste riparazioni all'Italia e perseguendo energicamente gli autori dell'aggressione.

Vengono intanto pubblicate dai giornali alcune lettere di buoni padri missionari, che parlano delle incessanti scorrerie di brigantaggio, di cu isono vittime i vari distretti della Cina.

Il Prefetto apostolico di Hinganfu così descrive la situazione dei suoi padri francescani nel distretto di Schian-ghai.

« Questo distretto è divenuto un inferno. Tra le angherie dei briganti e quelle dei soldati, il popolo non può vivere. Tutta l'attività dei Padri Maleddu e Zappolini è impiegata nel correre da una parte all'altra per trattare coi briganti la liberazione dei cristiani in ostaggio... e farseli amici per impedir danni peggiori alle missioni».

In altre corrispondenze, il padre Sardo Malessu scrive al procuratore dei Conventuali i suoi rapporti con i briganti che infestano la sua missione:

« ...dall'aprile ad oggi non fu che un crescendo continuo di rapine e delitti finora impuniti, e che rendono i ladroni sempre più audaci e baldanzosi che mai. Il popolo soffre l'indicibile, le campagne sono deserte e sono invece affollati i posti di rifugio, come le città difese da presidii e le caserme dei monti.

Il raccolto è abbandonato alla volontà delle bande armate. Le provviste di grano sono incendiate e svaligiate. Questi poveri contadini hanno come una taglia sulle loro teste che possono essere troncate quando meno se l'aspettano.

Quante volte sono andato dai briganti per ottenere qualche favore e pietà per qualcuno di quei poveri contadini e quanti disagi dovetti affrontare! Noi sebbene personalmente non abbiamo avuto oltraggi, però abbiamo subito molte perdite nella roba, nel denaro... Siamo giornalmente in moto per liberare i nostri amici e fare diminuire le taglie a coloro che ebbero la disgrazia di cadere nelle loro mani ».

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Il Papa benedice ad una bella famiglia in festa

CITTA' DEL VATICANO, 5 sera

Ieri il Pontefice inviò la benedizione apostolica ai coniugi Eugenio e Jole Rognini, che festeggiavano insieme con i loro undici figli il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. Contemporaneamente furono celebrate la cresima e la comunione dei figli Massimiliano e Renato.

Cartoline postali per l'Italia e per l'Estero

Il Governatore della Città del Vaticano comm. Serafini in relazione alla convenzione postale, che segnò l'inizio del servizio delle poste pontificie il giorno 1.o Agosto dello scorso anno, ha deciso la stampa di cartoline postali da 50 a 65 centesimi. Tali cartoline che verranno emesse nella seconda metà del mese corrente possono servire per la corrispondenza della città del Vaticano se indirizzate in Italia per 50 centesimi, all'estero con 65.

Opinioni e fatti

Turibulatore

D'Annunzio, in occasione del centenario del Romanticismo ha dovuto parlare di sè, per una difesa che non avrebbe potuto essere più legittima, scrivendo al corrispondente romano della parigina « Comoedia ».

« Mio caro amico, leggo con la vostra firma il resoconto della commemorazione del centenario della battaglia di «Hernani». Vedo nel resoconto una lista di opere o di ricordi che sono stati letti o declamati in memoria del grande avvenimento o alla gloria di Hugo. Se vi vedo figurare l'ode del Carducci, constato anche un'omissione imperdonabile: quella dell'ode del Poeta Gabriele d'Annunzio, scritta in occasione del primo centenario della nascita di Victor Hugo e pubblicata nelle «Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi ».

« Rilevo l'espressione così felice con la quale voi avete definito il genio poetico di d'Annunzio l'omissione che vi segnalo da parte degli organizzatori di questa commemorazione è tanto più imperdonabile in quanto, di tutta la letteratura straniera, quella italiana è la sola che possa forse presentare un poeta paragonabile a Victor Hugo per la «la magia del verso, per l'incanto sovrano delle strofe meravigliose e per il volo dei versi sublimi».

« Questa omissione è ancor più imperdonabile perchè il grande poeta italiano ha celebrato nel genio di Victor Hugo il fervore del suo patriottismo, ricordando che Victor Hugo ha chiamato tutta la nazione italiana la nazione di Dante ».

Il poeta vanta la sua manna come l'ortolano le sue cipolle.

E' una fatale legge alla quale sono pochi quelli che non sottostanno: e i grandi vi si incontrano coi piccoli.

Pochi però dimenano il turibolo fumigante a incensare se medesimi, con lena così inesausta e antipatica come l'uomo del Vittoriale.

Ogni cosa a suo posto

« Un contadino di Campolun aveva portato seco dalla trincea una granata, che evidentemente aveva ritenuto scarica, e da dodici anni se ne serviva per pestare il salè in un mortaio. L'altro ieri il contadino è stato atrocemente punito: la granata è esplosa mandando in rovina la piccola casa. L'imprudente è rimasto gravemente ferito insieme con due altre persone, mentre la moglie è stata tratta cadavere dalle macerie ».

Benedetto uomo! Ad ogni fine il suo mezzo.

Molte cose innocenti — come il pestar sale nel mortaio — si guastano con l'adoperarle fuor di luogo.

Che cosa c'entrava, la perfida granata micidiale? Era sufficiente un pestello che non avrebbe ucciso nessuno.

Un'attrice

Le rappresentazioni sacre, che si svolgeranno tra non molto, a Oberemmergan interessano buona parte del giornalismo europeo; il quale si trova davanti allo spettacolo magnifico della devozione con la quale gli attori impersonano da un anno all'altro i personaggi della Passione.

La « Gazzetta del Popolo » racconta che la vita dei popolani prescelti per la figura di Gesù, di Maria, dei discepoli, di Giuseppe, è una preparazione al giorno in cui la gente di Oberemmergan piangerà di pietà dinanzi alla recita del dramma della Croce.

La fanciulla destinata a incarnare per finzione artistica la bellezza di Maria rimanda di lustri il suo sposalizio per rispetto religioso della parte della « Vergine ».

Questo in grezzi attori popolari.

Altrettanto non è, di certo, la dose di scrupolo, di delicatezza con la quale usano passare dalle profanità più discordanti, al giro di pezzi religiosi o di films quaresimali, gli attori raffinati.

Epperò rimpiagiamo Oberemmergan

Femminismo

La parola « femminismo » domanda di essere riveduta nel suo significato.

E' precisamente una donna, Maria Bellonci, che sul Popolo di Roma *ne corregge le esagerazioni, e la riporta dai suoi parecchi deviamenti, sul retto sentiero.*

« Femminismo non vuol dire mascolinizzazione; troppo è diversa la natura maschile da quella femminile, pur essendo ambedue necessarie e importanti alla concordia e all'equilibrio del mondo. La donna non ha bisogno di imitare l'uomo, e non lo imita sviluppando quelle qualità di attitudine al lavoro, di resistenza alla lotta e di vivacità d'intelletto che sembrano ad alcuni cose stranissime e nuove, come se già da tempi lontanissimi nel solo ristretto giro delle mura domestiche le donne non avessero saputo mostrare forza d'animo, volontà eroica, capacità di ben dirigere e di ben governare.

Femminismo vuol dire spiegare ampiamente questa qualità dentro il nido familiare, ma anche fuori da esso poichè non a tutte è concessa una famiglia e dure necessità chiamano al lavoro buon numero di donne.

Femminismo vuol dire senso di responsabilità, dignità e schietta dirittura d'anima, virtù operose ma senza chiasso (già troppo fragore fanno nel mondo le passioni incomposte degli uomini), contributo e cooperazione a meglio compiere il gran viaggio dell'umanità sulla terra.

Questo è buon femminismo d'opere e di fede verso il quale s'orienterà lentamente attraverso errori e stenti la donna moderna.

Colei che non si sente orgogliosa d'esser donna, e non per la miseria della carne frale e peritura, ma per le immense possibilità di amore, di tenerezza e di comprensione per le quali la più umile delle donne si sente a volte ardente da riscaldare e da illuminare le anime di tutti gli esseri, rifiorendole di speranza, è una creatura opaca e senza splendore dalle mani vuote e dal cuore freddo e solitario Tutte le sue grida sono senza eco e tutte le sue parole cadono miseramente e senza traccia nel rapido oblio ».

Il femminismo di questa simpaticissima specie, va non solo non avversato e messo alla berlina, ma predicato, praticato — da chi tocca — benedetto cordialmente da noi uomini.

(cierre)

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 5 sera

Il Santo Padre ha ricevuto oggi in udienza l'arcivescovo di San Giovanni di Terranova Mons. Roche.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO

Capitale sottoscritto L. 150.000.000
Versato L. 126.484,750

Sede Sociale e Direzione Generale in ROMA
Corso Umberto I, 173

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Italiano di Credito Marittimo, prese in esame le risultanze dell'esercizio 1929, ha stabilito di proporre all'Assemblea Generale degli Azionisti, convocata per il 29 marzo p. v., la distribuzione di un dividendo di lire 30 per azione, come per gli anni precedenti (e pro-rata per le azioni non interamente liberate).

Ha stabilito altresì di proporre che alla riserva, oltre alla quota di legge, sia passato l'ulteriore importo necessario a raggiungere 10 milioni.

Il 20 Marzo 1930

avrà luogo immancabilmente in **Roma**, la estrazione della **Grande Tombola** con premi in contanti per L. 500.000.

Concorrere con una mite spesa al bene di una umanitaria e benefica Istituzione è dovere di ogni buon italiano, specialmente trattandosi di un Ospedale, dove ricevono cure e assistenza medica, tutti i colpiti dalla sventura.

Siamo agli ultimi giorni di vendita delle cartelle del costo di L. 2 e di tre cartelle unite del costo di L. 5 e delle Buste della Fortuna del costo di L. 15. In vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto al pubblico l'avviso della Tombola medesima e presso la **Commissione Esecutiva in Roma, PIAZZA DEL GESU', 48.**

Ricordiamo che il primo premio è di lire 250.000 e può essere guadagnato con sole Lire Due.

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le Statue Sacre in carta pesta, legno, marmo e bronzo dello **Scultore Luigi Guacci, Cavaliere del Lavoro di Lecce.** Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del Cav. **Guacci,** fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

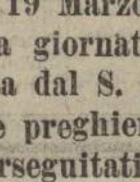
Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli **Em. Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai,** da **S. A. R. il Principe Ereditario**, da **Sua Ecc. il Ministro Belluzzo e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.**

A richiesta spedisce fotografie e preventivi.

DUE NUMERI SPECIALI

di la « Festa »

Il N. 49-50 dedicato alla VISITA DEI SOVRANI D'ITALIA AL PAPA e il caratteristico N. 51-52 NATALE-CALENDARIO del costo complessivo di L. 9 il cendiamo ai nostri abbonati al prezzo di speciale favore di sole L. 5. Affrettare le ordinazioni.



Il 19 Marzo è la giornata destinata dal S. Padre alle preghiere per i perseguitati russi.

LA FESTA

uscirà per cotesto giorno in un GRANDE QUADERNO SPECIALE in cui sarà ampiamente illustrata

LA GUERRA DEI SOVIETS CONTRO DIO

Articoli del Card. Sincero, di S. E. Mons. Michele D'Herbigny, di P. Enrico Rosa, di Giorgio Goyau, di Raimondo Manzini, di Augusto Baroni ecc.

Numerose, originali fotografie.

Prenotarsi entro il 10 corr.
L. 2 la copia (anche in francobolli)

Sconto del 10 per cento a chi ne acquista più di 50 copie e sconto del 20 per cento a chi ne acquista più di 100 copie. Non si da corso a ordinazioni non accompagnate dal relativo importo.

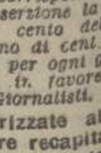
Bologna, Via Mentana, 4.

Ferma l'Espandersi

Le eruzioni della pelle, come pustole e bitorzoli domandano una cura che dopo. Quando il pus è stato muto, applicate l'Unguento Foster per calmare ogni prurito o irritazione per prevenire che il male si espanda. Esso è un antisettico inestimabile. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Milano (108).

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE
già Assistente Ospedale S. Orsola
Bologna - Via Zini, 5
Riceve: 10-12; 15-18 - Domenica 10-12
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i

CLINICA DELLE MALATTIE
NERVOSE e MENTALI
R. Università di Bologna P.zza
Direttore: **Prof. CARLO CEN**
Consultazioni, elettroterapia, raggi, mia, opoterapia, (disturbi della obesità, impotenza, sterilità, ipo tiroidismo, ecc). gratuite per i
Tutti i giorni dalle 9 alle 11.



SCIROPPO DI S. AGOSTINO
PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCATIVO, ENERGICO. NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI CHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le Farmacie
Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino
GENOVA

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza, primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' DELL'«AVVENIRE D'ITALIA», Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via lana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette recapito della Unione Pubblicità L. 3, valevole per 10 giorni. Cassette di Recapito presso gli Uffici pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta gnati dall'importo corrispondente gere al costo dell'inserzione la tassa nativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 blicazione e cent. 20 per ogni gruppo inserzioni per tassa tr. favore della Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate ma debbono a norma di legge, affrancate e spedite per posta.

Capitale, Acquisti Cessione d'aziende
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

VENDESI libero subito appartamento centrale, soleggiato, 10 vani, comodità moderne, Cassetta 18 D Unione Pubblicità Bologna.

Affitti Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AFFITTASI diversi negozi ed - Dirigersi Via Orso 12.

CERCASI da madre, figlio distinti, partamentino soleggiato, vicinanze centro, Cassetta 3 E Unione Pubblicità Bologna.

CERCASI appartamento due, tre mere, cucina, Scanabissi - Elettrico - Via Tovaglie.

Camere ammobiliate con pensione
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AMMOBILIATA distinta, termo, gno. Azeglio, 29 - Piano primo.

CERCO camera un letto quieta, cenze stazione, Galliera - Indipendenza. Cassetta 19 D Unione Pubblicità Bologna.

PROFESSIONISTA cerca decorosa mobiliata, Indicare prezzo, comodità Cassetta 12 E. Unione Pubblicità Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 30 per parola, minimo 10 parole

CHAUFFEUR meccanico; serio, teroso, offresi ore serali e giorni stivi manutenzione macchina e che servizio. Cassetta 4 E Unione Pubblicità Bologna.

CHAFFEUR abilissimo, ottime referenze, cerca posto anche subito. Francesco Bussetto (Parma).

FARMACISTI - esperto assistente trentenne, abilissimo, offresi ovunque. Scrivere: Sacco - Serravalle (Vercelli).

RAGIONIERE, esperto, bancario, sume amministrazione, riordino, pianto contabile piccola azienda. setta 8 D. Unione Pubblicità Bologna.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

Abbonamenti straordinari
dal 1 Marzo al 31 Dicembre 1930

AVVENIRE D'ITALIA	L. 52,—
FESTA	» 50,—
CORRIERINO	» 12,50
ALBA	» 12,50
FIORITA	» 12,—
CARROCCIO	» 12,—

Risposte a un "Esame,,

Francesco Aquilanti ci ha dato tema: *Esame del nostro tempo*, Edoardo Fenu, che ha consegnato il compito per primo, ha svolto l'argomento a); io, secondo, mi prendo l'argomento b).

Vedrete che tutti troveremo il proprio argomento fondamentale: radice del male o principio del bene. E non per albagia. Tutti gli argomenti dovranno portare per forza, se non si vorrà girare capziosamente per capricciose contrade, al riconoscimento del grave male del nostro tempo: mancanza di Fede, Speranza e Carità, le tre virtù Teologali. E unico rimedio a questo male: l'amore di Gesù. L'amore nostro per Lui, l'amore suo per noi. Tutto il resto non può essere che variazione su questo pauroso e meraviglioso tema.

Non per questo mi tirerò indietro. Ho detto che svolgerò il mio tema; aggiungo che lo farò con tutta la chiarezza di cui sarò capace, ricorrendo al grande motivo principale meno che potrò e, se ci riuscirò, mai. Non s'abbia a dire al solito che andiamo innanzi a forza di declamazioni e trasciniamo avanti le nostre declamazioni coi soli vocaboli che meritano sempre la iniziale maiuscola. Piano e muscolo dunque più che potrò.

*

Pare, a dar retta a certi profeti di peronospore, che il nostro tempo, non solo la nostra letteratura che sarebbe nulla, corra il pericolo del «clericalismo». Da diverso tempo la nuova *Città* dei moderni Agostini si divide in *Città laica e Città clericale*. «Cattolici, ma non clericali», questa è la saggia pregiudiziale di chi non vuol compromettere.

Questa distinzione risale, nella storia della nostra formazione intellettuale e (Dio liberi) spirituale all'imparaticcio scolastico circa il settecento. Fu studiato (con serietà tutti sanno) le origini della Rivoluzione francese che imparò come e qualmente esisteva un clero privilegiato e una borghesia intelligente, attiva cosciente della sua nuova funzione sociale ecc. ecc.. Cose risaputissime e che non riuscirei facilmente a mettere davvero in dubbio. Anch'io ho studiato, credo, sui libri dove hanno studiato gli altri e sono stato come gli altri infarinato dallo stesso staccio. Volevo solamente dire che di costì s'è imparato a distinguere tra laicato e chiericato.

Invano ci si sforza oggi di inchiare questa scoperta per trasferirla fino al Rinascimento, fino a Dante, più lontano ancora, addirittura nel Medioevo. Anche qui mi voglio e non mi posso mettere in una assoluta posizione di diniego. Voglio però dire che la paura del clericalismo s'è trovata la prima volta e indimenticabilmente, studiando la storia del settecento. Che una volta provata fortemente questa paura si sia potuto ritrovarne traccia dappertutto è un'altra cosa e alquanto ovvia. Basta volere, anche in buona fede, si trova tutto quel che si desidera. Oggi che io scrivo posso trovare negli anni della mia infanzia tanti segni della mia professione; ma se dipingessi ne potrei trovare altrettanti di quest'altra arte, e se fossi guerriero moltissimi segni di più.

A scrivere però, con l'intenzione di scrivere, è stato che avevo ventidue anni, all'età della ragione. E anche a distinguere un mondo laico contro un mondo clericale s'è cominciato nel settecento, all'età della Dea Ragione.

*

Ma la data della scoperta importa fino a un certo punto; avrà semmai in seguito un certo valore di riprova. Quello che è innegabile è che questa distinzione c'è, è stata fatta, e che si seguita a fare con rinnovata preoccupazione. Bisogna dunque indagare sul valore di questa distinzione.

Laico e chierico possono essere distinti solamente in virtù dei propri interessi tendenti a stabilire e a conservare due mondi distinti. Ci sarà dunque un interesse e un mondo laico e un interesse e un mondo clericale. Tra questi due diversi mondi unica distinzione possibile è quella tra naturale e soprannaturale. So benissimo che questa distinzione farà subito torcere la bocca a molti: C'è in grande uso oggi un termine di mezza tacca che piace tanto; ed è il termine «spirituale». Si dice allora che il mondo laico è spirituale, e quello clericale anche lui spirituale, ma ognuno spirituale a modo proprio. Sono pochissimo loico e non riesco a capire come si possa stabilire una distinzione con un aggettivo possessivo. Sul mio, sul tuo e sul suo, stabilire tanti mondi diseguali è un bel giuoco, ma che dura troppo, e che stanca.

Sicchè preferisco tornare alla distinzione fra naturale e soprannaturale. E se c'è un pericolo, dunque è questo: che il laico invada il soprannaturale preso dalla «concupiscenza del sacerdozio» o che il chierico depredi il naturale preso dalla concupiscenza del mondo. L'allarme però vien dato solamente dalla parte del laico. Si teme cioè che il clericale con la scusa del soprannaturale invada il naturale, si faccia tiranno, avaro, sensuale, pecchi sette volte de' sette peccati mortali. Lupi rapaci, questa volta, sotto le spoglie del pastore, entrano nel gregge, lo immiseriscono, avviliscono, lo sbranano e lo dissanguano. Il laicato così si spegne nelle spire del chiericato potente in terra e impotente in cielo.

Ma a ben guardare questa lotta non si può dire più tra laicato e chiericato, non c'è che una veste a coprire identici uomini che tra loro guerreggiano per identici interessi. E posto che il mondo clericale, volte le spalle al soprannaturale, si converta al naturale, aspiri alla terra, chi gli potrà mai più rendere il dominio perduto? chi lo potrà redimere? Il laicato? Il laicato, messo bene in guardia da cani sapienti nel latrare si difenderà, non potrà che difenderli, non potrà mai rendere la dignità sacerdotale a chi l'ha persa. Laici e chierici resteranno nemici eterni e implacabili, i laici preoccupati di conservare il loro mondo minacciato non potranno più guardare il cielo; i chierici astiosi, per contendere il mondo ai laici avranno perpetuamente rivolte le spalle al divino.

Ma questo quadro terribile prende verosimiglianza solamente sotto i colori di un pittore ateo.

La paura del pericolo clericale non è che la reale negazione del soprannaturale, del divino, e quindi del sacerdozio. Si sarebbe più onesti se invece di proclamare il pericolo clericale si richiedesse lo sterminio de « l'inutile » sacerdozio.

E' purtroppo vero: in ogni chierico c'è il laico, in ogni sacerdote che salva c'è l'uomo che deve essere salvato, in ogni padre che assolve c'è il peccatore che deve essere assolto, ma se per timore del sacerdote che può danneggiarmi negli interessi materiali fuggissi il prete, mostrerei troppo evidentemente di curare molto meno i miei interessi spirituali di quelli materiali. Oppure, ed è il caso più comune, non credo alla missione del sacerdote, all'efficacia dei sacramenti, non credo nella divina istituzione della Chiesa, non sono insomma cattolico. Ma allora dovrei dire: «Non sono clericale perchè non sono cattolico». E al posto della Chiesa metterei qualche feticcio, per esempio, quello che presiedeva alla distinzione tra laicato e chiericato a tempo della mia prima scoperta e paura, vi ricordate? voglio dire della Dea Ragione.

*

Alla paura del laicato che non esito a chiamare ateo, il quale grida al pericolo clericale, dalla parte del laicato cattolico corrisponde un entusiasmo nuovo per l'apostolato religioso. Senza voler per nulla usurpare i caratteri del sacerdozio, il laicato cattolico si getta sulla via del soprannaturale con rinnovato fervore: l'eventuale esempio di preti indegni invece di ricacciarlo in posizioni difensive lo spinge avanti. Questo è il fatto importantissimo e degno di essere messo in luce: da una parte paura, dall'altra compassione, confidenza e entusiasmo. Se c'è veramente un pericolo clericale ognun vede che l'unico mezzo per vincerlo è quest'ultimo. E questo mezzo non poteva essere suggerito che dalla Fede, e non poteva essere espresso che dalla Chiesa.

Tutto ciò riguardo al fatto storico innegabile. Se poi si volesse, per consolazione, cercar riprove in fatti e fenomeni precedenti, io credo che come si scoprono tuttodì nei più lontani secoli tra laici e chierici attriti e divergenze, si potrebbero scoprire con altrettanta frequenza periodi di straordinaria intesa e cooperazione. Non voglio con questo confermare la scoperta di supercattolicismi laici o eterodossie sante, ma credo che alla «paura» del pericolo clericale che secondo qualcuno pare debba essere tradizionale nel cattolicismo, ci sono invece, che ci interessano enormemente di più e che, se ce ne fosse bisogno, comprovano la perfetta continuità tra la tradizione e le istituzioni cattoliche nuove, gli esempi costanti di un laicato fervoroso e attivo religiosamente, come oggi si vuol ricreare attraverso gli apostolati laici e l'azione cattolica.

PIERO BARGELLINI

IL REDDITO TOTALE DEGLI STATI UNITI

1.900 miliardi

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 5 marzo

(S. I. C.) Dalle previsioni possibili allo stato attuale della raccolta dei dati statistici necessari si può trarre sin da ora la conclusione che il reddito totale per tutta la popolazione degli Stati Uniti per il 1929 ammonterà a 1.900 miliardi di lire in confronto a 1.788 miliardi nel 1928. Il totale per il 1929 rappresenta un aumento di oltre il 200 per cento negli ultimi due decenni, mentre nello stesso periodo il reddito medio per persona per tutta la popolazione degli Stati Uniti, è passato da lire 6.500 nel 1909 a 14.900 nel 1928.

Il "Ragguaglio,, scientifico e letterario dell'attività intellettuale dei cattolici in Italia

Ho qui sott'occhio il *Ragguaglio* dell'attività culturale e letteraria dei cattolici in Italia (Libreria Editrice fiorentina - 1930) che l'amico Luzzi passando da Pisa mi ha donato come una primizia, e me lo guardo, lo sfoglio, lo scorro con una compiacenza che non so celare.

— Ma insomma — mi domando — ci siamo anche noi al mondo?!

E queste quattrocento pagine nitide e fresche mi rispondono di sì; che ci siamo anche noi, in questo bel mondo svariato, e che era l'ora di dare una vociata per farci almeno sentire.

Che questo *Ragguaglio* sia una cosa completa e perfetta non lo direi; i compilatori stessi lo hanno definito un *primo tentativo* e noi non siamo di quelli che credono alle Minerve uscite fuori d'un colpo, e armate di tutto punto, dal cervello di Giove.

Però è un tentativo ben riuscito e lodevole, che si perfezionerà negli anni venturi, e di cui i cattolici debbono esser grati a chi ha avuto l'audacia di compierlo.

Dice molto bene la prefazione: il campo delle lettere è diventato davvero una fiera. Baracconi di qua, baracconi di là... e urli, e strilli e colpi di grancassa perchè il campagnolo semplice si fermi, apprezzi ed acquisti.

Fra tanto buscherio non mancavano che i cattolici. Segno di serietà? Nossignori, dicono i compilatori del *Ragguaglio*, e ne sono persuasissimo anch'io, perchè o le fiere si fanno o non si fanno; e siccome si fanno, i cattolici che non hanno un baraccone intorno al quale radunare un po' di gente, si riducono a far la parte dei campagnoli gonzi che stanno a bocca aperta dinanzi ai baracconi degli altri.

E pensare che anche noi qualche cosa si potrebbe buttar sul mercato, perchè del buono, anche in casa nostra, non ne manca!

Infatti vedo da questo *Ragguaglio* che anche dal punto di vista strettamente cattolico il 1929 è stata una annata discretamente feconda e che la nostra produzione libraria-letteraria, culturale, apologetica, educativa e via discorrendo — è tutto altro che trascurabile sia per quantità che per qualità.

Vedo che anche noi abbiamo ottime case editrici le quali fanno pochissimo can can, ma sviluppano un lavoro serio e molteplice: mi accorgo che, con buona pace di Missiroli e compagnia bella, possediamo degli ottimi Istituti di cultura superiore e, anche nel 1929, la produzione scientifica del Clero italiano è tale da meritare una ben più seria considerazione.

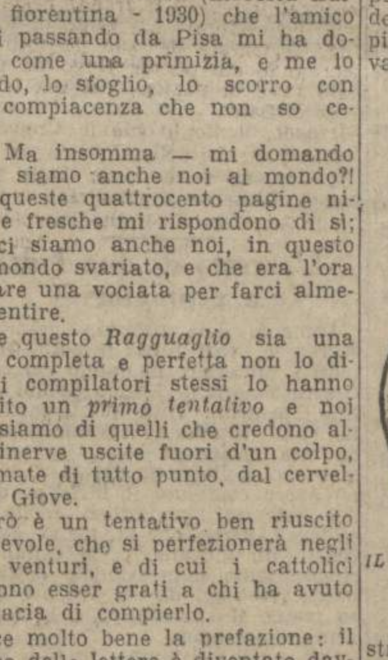
Rilevo infine che, malgrado tutto, abbiamo anche noi la nostra stampa quotidiana e periodica, le nostre Riviste di cultura, e un centinaio di scrittori alcuni dei quali giustamente celebri.

Tutte queste cose belle e confortanti chi me le avrebbe dette se non fosse uscito il *Ragguaglio*? Ma — quel che è più importante — chi le avrebbe dette al popolo italiano se nei baracconi della fiera letteraria nazionale i nostri articoli sono con tanta astuzia messi al bando o squalificati?

Vedete dunque che l'opportunità di questa pubblicazione è, come suol dirsi, lapalissiana ed io penso che sia destinata a far del bene a chi compra e a chi scrive, ai nostri e... agli altri.

Agli altri, perchè sapranno che il nostro contributo alla cultura glie lo portiamo anche noi, con serietà e con coscienza.

Ai nostri, perchè impareranno a non chinar la testa mortificati e confusi quando sentiranno ronzare per aria il ritornello dell'ignoranza dei cattolici italiani, avendo una più chiara cognizione del nostro valore, dei nostri uomini, delle nostre possibilità e del nostro lavoro.



IL COMPILATORE DEL «RAGGUAGLIO»: MARIO LUZZI (Disegno di Corazza)

A chi compra, perchè questo po' di onesta reclame metterà in evidenza i nostri generi i quali — a parte la modestia — non hanno da invidiar nulla a quelli più in voga e posseggono, in più, la garanzia di una salubre schiettezza.

A chi scrive perchè — siamo giusti! — non è un piacere per chi lavora sentirsi un atomo disperso e vedere l'opera sua — compiuta con sacrificio per contribuire alla causa del bene — seppellita nel putiferio generale o posposta a tutte le contraffazioni.

L'anno venturo il *Ragguaglio* dovrà essere migliorato.

L'opera dei nostri scrittori — almeno dei maggiori — dovrà essere brevemente ma con efficacia esaminata, in modo che il lettore conosca il contributo reale che essi portano alla cultura e la loro effettiva posizione nella repubblica scientifica o letteraria, indipendentemente dagli strilli o dai calcolati silenzi dei baracconi vicini. E all'elenco delle nostre riviste sarà bene aggiungere qualche cenno esplicativo sulla loro azione specifica, sulle loro iniziative e sui meriti che esse si sono acquistate.

Così è da augurarsi che gli Editori cattolici siano più... cortesi e mettano i compilatori in condizione di poter dare un ragguaglio più dettagliato e più completo sulla nostra attività editoriale.

Ma queste son cose che... verranno da sè.

Plaudiamo intanto a questa ottima idea per la quale si gusta quasi la gioia di un ritrovamento e tutti, scrittori e lettori, si sente che, fatta insieme così, la via da percorrere sarà indubbiamente più lieta.

Giustamente la prefazione osserva, con garbo, che noi difettiamo dell'organizzazione del lavoro; difetto capitale, se pensiamo ai frutti immediati che scaturiscono là dove un organismo vivo riesce a polarizzare intorno a sè un manipolo di intelligenze.

Ma anche questo è un guaio che, sotto la sferza della realtà, si va gradatamente eliminando. Intorno all'Università cattolica il lavoro di affiatamento e di valorizzazione è in pieno svolgimento.

Intorno all'*Avvenire d'Italia*, alla *Festa*, al *Carroccio* e all'*Editrice fiorentina*, focolai provvidenziali di belle energie giovanili si è determinato, in un paio d'anni, un movimento letterario promettentissimo che dà adito alle migliori speranze.

Più qua e più là, da Torino a Roma e a Palermo altri raggruppamenti fattivi non mancano.

E' tutto un agitarsi di gente che, svegliandosi da una lunga inerzia, si incontra, si riconosce e si mette al lavoro con fede rinnovata.

Fra costoro il *Ragguaglio* scenderà certo come uno squillo di tromba che chiama a raccolta e segnerà l'inizio di una vigorosa ripresa, più decisiva delle altre precedenti perchè più compatta ed organica.

Icilio Felici

UN'ALTRA GUERRA

Lo sterminio delle cavallette in Palestina - Tremila uomini mobilitati

(Nostro servizio particolare)

GERUSALEMME, 5 marzo

(*S. I. C.*) — Le autorità inglesi hanno dichiarato guerra ad oltranza contro 500 miglia quadrate di cavallette fino a loro distruzione completa. Questi dannosissimi insetti stanno attualmente marciando in masse compatte, procedendo ad ondate successive provenienti dal deserto di Sinai, e le avanguardie hanno già raggiunto le località a sud di Beersheba. Questa invasione viene considerata la più grande e dannosa che si ricordi nella storia della Pallestina. Per combattere il flagello le autorità hanno reclutato un esercito di tremila uomini, che sono stati posti sotto gli ordini di ufficiali dell'Esercito britannico. Oltre alla distruzione dell'enorme esercito di cavallette le autorità hanno deciso la distruzione di tutte le uova deposte dagli animali e che stanno sviluppandosi su una vasta zona di terreni di oltre 100.000 ettari.

In tutta la Palestina sono stati fino ad ora accertati ed individuati venti località in cui si trovano allevamenti di cavallette, per cui le autorità confidano mediante un'opera pronta ed attenta di poter sterminare il flagello prima che gli animali siano posti in grado di arrecare danni troppo gravi. Per questo il Governo della Palestina ha stanziato una somma di 5.000.000 di lire che dovrà essere spesa soltanto per la campagna contro le cavallette nella sola Palestina.

Nella lotta per la distruzione di questi animali verranno impiegati degli apparecchi lanciafiamme in grande numero, montato su autocarri, in modo che sia possibile distruggere in poche ore parecchie centinaia di tonnellate di cavallette.

I Reali belgi verso l'Egitto

BRUXELLES, 5 sera

Le Loro Maestà il Re e la Regina del Belgio sono partite stamane con il rispettivo seguito per Genova, ove si imbarcheranno per l'Egitto. (*Radio Stef.*)

La crisi della disoccupazione negli Stati Uniti

La settimana lavorativa di 5 giorni

(Nostro servizio particolare)

SAN FRANCISCO, 5 marzo

(S. I. C.) L'adozione generale da parte di tutte le industrie americane della settimana lavorativa di cinque giorni, già attuata nelle Officine Ford ed in qualche altra fabbrica, risolverà in ultima analisi il problema della disoccupazione negli Stati Uniti.

Questa è l'opinione del signor Ethelbert Stewart, Commissario Governativo dell'United States Bureau of Labour Statistics, il quale così si è espresso a questo proposito:

« L'adozione della settimana lavorativa di cinque giorni come sistema generale in tutti gli Stati Uniti non è ormai ancor troppo lontana. Quando a ciò si sarà finalmente giunti, ed auguriamoci che questo avvenga al più presto, allora soltanto sarà possibile risolvere il problema della disoccupazione operaia ».

Le figlie di Faraone

L'evoluzione delle donne egiziane

PARIGI, 6 sera

Uno dei movimenti più interessanti che si possano seguire in questi giorni è certamente quello della evoluzione delle egiziane.

Le donne d'Egitto si sono modernizzate con straordinaria rapidità e danno prova di speciale intelligenza e discrezione.

L'esempio viene dalle donne dell'alta società, le quali cominciarono ad emanciparsi circa un ventennio addietro. Il primo movimento di emancipazione fu l'istituzione e la rivendicazione del diritto di fare il bene. E, nell'Università egiziana aperta nel 1908 si videro delle donne seguire i vari corsi. Nello stesso tempo esse formarono società di beneficenza, come lo Ambulatorio Mehemed-Ali e associazioni di cultura letteraria e sociale come «La donna nuova». Lavorarono così, semplicemente per qualche anno, tanto semplicemente e pacificamente, che, attorno ad esse nessuno prese ombra. Ma quando gli avvenimenti politici le condussero a rivelarsi, ci si dovette accorgere che erano una forza, ed una forza organizzata.

Il patriottismo delle egiziane è stato il principale agente della loro libertà e quello che ha loro guadagnato le generali simpatie.

E questo patriottismo ha avuto ed ha tuttora per iscopo «la restaurazione dell'Egitto nella sua grandezza passata». Fu questo sentimento infatti che gli anni scorsi aveva spinto le più colte ad intraprendere l'educazione intellettuale e sociale delle altre meno aiutate dalle ricchezze e dalle occasioni di istruirsi che la ricchezza procura.

Esse avevano allora fondato delle opere di assistenza e di educazione sociale e fondato dei clubs di signorine nei quali si insegnava alle giovanette un mestiere affinchè potessero guadagnarsi la vita. Queste scuole erano allora interamente sovvenzionate da sottoscrizioni private e quasi completamente femminili.

Le egiziane hanno dato pure prova di grande coraggio; non soltanto quelle che hanno sacrificato la loro vita alla causa della libertà, ma anche quelle che hanno sacrificato la pace della loro esistenza e sostenuto l'ostilità che ricompensa, troppo spesso, i novatori.

Nel 1923 fondarono l'Unione femminista egiziana ed inviarono una delegazione al congresso internazionale tenutosi in Roma. La delegazione era incaricata di chiedere al congresso il suo appoggio presso il governo egiziano per ottenere che l'età legale del matrimonio fosse fissata a 16 anni e che le fanciulle venissero ammesse a tutti i corsi d'istruzione consentiti ai giovani. L'anno seguente le «donne egiziane» avevano ottenuto il soddisfacimento di entrambe le loro richieste ch'esse stimavano di una importanza vitale per l'avvenire del loro paese.

Le egiziane sono quindi, oggi, libere. Liberate dall'harem, liberate dal velo, possono lavorare, studiare a loro piacimento, sposare o no, e scegliere il proprio marito. E sono entrate in tutti i grandi movimenti femminili e femministi internazionali.

Una sola donna, in Egitto, è ancora sottoposta all'uso antico: S. M. la regina Nazli, la bella e graziosa regina d'Egitto, la cui vita scorre, nell'inverno, nello splendore e la clausura del suo palazzo al Cairo, e, durante l'estate nella clausura e nello splendore di un altro palazzo, in riva al mare, nei pressi di Alessandria.

UN OSPEDALE ultra moderno a New York

NEW YORK, 5 sera

E' stato inaugurato in questi giorni un ospedale destinato apparentemente ad ospitare dei milionari soli. Tale edificio è posto all'angolo di East End Avenue e dell'87.o Street.

Tanto all'esterno quanto all'interno questo «Doc tors Hospital» ha l'apparenza di un hotel di primo ordine.

Si potrà avere una camera — provvista naturalmente di tutto il confort ultramoderno — per la retta giornaliera di L. 280. Gli appartamenti più cari saranno messi a disposizione dei clienti all'affitto di L. 1575 al giorno.

La particolarità di questo «Doctors' Hospital» consiste nell'aver destinato uno dei suoi quattordici piani in un vero e proprio hotel di 32 camere per i parenti, gli amici e(naturalmente gli eredi) dei pazienti, che non vogliano separarsi dai malati durante la malattia. Questo hotel che è fornito di ristorante, avrà pure un ufficio telegrafico, un parrucchiere, un sarto, ecc.

Sembra invece, che manchi un'impresa di pompe funebri, che, veramente, sarebbe l'ufficio più adatto.

Vi sono impiegati 182 medici e chirurghi.

Esperimenti telefonici fra Bordeaux e Kaunas

BORDEAUX, 5 sera

Ieri nel pomeriggio sono stati effettuati esperimenti telefonici diretti tra Bordeaux e Kaunas. La legazione di Kaunas e l'Agenzia *Havas* di Bordeaux sono state messe in comunicazione. Gli esperimenti sono riusciti ottimamente. (*Radio Stefani*).

BUONE GAMBE

Vengono giù come le ciliegie nella loro dolce stagione.

Giorni fa uno scienziato metteva in scacco matto il cervello scoprendo che il pensiero non risiede di preferenza nella sua scatola ma è generosamente dislocato per tutte le parti del corpo, non disdegnando di bivaccare e di accender fuochi persino in quelle che sono considerate per vieti pregiudizi le più umili.

Un altro cultore di scienze individua oggi quali sono, fra tutte, le membra che uno scrittore deve avere in perfetta efficienza.

« Le persone dai muscoli fiacchi — egli ha detto — non possono muoversi troppo; esse non uscendo fuori di casa, non possono conoscere della vita che ciò che leggono, ossia non conoscono che le opinioni degli altri: quindi manca loro essenzialmente lo spirito di osservazione.

« La gente robusta, invece, gira va e viene, osserva personalmente, direttamente, e può così giudicare uomini e cose ».

Orbene, il professor Rodolfo ha inteso dire che a chi scrive necessitano più che la mano destra, sostituibile da quella di una seconda persona, gambe da podista.

Causa i doveri di osservazione, che non collimano nè punto nè poco col sedentarismo orbo.

Se il primo, sopra, metteva il cervello anche nelle unghie, snidandolo dalla sua presupposta esclusiva ed onorevolissima sede; questo secondo uomo furbo ci fa sapere che osservano, e dan conoscenza reale delle cose, le gambe...

Infatti, miei cari, gli occhi vedono in quanto le gambe li portano, come il palo sulla strada porta in cima il fanale.

Prendiamoci questa constatazione storica che forse non avevamo ancor fatta.

« La maggioranza dei grandi romanzieri, erano ottimi camminatori ».

A voi, risulta? Il conte A. Manzoni quante leghe era capace di fare?

E Victor Hugo, lo batteva o restava battuto? E Dostoieschi (io lo italianizzo perchè è un nome che mi ha causato sempre troppa fatica), malato e sconvolto quanto era, correva come una lepre?

E tra quelli d'oggi ve n'ha qualcuno che rimedia al suo linfatismo organico di immaginazione, e a qualche tendenza al rachitismo di costruzione con la cura della strada?

Come sarebbe piacevole immaginare la gente di lettere narrative, tutta impegnata a marcare il passo, sostando sui margini, quando l'immaginazione o l'appetito conquidono.

Piedi stanchi, cervello fresco.

Gli avversari di una buona letteratura, col solito procedimento torpido, sono stati cercati a tavolino, tra i fantasmi critici, acciuffandoli con la punta delle forbici.

Il prof. Rodolfo, è uscito all'aria aperta, ha guardato intorno e di colpo, ha visto che automobili e ferrovie dispensandoci dal camminare congiurano per la nostra letteraria rovina.

Adesso, messe le cose con questa evidenza, ciascuno pensi per sè.

Io non ho nei miei riguardi che da capovolgere la questione, rendendola senza confronti più interessante.

Madre natura mi ha dotato sul nascere di gambe che non esito a definire « d'eccezione ».

Con queste, v'ha speranza di diventare un buon romanziere?

Basta cambiar pista: e sarei sicuro di passare in testa a tutti gli scrittori che si paralizzano insipientemente nelle strettoie tarlate di un tavolino? Fosse vero!

(I geni sconosciuti sono tra i vagabondi...).

Martin con la cappa

Il bilancio del Canadà

TORONTO, 5 sera

Dalla pubblicazione del bilancio statale si rileva che l'Ontario ha battuto il suo record nel sopravanzo. Risulta infatti che questo è salito per l'anno finanziario testè decorso a 528.600 lire sterline. (*Radio Stef.*)

America quaternaria

ROMANZO DI IGINO GIORDANI — **Illustrazioni di Mario Luzzi**

Appendice puntata N. 43

Ogni tanto saliva sul palco, a conversare « giusto due minuti », O' Sullivan, che gli parlava delle sue conferenze con proiezioni, della sua collezione di Madonne raffaellesche o del Murillo, dei suoi progetti per la basilica superiore, esprimendo sempre in cifre il poema che gli contava dentro. Diceva aforismi, cui il pittore non era assuefatto:

— I problemi d'ordine spirituale, sono anche problemi d'ordine finanziario. Non si fa una basilica con le chiacchiere. Non si fa costruire un seminario, nè un ospedale mettendo delle rime in riga. Io dico a tutti questa cruda verità. M'hanno chiesto, su un giornale, il parere circa il problema d'una letteratura nostra in America. Dopo tante risposte che trattarono l'argomento dalle altezze metaforiche, estetiche, storiche, e — un gulf-stream di chiacchiere — io, ho detto: — Volete una letteratura cattolica? Pagatela!

Idem, per la pittura, idem per le missioni. Non di solo pane vive l'uomo: ciò vuol dire che vive anche di pane. E senza il pane come fa a parlar di companatico. A proposito, la Edison Company ha promesso l'impianto elettrico gratis: sono 20.000 dollari risparmiati. Un popolo gli americani: ingenui, un po' gradassi, ma attivi e buoni.

E poi, gl'intimava, col suo fare dispotico, di accompagnarlo a passeggio:

— Lei è così pallido, oggi. Bisogna che prenda una boccata d'aria. Venga a vedere la culla e la tomba del nostro Fondatore: Giorgio Washington il più grande uomo del mondo senza offendere il vostro Cesare, beninteso: ma quello è così lontano.

E lo menava a Monut Vernon, alla palazzina aristocratica e semplice di Washington, sulla collina erbosa a cavaliere del rutilante arco del Potomac, placido e signorile come il colono di Virginia che piantò le radici della nazione.

Un altro giorno lo condusse alla collina d'Arlington, all'anfiteatro di marmo, ove i cittadini si raccolgono a celebrare gli eroi della patria; e presso cui giace il Milite Ignoto vigilato da un soldato con moschetto in spalla.

— Si vede finalmente un soldato, in questo paese — osservò Adolfo.

Il soldato marciava, senza mai fermarsi, in su e in giù, su una piattaforma di pietra larga un paio di metri e lunga una ventina: quando giungeva a una estremità si arrestava un istante, girava di 90 gradi, poi d'altri novanta, con certe mosse d'automa, precise, uguali, che formavano — come si vedeva — l'ammirazione dei visitatori.

Per lasciare parte della cripta sgombra dopo che ebbe dipinte le cinque cappelle dei Misteri dolorosi, Sigieri iniziò il grande affresco del Trionfo dei Santi.

Ci si preparò con preghiere e digiuni, come gli antichi asceti. Capiva come quel quadro doveva riassumere e concludere i misteri della fede; ed egli voleva fermare alcune note di quel trionfo in cui credeva e che la fantasia gli rappresentava su spazi infiniti con luci abissali. Il difficile era conchiudere la visione in poco spazio e fissarla con pochi colori.

Si mise al lavoro con lena, cominciando dalle prime ore del mattino, sino a sera tarda alla luce elettrica, non allontanandosi che per i pasti servitigli in sacrestia.

Il sogno gli empiva l'anima: il trionfo in cielo della Verginità e della santità era la conclusione della giustizia e dell'amore all'esperimento vasto, multisecolare, dell'umanità sulle vie incruente del mondo. Significava l'epilogo gioioso di lotte interne ed esterne, di miserie e di dolori, di cadute ed esperienze; la risoluzione del conflitto tragico, di millenni, tra il male e il bene; l'epilogo delle lotte combattute dalla Chiesa, coi suoi martiri nel circo, coi suoi papi levati contro i tentativi altezzosi di confiscare le verginità della Chiesa a fini d'adulterazione monetaria e politica; coi suoi poeti e i suoi dottori che avevano enucleato dallo scrigno dell'Evangelo la bellezza e la sapienza; con le vergini ribellatesi al mondo e confinatesi negli ospedali, nei carmeli, nelle scuole a servire nell'umanità povera o reietta il figlio di Dio crocifisso; coi santi che avevano salvato di volta in volta con scotimenti di rinunzia la società dall'abbrutimento materialistico o s'erano disseminati nei continenti ignoti a vivere la vita orrenda dei primitivi per riscattarne l'anima, aprendo la via alla civiltà....

Alla fine il trionfo: uno scoscendimento di luce e di armonia, in cui s'annegavano le figure dei persecutori, le borie pollute dei traditori, i sofismi rachitici dei filosofi anticristiani, il trepestio tantoloso di tutti gli avversari e gli sfruttatori e i prosseneti e ilibellatici vissuti all'ombra della Chiesa per rosicchiarla e prostituirla, per amareggiarla o sfigurarla, per venderla o barattarla; essi tutti precipitano inabissati nella voragine della morte immortale, per un atto di giustizia tremenda, da cui era sollevato e ingigantito il trionfo dei Santi, dei reietti, dei vessati, dei maledetti, dei traditi, degli oscuri, dei casti, attorno alla Verginità di Maria, nella luce insondabile della Trinità.

La sintesi poliedrica balenava come un'orchestra gagliarda nella fantasia del pittore, il quale, per coglierne le luci e le profondità, capiva come dovesse esserne lui stesso degno; e cercava di divenirlo, con un violento dominio della sua carne, con uno sforzo d'ogni minuto per assorbirsi in Dio. Il genio è casto: ed egli affinava il proprio genio nella preghiera, nella rinunzia, nella dedizione intera del suo desiderio di lodare, nei santi, Iddio.

Padre O' Sullivan notava però, con un certo suo brontolio tra i denti, come il giovane dimagrisse di giorno in giorno: ma era troppo occupato per soffermarsi a indagare le ragioni di quel lento estenuarsi.

Così passò l'inverno; così compì l'anno dalla morte di Elena, che riacutizzò sino allo spasimo l'angoscia per la perdita e per la colpa. In quei giorni dipinse, nel coro dei beati, una figura di donna sul cui volto il dolore si svolgeva in una invocazione di giubilo, senza svellersi dalla sua motrice di sofferenza.

Adolfo piangeva nel dipingerla; perchè non poteva distaccarsi dall'immagine dei suoi ultimi giorni d'agonia, nella casa squallida, senza una madre, senza il suo compagno — il compagno che lontano ne infamava l'affetto.

Così, pur associata all'inno dei beati, quella giovine donna, dalle chiome bionde, riteneva sulle labbra pallide un'ombra di martirio, e sopra gli occhi neri un velo di lagrime, che davano al suo osanna un sapore di intensa umanità.

Ritornò la torrida estate di Washington; ma sulla collina della cattedrale il clima si manteneva piuttosto mite; e nella penombra della cripta Adolfo godeva il fascino del silenzio riposato attorno ai suoi fantasmi d'artista. La pace cominciava a pullulare, su su nel suo spirito e il dolore e il rimorso ne formavano le vibrazioni che la rendevano più preziosa. Era ormai convinto che sulla sua carne preponderasse lo spirito, cioè la dedizione, che lui voleva, intera ai valori della fede, attraverso, sopra tutto la dedizione all'arte e alla memoria della sua donna.

Ma i domini quieti e definitivi dello spirito sull'umanità finchè l'anima è imprigionata nella casa di carne, non esistono, forse neppure quando si sia pervenuti alla più interna mansione del castello spirituale intravisto nell'estasi di S. Teresa.

Una sera P. O' Sullivan trascinò il pittore a un banchetto dei componenti d'ambo i sessi d'uno dei comitati per la fondazione della basilica.

— Si tratta dell'interesse della nostra chiesa. Tu devi venire.

Ormai lo trattava come un figlio. Si proponeva così di dare più importanza al banchetto, e insieme di distrarre l'artista dalla sua eccessiva attività interiore; anzi, aderendo al desiderio disinteressato di due mamme le quali soffrivano a vedere un uomo così giovane e dotato di così ricche qualità senza una compagna nella vita, gli affiancò due belle figlie d'America: una biricchina, impetuosa e aggressiva, l'altra sentimentale tutta raccolta, ma senza ostilità, dietro certi occhioni neri da sbaragliare un geologo; figurarsi un pittore.

E il nostro pittore si trovò per un paio d'ore — banchetto e discorsi — sotto un fuoco di fila di sguardi, di sorrisi, di complimenti e di seduzioni che, per essere fatte con cristiana moderazione, non erano — anzi! — meno paurose.

Tornò a casa con l'anima infascita d'immagini muliebri, di gesti muliebri, di nostalgie muliebri: si accorse che il suo distacco era illusione; e il mondo lasciato tanto lontano gli scrosciava dietro l'uscio.

Il mattino seguente — un trasparente mattino di settembre — quando tornò al lavoro, si sentì fiacco e irresoluto. Sulle fantasie d'artista si sovrapponevano i ricordi delle due fanciulle, la tenerezza dei loro sguardi, lo scintillio dei loro discorsi, nei quali intravvedeva una felicità a lui sconosciuta.

(*Continua*)

La Scuola di polizia scientifica in Italia

L'attività del 1928

ROMA, 5 sera

Dal Bollettino della Scuola superiore di polizia scientifica, e dei servizi tecnici annessi, diretto dal prof. Salvatore Ottolenghi, si desumono alcuni dati circa l'attività svolta dalla scuola stessa nell'anno 1928.

La scuola tenne tre corsi speciali: uno per segnalatori fotografici, da adibirsi presso i gabinetti di polizia scientifica del Regno, e che fu frequentato da 8 agenti di P. S.; un altro di polizia scientifica per ufficiali dei CC. RR., al quale presero parte 22 ufficiali, di cui 4 capitani e 18 tenenti: il terzo corso dedicato ai volontari vice commissari aggiunti di P. S., fu frequentato da 100 volontari, oltre che da due stranieri: il signor Luigi Garcia Lorrain, capitano di polizia in Santiago del Cile, e il signor Giorgio Gutierez Gomez, funzionario della polizia columbiana. Per quanto riguarda il servizio di segnalamento, il numero dei cartellini segnaletici pervenuti al casellario centrale di identificazione fu, nell'anno 1928, di 20.545; per cui la consistenza del casellario centrale ha raggiunto il numero di 271.788. A questo proposito va rilevato come il numero delle segnalazioni sia andato annualmente aumentando; l'aumento ha tuttavia avuto una scarsa intensità. Invece il lavoro del servizio centrale di identificazione ha continuato ad essere rilevante.

La maggior parte delle identificazioni furono fate a mezzo delle impronte digitali, e cioè l'8 per cento. Ad altri accertamenti di identificazione si addivenne a mezzo di fotografia ed altri dati scientifici inviati ai vari paesi di nascita dei segnalati e ai vari paesi che ebbero a occuparsi di essi. Oltre il numero rilevante delle identificazioni fatte, deve essere presa in considerazione l'importanza delle identificazioni stesse: molte, infatti, si riferivano a pericolosi ricercati, a finti sordomuti, a cadaveri di sconosciuti, a sospetti dementi, ad autori di omicidi ecc.

Più specificatamente, a questo riguardo, si rileva che su 20.546 segnalazioni che pervennero al casellario centrale di identificazione, 3005 si riferivano a persone non conosciute e quindi da identificare, 17.541 a persone conosciute e segnalate allo scopo di mettere l'Ufficio centrale di identificazione in condizioni di riconoscerle in occasione di eventuali fermi futuri od arresti, nonchè di accertare se e quali precedenti o pendenze avessero sotto falsi nomi. Complessivamente, su 20.546 persone segnalate, 1943 avevano precedenti al casellario centrale. (9 1/2 per cento). Questa percentuale mette in evidenza il numero delle persone segnalate per la prima volta, e cioè l'aumento della forza del Casellario centrale di identificazione nell'anno 1928.

I casi più importanti di identificazione riguardano stranieri e sedicenti stranieri, truffatori, falsatori e spacciatori di biglietti falsi, borsaioli e ladri operanti in ferrovia, autori di omicidio, lesioni, rapine, autori di oltraggio, accattoni, vagabondi, ubriaconi, mendicanti, autori di ratti vari, specie furti, smemorati e finti smemorati. Altra attività importante è quella del servizio delle investigazioni tecniche di polizia giudiziaria.

Nell'anno 1928 si eseguirono indagini tecniche di polizia giudiziaria in 291 sopraluoghi, dei quali 84 compiuti dal personale dei gabinetti di polizia scientifica del Regno. Il numero dei sopraluoghi eseguiti dal personale della Scuola superiore di polizia è alquanto inferiore a quello dei precedenti anni: il che deve attribuirsi alla diminuzione dei reati verificatisi nel 1928 in Roma e, in genere, in Italia tutta. La metodologia seguita nell'effettuare dei sopraluoghi consta di una serie di accertamenti e di rilievi che pongono il funzionario nelle condizioni di ricostruire, in base a dati di fatti obbiettivamente constatati, come fu compiuto il reato. Sostanzialmente, tale metodologia comprende: il rilievo del luogo stesso del reato, sia descrittivamente (ritratto parlato) che fotograficamente (sopraluogo fotografico) e il rilievo delle prove del reato (impronte papillari, di strumenti di scasso, plantari ecc.) sia descrittivamente che fotograficamente, sia con altri sistemi (rilievi plastici).

Passando al servizio antropologico biografico, esso si è dimostrato anche nell'anno in esame di notevole importanza per le considerazioni scientifiche pratiche che si possono fare circa la natura delle varie attività criminose e circa la diversa correggibilità e pericolosità che si è potuta intravedere attraverso l'esame antropo-psicologico stesso. E' risultato, inoltre, che ogni delinquente ammonito o vigilato presentava anomalie morfofisio-psichiche più o meno numerose e accentuate, fra le quali le più frequenti sono quelle di natura epilettiforme. Impressionante, come sempre, è risultata l'influenza dell'alcool e di altri elementi morbosi (sifilide, cocaina, morfina, tubersolosi) come fattori rivelatori e accentuatori della pericolosità individuale.

L'importazione del grano nel mese di febbraio

ROMA, 5 sera

Il comm. Pasquale Troise direttore generale delle dogane ha fornito alla presidenza del Consiglio dei ministri i seguenti dati concernenti la importazione del grano: nel febbraio 1929 furono importati q.li 1.547.311: nel mese di febbraio 1930 q.li 593.328 con una diminuzione di q.li 953.983.

Nel periodo 1.o luglio 1928-28 febbraio 1929 le importazioni furono di q.li 14.579.553: nel corrispondente periodo 1.o luglio 1929-28 febbraio 1930 si ridussero a q.li 4.420.549 con una diminuzione di quintali 10.259.004.

La "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 5 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. Legge 18 febbraio 1930 n. 93 concernente l'istituzione e l'ordinamento della Milizia per la difesa aerea territoriale (D.A.T.).

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Mercato poco interessante per gran parte della quota. Sensibilmente offerta per Fiat che registra dopo un 381 un 372.*

Nel pomeriggio nullità assoluta di affari.

BOLOGNA, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,25 — Consolidato 5% 80 — Obbligazioni Venezie 74 — Banca Commerciale Italiana 1450 — Banca Nazionale di Credito 602 — Banco di Roma 118 — Cosulich 91 — Meridionali 1200 — N.G.I. - Rubattino 485 — Seta di Chatillon 196 — Snia Viscosa 58 — Ilva 226 — Montecatini 258 — Fiat 375 — Adriatica Elettrica 255 — Terni 410 — Riseria Italiana 60 — Bonifiche Ferraresi 459 — Assicurazioni Generali 4450 — Credito Fondiario 5% 454 — Credito Fondiario 6% 489,50. — *Cambi:* Parigi 74,70 — Londra 92,78 — New York 19,09 — Svizzera 368,75.

BORSA DI MILANO

MILANO, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,25 — Consolidato 5% 79.97 — Banca d'Italia 2030 — Banca Commerciale Italiana 1445 — Banca Nazionale di Credito 598 — Banco di Roma 117 — Credito Italiano 801 — Cosulich 90 — Mediterranee 700 — Meridionali 1190 — N.G.I. - Rubattino 484,50 — Libera Triestina 112 — Cotonificio Cantoni 3115 — Cotonificio Veneziano 37,50 — Lanificio Rossi 3025 — Seta di Chatillon 193 — Linificio Nazionale 301,50 — Snia Viscosa 57,75 — Ilva 226 — Metallurgica Italiana 173.50 — Miniere «Elba» 52 — Montecatini 256,50 — Fiat 374 — Adriatica Elettrica 254 — Edison 809 — Vizzola 840 — Terni 410 — Distillerie Italiane 154 — Industrie Zuccheri 795 — Raffinerie Liguri Lombarde 897 — Riseria Italiana 58 — Gulinelli Distillerie 269 — Bonifiche Ferraresi 458 — Fondi Rustici 190 — Beni Stabili 676 — Eridania 450. — *Cambi:* Parigi 74.70 — Londra 92,77 — New York 19,07 — Svizzera 368,70 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266 — Zagabria 33,65 — Spagna 923 — Olanda 7,65.

BORSA DI ROMA

ROMA, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 66,80 — id. f. m. 67,25 — Consolidati 5% cont. 79,25 — id. id. f. mese 79,95 — Obbligazioni Venezie 3.50 per cento 73,75 — Banca d'Italia 2012 — Credito Fondiario 484 — Banca Commerciale Italiana 1444 — Credito Italiano 802 — Banco di Roma 117,50 — Banca Nazionale di Credito 596 — Credito Marittimo 530 — Banca d'America e d'Italia 99 — Consorzio Mobiliare Finanziario 812 — Ferrovie Meridionali 1195 — Rubattino 484,50 — Cosulich 90 — Libera Triestina 112 — Tramways 260 — Cotoniere Meridionali 25 — S.N.I.A. 57 — Sole de Chatillon 192.50 — Varedo 38 — Terni 407.50 — Elba 51 — Metallurgica Italiana 175 — Ilva 224.50 — Ansaldo 103,50 — F.I.A.T. 373 — Azoto 144 — Montecatini 256.50 — Monte Amiata 295.50 — Antimonio 155 — Elettricità e Gas di Roma 822 — Romana Zuccheri 109.50 — Eridanio 459 — Pantanella 210 — Bonifiche Ferraresi 454 — Fondi Rustici 188 — Immobiliare 967 — Beni Stabili 676 — Imprese Fondiarie 162 — Risanamento 1219 — S.A.T.A. 12 — Acqua Marcia 1560 — Condotte 790 — Acquedotto Serino 515 — Marconi 218 — Cementi Spalato 908 — Isonzo 77 — Fondiaria Vita 717 — Acquedotto Palermo 508 — Saturnia 8450 — S.I.E.T. 132 — Banca Italo Britannica serie B e C 482 — *Cambi:* Parigi 74,70 — Londra 92,78 — New York 19.0925.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 67 — Consolidati 5% f. m. 80 — Obbligazioni Venezie 3,50 % 74,20 — Banca Commerciale Italiana 1446 — Banco di Roma 117 — Banca Nazionale di Credito 598 — Banca Italo Brit. serie A 477 — id. id. serie B e C 477 — Assicurazioni Generali 4450 — Cosulich 89 — Veneziana Navigazione 268 — Cantieri Acciaierie Venezia 115 — Costruzioni Venete 285 — Adriatica di Elettricità 255.25 — Terni 407 — F.I.A.T. 376 — Cotonificio Veneziano 38 — Sole de Chatillon 194 — Grandi Alberghi 7125 — Montecatini 258 — Conterie Veneziane 1710. — *Cambi:* Parigi 74,70 — Bruxelles 2,66 — Vienna 2,69 — Zagabria 33,70 — Praga 56,55 — Bucarest 11,40 — Budapest 334.

Società

IL « CREDITO ABRUZZESE » ESAMINA IL PROPRIO BILANCIO. — La assemblea del *Credito Abruzzese Teramo* (soc. an. capitale sociale versato L. 551.700) è convocata il 20 corr.

IL PROBABILE DIVIDENDO DEL « BANCO LARIANO » DI COMO. — Il Consiglio di Amministrazione del *Banco Lariano* di Como, capitale lire 20 milioni (versato 15 milioni), ha deliberato di convocare l'assemblea per il 19 corrente.

BANCO DI S. SPIRITO REGIONALE DEL LAZIO — (Cap. 30.000.000) — La «Gazzetta Ufficiale del 27 corrente ha pubblicato il decreto che approva l'incorporazione mediante fusione nel Banco di S. Spirito della Banca Regionale e ne determina le sedi e agenzie dipendenti.

LA BANCA ASTARITA di Napoli è stata autorizzata ad incorporarsi, mediante la fusione, la Società anonima «Unione Bancaria Sorrentina» con sede in Sorrento, conservando la ragione sociale « Banca Astarita ».

IL COTONIFICIO VENEZIANO - Venezia (Cap. 70.000.000) procede alla sua sistemazione finanziaria limitando l'attuale capitale in modo da ridurre il valore nominale delle azioni a lire 30 e poi raddoppiando il capitale così risultante. Sarà assorbito il Cotonificio Amman e sui beni stabili dei due cotonifici saranno emesse obbligazioni per lire 25.000.000. L'assemblea ordinaria e straordinaria che dovrà approvare il Bilancio 1929 e questa sistemazione è convocata pel 15 marzo.

LA «DISTILLERIA COLOMBO» AUMENTA IL CAPITALE — Le Distillerie Colombo di Cardano al Campo, si propone di aumentare il capitale da L. 500 mila a L. 750 mila, mediante emissione di 250 certificati a lportatore da L. 1000 ciascuno, previa approvazione del bilancio al 31 ricembre 1929. L'assemblea avrà luogo il giorno 21 corrente.

LA «FERRATE SECOND. MERIDIONALI» DISCUTE IL BILANCIO — Gli azionisti della Società per le Strade Ferrate Secondarie Meridionali. Napoli, capitale lire 15 milioni, versato lre 12 milioni, sono chiamati il 20 marzo corrente ad approvare il bilancio dell'esercizio 1929, che ha dato dei risultati lusinghieri.

NESSUN AUMENTO DEL VALORE NOMIN. DELLE AZIONI «BONIFICHE FERRARESI» — Alcuni giornali hanno dato notizia che la Bonifiche Ferraresi aumentava il valore nominale delle proprie azioni da 250 a 500 lire. Noi stessi abbiamo riportato il testo della informazione. Veniamo però informat che tale operazione non riguarda affatto la Società sunnominata.

Borsa cereali

MILANO 5 — La Sezione Cereali della Borsa merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento trattato per consegne maggio. Fondo sostenuto. Apertura: marzo 129,75, maggio 132,50, luglio 121,85. Chiusura: contante 129,15; marzo 129,60 maggio 132,40, luglio 122.

Granturco: limitato numero di affari. Prezzi stabili. Apertura: marzo 57,10; maggio 59; luglio 59,75. Chiusura: costante 56,25; marzo 57,25; maggio 59,25; luglio 59.8. Riso: scarsità di affari, andament ocalmo, apertura: marzo 116,50; maggio 122.25; luglio 124,70. Chiusura, marzo 116,35; maggio 121,75, luglio 124.25.

Risone: idem come il riso: Apertura: marzo 81; maggio 73,30; luglio 85,85. Chiusura marzo 81,10; maggio 82; luglio 85,10. (*Stefani*).

Fallimenti e concordati

AGRIGENTO. — *Fontes Rosario*, Licata, via Stazione. — *Melilli Rosina*, mode, Licata.

ALESSANDRIA. — Baldizzone Giovanni, mobili, Acqui. — *Parassole Rina*, calzature — *Rovida Angelo*, esercizio «molino» S. Michele.

AREZZO. — *Barulli Vasco di Antonio*, orologia, Montevarchi.

BELLUNO. — *Coop. di Produzione e Lavoro «Il Progresso»*, Domegge. — *Righetto Maria mar. Turra*.

CALTANISETTA. — *Amico Gino.* — *Miano Antonio* fu Gaetano, Gela. — *Russo Rosario*.

GORIZIA. — *Drasghig Maria* ved. *Bainat*. generi alimentari.

LECCE. — *Piccolo Francesco*, generi alimentari, Squinzano.

MASSA. — *Andreoni Angelo*, generi alimentari. — *Gavarini Alfredo*, generi alimentari.

MODENA. — *Battilani Giuseppe*, foraggi, S. Felice. — Baschieri Ruggero, concimi, S. Donnino. — Campanini Alfredo, carboni e legna, Mirandola.

PADOVA. — *Zerbo Giustina* mar. *Boaretto*, bazar. — *Varini Silvio*, falegnameria, Campo S. Martino.

PERUGIA. — *Ciacca Isolina*, trattoria.

PISA. — *Biondi Biondo* fu Abramo.

POTENZA. — *Sciaraffia Francesco* fu Michele.

RAVENNA. — *Avoni Francesco*, orologeria, Conselve. — *Cossani Adamo*, falegnameria. Conselice. — *Fabbri Antonio Paolo*. Castelbolognese. — *Fabbri Pietro*, pellicceria, Faenza. — *Facchini Luigi*, vini. Lugo. — *Mazzacurati Giuseppe*, Castelbolognese. — *Padovan Attilio*, esercizio caffè, Modigliana.

ROMA. — Concordato preventivo: *La Società An. Ristoranti Metropolitani* (commendator Luigi Gargiullo, consigliere). E' stata ammessa a questa procedura avendo rassegnato 1 posizione al Tribunale. Attivo L. 970.453.39, passivo L. 1.482.530.80, con la proposta del 40 per cento a 4 mesi dal passaggio in giudicato più interessi del 5 per cento.

SPOLETO. — *Minestrini Filippo detto Giuseppe*. Parrano di Trevi.

TERNI. — Concordato preventivo: *Battistoni Valentino*, colori, vetrami, laterizi, ecc., è stato ammesso a questa procedura avendo rassegnato la posizione al Tribunale, con la proposta del 40 per cento in due rate uguali a tre e sei mesi dal passaggio in giudicato.

TRIESTE. — *Godina Giacomo Stanislao*. Guardiella Scoglietto 174. — *Murra Arturo* proprietario dei Ristorante «La Rinascente», via Carducci 13. — *Pitteo Giovanni*, proprietario del « Gran Caffè-pasticceria Roma », via Carducci 5. — *Toffoletto Enrico*, via Petrarca 7.

LA SITUAZIONE della Banca d'Italia al 20 febbraio

ROMA, 5 sera

La Banca d'Italia al 20 febbraio aveva ridotto la circolazione a lire 15 miliardi 716.115.000, la cifra più bassa dopo la guerra. Alla stessa data aveva in portafoglio Italia lire 3.292.179.00, anticipazioni per lire 988 milioni e 13 mila; debiti a vista per L. 483 milioni e 60 mila; depositi in conto corrente per lire 1.568.020.000. In confronto al 31 gennaio, sono in diminuzione la circolazione di circa 600 milioni, il portafoglio di 300 milioni, le anticipazioni di 144 milioni, i debiti a vista per 36 milioni. Sono in aumento i depositi in conto corrente di lire 310 milioni. In confronto al 31 dicembre 1928 la circolazione è diminuita di 1.600 milioni; i depositi sono aumentati di circa 500 milioni. Queste due cifre sono sufficienti a dimostrare la possibilità nella quale si è trovata la Banca di poter diminuire il tasso di sconto.

IL BILANCIO del Banco di Roma

ROMA, 5 sera

Si è oggi riunito il Consiglio di amministrazione del Banco di Roma per deliberare circa i risultati del bilancio dell'esercizio 1929. Il Consiglio ha approvato il bilancio stesso ed il conto profitti e perdite, che salda con un utile netto di lire 18.722.445,62 contro 18.683.802,25 dell'esercizio precedente. Il Consiglio quindi ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti, la ripartizione di un dividendo del 6 per certo come lo scorso esercizio e l'assegnazione di 5 milioni alle riserve, che raggiungeranno così i 50 milioni globali di fronte ai 200 milioni di capitale sociale.

IL BILANCIO della Banca Agricola Italiana

TORINO, 5 sera

Il 28 febbraio u. s. si è riunito il Consiglio d'amministrazione della Banca Agricola Italiana procedendo tra l'altro all'esame del bilancio chiuso il 31 dicembre u. s. I risultati emersi mettono in evidenza un sensibile incremento nel lavoro in genere svolto dalla Banca ed in modo particolare l'accentuata sua azione in favore dell'agricoltura attraverso un notevole incremento del lo sconto agricolo. Il miglioramento che presenta il conto perdite e profitti trova riferimento nella riduzione apportata alle spese e nel buono incremento degli utili in genere. Nel bilancio, che verrà presentato per l'approvazione all'assemblea degli azionisti, gli utili conseguiti al 31 dicembre u. s. ammontano a lire 6.826.067,25, che permettono di proporre la distribuzione di un dividendo in ragione del 6 per cento pari a L. 15 per azione. (*Stef.*).

CRONACA SPORTIVA

Concorso nazionale Modelli Volanti

TORINO, 5 sera

Continuando nell'opera di propaganda tra i giovani per iniziarli alla costruzione dei modelli volanti l'Aero Club «Gino Lisa» di Torino farà svolgere prossimamente il «III.o Concorso di Modelli Volanti» che avrà luogo all'inizio dell'estate.

Tale concorso deve servire di preparazione per le eliminatorie piemontesi del concorso Nazionale che sarà indetto dal Reale Aero Club d'Italia, e la cui finale avrà luogo a Roma sul campo dell'Aeroporto del Littorio.

Il regolamento intende facilitare la più ampia partecipazione e perciò sarà riservata una categoria per quei giovani che, non avendo idee proprie, costruiranno un modello di cui saranno dati i piani dettagliati col regolamento.

Un'altra categoria sarà libera a tutti, ed una terza sarà riservata per quei modelli volanti che imiteranno perfettamente gli apparecchi italiani da turismo.

Per maggiormente diffondere tale sport, l'Aero Club «Gino Lisa» di Torino ha iniziato un corso di lezioni teorico-pratiche agli alunni migliori delle scuole Pacchiotti e Carducci, e tale corso si concluderà con un concorso tra gli allievi.

LOTTA

I campionati europei

STOCCOLMA, 5 sera

Hanno conquistato il titolo di campioni europei di lotta i seguenti atleti: *Pesi gallo*: Herald Tuvesson (Svezia). *Pesi piuma*: Kustaa Pihlajamaeki (Finlandia). *Pesi leggeri*: Erik Malmberg (Svezia). *Pesi medio-leggeri*: Mikko Nordling (Finlandia). *Pesi medi*: Veaino Cocchinen (Finlandia). *Pesi medio-massimi*: Wstergren (Svezia). *Pesi massimi*: Joan Richthoff (Svezia). Alla Svezia è stato assegnato il premio stabilito per la nazione che avesse riportato il maggior numero di vittorie.

PUGILATO

Italiani e ungheresi questa sera al Teatro del Corso

La Sezione Pugilistica della Bologna Sportiva non si è lasciata sfuggire la occasione di allestire un incontro molto interessante fra pugilisti dilettanti emiliani e quelli ungheresi reduci dall'incontro di Ancona.

La Nazionale ungherese che, pur uscendo battuta dall'incontro di Ancona, ha dimostrato di essere una agguerrita compagine formata di atleti coscienziosamente preparati, tecnicamente a posto e sopratutto dotati di una aggressività eccezionale, salirà questa sera sul ring del Teatro del Corso a contendere ai migliori elementi dell'Emilia il primato.

I pugili emiliani, fra i quali figurano i nomi di Blasi, Salicini, Bondovalli, Totti, Magnani, Longinotti daranno fondo alle più riposte energie per tenere alto di fronte al poderoso squadrone magiaro i colori del pugilato emiliano.

La squadra ungherese arrivata l'altra sera alle ore 17.20, proveniente da Ancona è stata ricevuta alla stazione dal sig. De Gennaro, commissario regionale emiliano della Federazione Pugilistica Italiana. Tutti i componenti sono in floridissime condizioni e non hanno nascosto la loro speranza di rifarsi sui pugili emiliano della sconfitta patita ad Ancona.

La squadra ungherese risulta così composta: Istovan Enekes, Szabados, Janos Szelles, Eksegi, Sandor Szobolevski, Szigeti, Bella Keri e Korosi Sander.

NUOVE LINEE AEREE

Da Genova a Palermo in 8 ore e mezzo

ROMA, 5 sera

La S.A.N.A. ha istituito un nuovo importante servizio, che verrà inaugurato, in questo mese di marzo, onde unire per via aerea Genova-Roma-Napoli-Palermo e viceversa. Tale servizio, che sarà effettuato quotidianamente (esclusi i giorni festivi), offrirà la possibilità di compiere il viaggio da Genova a Roma in 4 ore al massimo (3 ore di volo ed una di automobile) da Napoli a Palermo in due ore e mezzo e da Genova a Palermo in sole 8 ore e mezzo. Le soste ai vari scali sono state studiate opportunamente per aumentare le comodità dei viaggiatori e le tariffe della S.A.N.A. sono state convenientemente ribassate. (*Stefani*).

BOLLETTINO DEL TEMPO

5 marzo 1930

dalle ore 12 del 4 alle ore 12 del 5 Marzo

CITTA'	Temperatura nelle 24 ore		STATO del cielo	STATO del mare
	mass.	min.		
Bologna	+ 10	+ 5	1/2 coperto	
Ancona	+ 9	+ 5	nebbioso	legg. mosso
Catania	+ 15	+ 8	coperto	legg. mosso
Firenze	+ 16	+ 7	coperto	
Fiume	+ 11	+ 6	1/4 coperto	legg. mosso
Foggia	+ 15	+ 6	1/2 coperto	
Genova	+ 15	+ 9	nebbioso	legg. mosso
Messina	+ 16	+ 11	coperto	calmo
Milano	+ 13	+ 4	1/4 coperto	
Napoli	+ 11	+ 9	1/4 coperto	calmo
Palermo	+ 16	+ 8	coperto	mosso
Roma	+ 13	+ 7	nebbioso	legg. mosso
San Remo	+ 14	+ 8	sereno	calmo
Sassari	+ 14	+ 7	1/2 coperto	
Taranto	+ 15	+ 10	coperto	legg. mosso
Torino	+ 12	+ 1	1/2 coperto	
Trento	+ 15	+ 3	sereno	
Trieste	+ 10	+ 8	nebbioso	calmo
Tripoli	+ 19	+ 11	coperto	legg. mosso
Venezia	+ 11	+ 7	coperto	calmo

Situazione barica: Alte pressioni su quasi tutta l'Europa, con massimo sulla Francia e la Spagna. Bassa pressione sulla Norvegia settentrionale.

Probabilità: Quasi ovunque venti settentrionali moderati con prevalenza di maestro sull'Alta Italia, la Sardegna e il versante adriatico. Cielo piuttosto sereno. Nebbie mattutine. Temperatura in lieve diminuzione, mare mosso.

2 NOVITA' INTERESSANFISSIME DELLA

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA

TITO CASINI

LA VIGILIA DELLO SPOSO

Commenti - Ricordi - Racconti del tempo quaresimale scritti dall'autore della "Bella Stagione,,

Elegante volume in-16 di pagine 320 - L. 11

IL RAGGUAGLIO

dell'attività letteraria e culturale dei cattolici in Italia

400 pagine - 200 illustrazioni - L. 9

I nostri lettori possono rivolgersi per l'acquisto agli uffici di Amministrazione dell'Avvenire d'Italia in Via Mentana 4 BOLOGNA

CORRIERE BOLOGNESE

GIORGIO PINI lascia la direzione del "Carlino,,

Il *Resto del Carlino* ha pubblicato ieri che in pari data il collega dottor Giorgio Pini ha lasciato la direzione del giornale che teneva dal maggio 1928. La reggenza del confratello bolognese sarà assunta dal Segretario Federale, sig. Mario Ghinelli.

Al carissimo collega dott. Giorgio Pini che lascia il suo posto direttivo, per tanto tempo tenuto così degnamente, l'Avvenire d'Italia invia il suo più cordiale e caldo saluto.

Premiazione di agricoltori per la "selezione del riso,,

L'azione del Ministero dell'Agricoltura per il miglioramento della risicoltura nazionale, al fine di reggere alla concorrenza estera con la produzione di varietà fine, adatte all'esportazione, è stata accolta in provincia col massimo fervore.

Infatti il Concorso all'uopo bandito nel 1929, nelle varie provincie risicole, fra le quali Bologna, ha avuto da noi il miglior successo, come ha potuto constatare l'apposita Commissione giudicatrice che ha deliberato i seguenti premi:

Premio da L. 500 ciascuno conferito agli agricoltori: Dal Rio Giovanni di Medicina. Neri Alfonso di Molinella, Fratelli Cacciari di Malalbergo, Amministrazione Ospedali, Donazione Pizzardi di Bentivoglio. Cremonini Roberto di Molinella. Premio da Lire 250 ciascuno conferiti a: Santi dott. comm. Giuseppe di Medicina e Rambaldi Agostino di Molinella.

L'arresto di due ladri e rapinatori

Abbiamo data notizia, nel mese scorso, di vari furti di polli, consumati a Minerbio, in danno dei coloni Cesare Valeriani, Enrico Gombi e Attilio Tartarini. Tutti questi furti erano stati compiuti, presumibilmente, da una medesima banda di ladri, I quali poi nella notte dal 18 al 19, dopo avere compiuto il furto ai danni del Valeriani, compirono anche una audace aggressione a mano armata contro un giovane, certo Guidi, che rimase tanto impressionato dalle minacce rivoltegli da serbare per diverso tempo il silenzio sulla brutta avventura toccatagli.

Come già scrivemmo, fu solo in seguito alle insistenze dei familiari e del medico curante che il Guido raccontò l'accaduto, sicchè i Carabinieri del luogo iniziarono subito attive indagini.

Sappiamo ora che l'Arma benemerita è riuscita a identificare i colpevoli e ad arrestarne due, certi Cesare Monari di Ferdinando di anni 25 e Guido Monari fu Ugo di anni 29.

Altri due sono stati pure identificati ma sono tuttora latitanti. Si tratta di certi Cesare Armaroli fu Gaetano di anni 38 e Armando Monari fu Albino di anni 28.

Un arresto per grave appropriazione

Si è ieri presentato al Commissariato di P. S. di via Cartoleria, il direttore della nostra Azienda Municipale del Gas il quale ha denunciato che un dipendente dell'azienda stessa e precisamente tale Venturi Aleardo, fu Luigi, di anni 53, residente in via Rodi 8, addetto alla cassa dell'Amministrazione, si è reso colpevole di sottrazioni di danaro, precisate sino ad ora in lire quattordicimila ma che, a controlli terminati, si teme debbano raggiungere le quarantamila lire.

Il Venturi è stato tratto in arresto e denunciato all'Autorità Giudiziaria.

Bimbo ustionato dall'acqua bollente

All'Ospedale di S. Orsola è stato ieri ricoverato il bimbo Ravenni Walter, di Vasco, di mesi 30, abitante in via Mascarella 116, il quale, caduto entro un recipiente pieno di acqua calda, riportava ustioni di primo e secondo grado alle natiche. Ne avrà per una quarantina di giorni.

Travolto da un carro

Certo Bergamaschi Ciro, di Enrico, di anni 18, domiciliato in frazione Bertalia 567-2, in seguito alla improvvisa fuga dei due cavalli che trainavano un carro sul quale egli si trovava, cadeva al suolo e veniva travolto da una ruota, riportando la frattura aperta del terzo inferiore avambraccio sinistro, giudicata guaribile in trenta giorni.

Le disgrazie della strada

— Una sciagura gravissima è avvenuta nella mattinata di ieri fuori porta S. Vitale, in località Roveri: una bambina, certa Villani Annita, di Attilio, di nove anni, abitante alle Roveri n. 432, mentre usciva di casa e tentava di attraversare la strada di corsa, veniva urtata e travolta da una automobile che sopraggiungeva improvvisamente. L'auto investitrice, recante la targa 6673-BO, era guidata da certo Sabatini Antonio, di Raffaele, di 23 anni, nato e dimorante a Budrio. Il Sabatini arrestava la macchina e, visto il grave stato della piccina, che presentava varie ferite, ne curava il trasporto all'Ospedale S. Orsola. Quisi, i sanitari riscontravano alla povera bimba una contusione al cranio, una ferita lacero contusa alla gamba sinistra ed inizio di commozione cerebrale, per cui si sono riservati la prognosi. Un testimone, tale Fiumi Marino, presente all'investimento, ha escluso la colpevolezza del conducente.

— Abbiamo da Imola che ieri nei pressi del cimitero di Ponticelli il colono Giovanni Turicchia di anni 16, da Mezzocolle, veniva investito da un'auto pubblica proveniente da Imola. Il poveretto veniva raccolto e trasportato all'ospedale locale, ove i sanitari gli hanno riscontrato contusioni ed escoriazioni multiple. Se non sopraggiungeranno complicazioni, il Turricchia potrà lasciare l'ospedale fra poco tempo.

— Sempre a Imola, l'altro ieri il meccanico Tondini della nostra città per un errore di manovra andava a cozzare con la sua motocicletta contro un auto di proprietà del sig. Torchi. Il motociclista riportava escoriazioni di lieve entità.

— Mentre transitava per la via Emilia, nei pressi di vi- Battindarno, certo Trevin Mario, fu Giuseppe, di anni 40, domiciliato in via Emilia numero 54-2.o restava investito dall'automobile 3404-MO, guidata dal proprietario Ottoni Ezio, di Natale, di anni 21. Il Tevisi riportava la lussazione della spalla sinistra e la probabile frattura della gamba destra, guaribili in 25 giorni. Sembra che la disgrazia debba attribuirsi ad eccessiva velocità dell'automobile investitrice.

Mobili, Mobili, Mobili

Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Baffi 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

la predica della pera

Or quì vedesi una pera
predicar dalla fruttiera,
ascoltata - oh, meraviglia!
da una rosa e una bottiglia.
— "Tu sei come la cicala,
di colori fai gran gala,
con un velo di profumo.
poco arrosto, molto fumo"
Le risponde la bottiglia:
— "Siamo tutti una famiglia:
rose, pere, vin spumante
viene tutto dalle piante
che superbe può, difatti
fornir solo Sgaravatti.
Che saremo noi tra poco?
assai breve è il nostro giuoco.
Noi saremo questa sera
collocati in pattumiera,
bucce, petali appassiti
vetri vuoti ed incriniti".
— "Un momento - fa la rosa
che tra il verde si riposa,
— pei giocondi commensali
un piacere senza uguali
noi daremo all' odorato,
alla vista ed al palato
e dagli ospiti ghiottoni
in compenso ai nostri doni
sentiremo soddisfatti
dire: "Viva Sgaravatti".

F.lli SGARAVATTI PIANTE

SAONARA (VENETO)

250 ETTARI DI COLTURE UN SECOLO DI VITA

SEMI-SECCO

CINZANO

RISERVA PRINCIPE DI PIEMONTE

MAGNESIA S. PELLEGRINO

purga - rinfresca - disinfetta

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Sulla trasformazione fondiaria

Il «Giornale del Friuli» organo del P. N. F., nella «Pagina dell'agricoltore friulano» pubblica un articolo interessante sul tema della legislazione sulla trasformazione fondiaria ed il Consorzio di 2.o grado per la Bassa Friulana. Ci dispiace che assoluta tirannia di spazio ci impedisca di pubblicare per esteso l'articolo stesso e crediamo di utilità per i nostri lettori darne almeno qualche accenno culminante.

Partendo dal concetto praticamente adottato dal regime, che la proprietà è funzione sociale, l'articolo tratta delle sanzioni giuridiche che sono lo strumento di realizzazione del concetto stesso e fa una rapida rassegna di quanto è avvenuto in questa materia fino all'avvento del regime. Illustrate le deficenze e le lacune esistenti circa la trasformazione fondiaria prima delle nuove disposizioni in vigore, riporta le principali disposizioni di legge istituite per i Consorzi, le bonifiche, la trasformazione insomma del latifondo e le varie norme in vigore che garantiscono il coordinamento per le opere di natura pubblica e quelle di natura privata. Venendo quindi ad esaminare il problema con particolare riguardo alla nostra provincia, dice:

«Tutti sanno che in forza del R. D. 27 ottobre 1927 n. 2311, il territorio compreso tra il Tagliamento, la Stradalta, il Torre, l'Isonzo ed il mare in provincia di Udine ed in piccola parte in provincia di Trieste è stato riconosciuto soggetto a trasformazione fondiaria di pubblico interesse a termini della legislazione più volte citata sotto il generico nome di «trasformazione fondiaria della Bassa Friulana».

E' anche noto come con R. D. 21 novembre 1929 sia stato costituito il Consorzio di secondo grado, riconoscendosi espressamente «come il territorio, pur presentando caratteristiche diverse, specie in relazione alla diversa altimetria e natura dei terreni che lo costituiscono, debba considerarsi unitariamente sotto l'aspetto idraulico, a riguardo a due cospicui fiumi fra i quali è compreso, onde i provvedimenti intesi al suo risanamento debbano essere opportunamente fra loro coordinati» e come «per l'attuazione delle suindicate direttive con concetto unitario male si presta la attuale suddivisione del territorio con numerosi consorzi fra loro indipendenti» e perciò si affida al Consorzio di secondo grado «con indirizzo unico e con prevalente riguardo al pubblico interesse di curare la compilazione del piano generale di trasformazione idraulica, parte idraulica e parte agraria dell'intero territorio.

Chiaro, perciò, appare come la costituzione del Consorzio di II.o grado per la Bassa Friulana, risponda perfettamente alle particolari esigenze del territorio raggruppato ed ai concetti informatori della legislazione vigente e come esso, attraverso le precise ed inequivocabili magnifiche dichiarazioni fatte di recente dal Presidente, S. E. il Senatore Mori, all'atto dell'insediamento del Consiglio dei Delegati, abbia espresso la ferma volontà di non venir meno a quelli che sono gli altissimi che il Governo si propone di raggiungere, applicando senza titubanze e fino in fondo le esclusive e precise disposizioni di legge che regolano la materia, nel superiore interesse della Nazione e della nostra Provincia».

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati nell'ultima tornata:
Cavarsa — Spesa per riparazione canonica di S. Giovanni.
Lemonzo — Restauro sagrestia di S. Giuliana.
Zoppola — Contributo alla Congregazione di Carità.
Cividale — Illuminazione pubblica Frazione di S. Quirino.
Spilimbergo — Assunzione debito dell'Unione Sportiva Spilimberghese per costruzione Campo Sportivo.
Pordenone Ospedale — Sistemazione locali reparto medicina.
Cimolais — Corresponsione interessi per espropriazione fondi area fabbricato scolastico.
Cons. Irriguo di Basiliano — Mutuo L. 250.000.
Cons. Irriguo Bicinicco — Mutuo di 600.000.
Udine — Utilizzazione acque fognone a scopo irriguo, nuova convenzione.
Cividale — Vendita relitti stradali.
Codroipo — Contributo all'Istituto istruzione media.
Nimis — Ponte sul Torre. Pagamento debiti e vertenza tra Comune e Impresa.
Tavagnacco — Regolamento tassa licenza.
Gemona Cong. Carità — Compenso personale.
Cavazzo Carnico — Utilizzazione Bosco Pomolare.
Paularo — Vendita 4189 piante dal bosco Pizzul.
Palmanova Ospedale — Deposito provvisorio L. 100.000 alla Cassa Risparmio di Udine.
Osoppo Cong. Carità — Contributo all'Asilo Inf.
Varmo — Regolamento servizio di [illegible]chino.
Sacile Ospedale — Compenso all'infermiere ortolano Francescutti.
Sacile Ospedale — Buona uscita al ex infermiere Vizzù.
Ronchis — Capitolato servizio Medico.
Palmanova — Soppressione II.o posto d'applicato.
Visco — Dazio.
Cavazzo Carnico — Dazio.
Arta - Dazio.
[illegible] — Dazio.
Meduno — Ratizzazione mutui fondi rimpatriati.
Palmanova — Idem.
Corneglians — idem.
Sacile — Idem.
Sacile Ospedale — Storno fondi.
Pordenone Monte di Pietà — Bilancio 1930-32.
S. Pietro al Natisone — Rinnova anticipazione L. 12802 coll'esattoria Comunale.
Valvasone — Roman Silvio ricorso tassa famiglia.
Cimolais-Andreis-Erto Casso-Montereale Cellina-Barcis Claut — Sussidio servizio Claut-Longarone e Claut Montereale Cellina.
Zuglio — Acquisto copie della Guida di Aquileia.
Lemonzo — Idem.
Meduno — Idem.
Sacile — Idem.
Pasian di Prato — Idem.
Cividale — Idem.
Aquileia — Idem.
Codroipo — Idem.
Martignacco — Idem.
Udine — Premio di rendimento al personale dell'Ospedale delle malattie infettive.
Polcenigo — Contributo per le cure Marine e Montane.
Udine. Soc. Protettrice dell'Infanzia — Concorso spesa per arredamento chiesa di Aupa.

Le Ceneri in Duomo

Ieri mattina il Duomo è stato gremito di fedeli venuti a ricevere le ceneri e ad ascoltare le S. Messe.

Alle ore 10 dopo aver benedetto le Ceneri S. E. mons. Arcivescovo ha assistito alla S. Messa solenne. Erano presenti i Canonici del Capitolo Metropolitano e i Chierici del Seminario Arcivescovile. Ha celebrato la Messa mons. Giovanni Mauro, Arciprete del Duomo. Dirigerà il cerimoniale il cav. don Angelo Venturini.

I mansionari del Duomo e i chierici hanno accompagnato la Messa, come di prescrizione Quaresimale, col canto liturgico gregoriano senza accompagnamento d'organo.

Alle ore 11, dopo la Messa, il quaresimale, padre Roberto da Nove, ha tenuto la prima predica di introduzione trattando del dovere di salvare l'anima. Dovere e interesse di ognuno irto di difficoltà e pertanto più meritorio come obbligo che dobbiamo particolarmente curare.

Il Duomo era molto affollato.

Il Quaresimale

Essendo tuttora il quaresimalista padre Roberto da Nove, in cura e non potendo quindi eccessivamente affaticarsi le prediche del quaresimale si terranno soltanto al mercoledì, venerdì e domenica. Nei primi due giorni alle ore 20 e la domenica alle ore 11.

Tutta la cittadinanza accorrerà ad ascoltare la dotta e infiammata parola del noto predicatore.

Norme per il digiuno durante la quaresima

La «Rivista Diocesana» che esce in questi giorni pubblica le seguenti norme per il digiuno durante la S. Quaresima:

«Nel mercoledì delle Ceneri, nel mercoledì delle Tempora (segue alla prima domenica di Quaresima), in tutti i venerdì e sabato, sono proibiti i cibi di grasso; si possono usare le uova, i latticini e i condimenti di grasso tanto al pranzo come alla colazione o alla cena.

In tutti gli altri giorni feriali sono permessi i cibi di grasso solo al pranzo. Alla colazione o alla cena si possono usare le uova, i latticini e condimenti di grasso.

Così pure è concesso sempre l'uso dei latticini alla piccola refezione della mattina.

Nelle domeniche non vi è digiuno.

Quando si possono usare i cibi di grasso è permessa la promiscuità della carne e del pesce allo stesso pasto.

Il digiuno quaresimale cessa al mezzogiorno del Sabato Santo.

L'obbligo del digiuno comincia alla età di 21 anni compiuti e cessa al principiare del 60.o anno. Però chi non è obbligato al digiuno è tenuto alla astinenza; e quindi nel mercoledì delle Ceneri, nel mercoledì delle Tempora, nei venerdì e nei sabati deve astenersi dai cibi di grasso.

Tutti i balli vietati

La R. Questura comunica:

Pervengono alla R. Questura domanda per concessioni di licenze per balli pubblici e trattenimenti danzanti da tenersi nell'attuale periodo di Quaresima e specialmente per il giorno di metà Quaresima.

Si avvertono gli interessati che la R. Questura, conformemente a quanto ebbe a praticare negli anni decorsi, non concederà durante il periodo di Quaresima e per qualsiasi ragione, alcuna licenza del genere.

Similmente non saranno concesse autorizzazioni per balli pubblici il giorno di Pasqua.

Pregiudicati al confino

La Commissione provinciale per i provvedimenti di polizia, ha assegnato al confino i seguenti pregiudicati: Tassile Vincenzo fu Giovanni per anni 5; annini Gio Batta di Pietro per anni 2; Zamolo Pietro fu Leonardo per anni 3; Rizzi Giulio fu Gio Batta per anni 2.

Ha inoltre dichiarato ammoniti: Zuccatti Edoardo fu Gio Batta; Chiarcos Anele di Giovanni; Rossi Angelo fu Francesco, tutti per due anni.

La passeggiata a Vat

Favorita dal sole, ieri nel pomeriggio ha avuto luogo la tradizionale passeggiata dei cittadini a Vat e, avendo ormai costì le nuove costruzioni preso il posto della campagna, i cittadini quest'anno, si sono recati anche sui prati di S. Caterina per consumare la merenda costituita dall'arringa inaffiata dal buon vino.

La città nel pomeriggio ha assunto l'aspetto festivo. I negozi sono rimasti chiusi. La giornata è trascorsa tranquillamente.

Trattoria comunale

Oggi - Mattina: Maccheroni al sugo. Punta di petto di vitello al forno. Contorno. — Sera: Gnocchetti di semolino al consommè. Lingua di bue o manza alessi. Contorno.

Cronaca spicciola

APPALTO GENERI DI MONOPOLIO. — Il giorno 29 marzo 1930 (VIII) alle ore 14, seguirà, presso il locale Ufficio Compartimentale per i servizi commerciali e fiscali de monopoli di Stato (via Aquileia 17 bis) l'unico esperimento d'asta ad offerte segrete per lo appalto del magazzino di vendita dei generi di monopolio di Stato in Ampezzo.

SERVIZIO DI PACCHI POSTALI. — La Drezione delle Poste avverte che, con effetto dal giorno 5 corrente, l'orario dei pacchi postali, presso il locale Ufficio Centrale, nelle ore pomeridiane dei giorni feriali, viene fissata dalle ore 15 alle 18, anzichè dalle 14 alle 17; fermo restando l'orario antimeridiano dalle 9 alle 12.

Il provvedimento è stato adottato in seguito a richiesta del pubblico.

Listino dei prezzi massimi

Il Municipio ha pubblicato il listino dei prezzi massimi da praticarsi dai rivenditori al minuto in vigore fino a nuovo avviso:

SULLE SPONDE DEL TORRE

FURTI NEI VIGNETI — Pare che i furfanti non abbastanza soddisfatti dei proventi derivanti dalle galline rubate vogliano estendere le loro rapine alle barbatelle dei vivai ed anche alle viti trapiantate di fresco nei campi. Le nostre guardie campestri vegliano tutte le notti esponendosi a tutte le intemperie, nella speranza di poterli acciuffare ed infligger loro la meritata lezione. In quel di Persereano la notte sul 3 corrente asportarono 50 viti servendosi di automezzi per accelerare la funzione ed in caso di sorprese ecclissarsi senza compromettere l'onor delle armi. Se si va di questo trotto i comuni dovranno provvedere di automezzi le guardie onde possano inseguire con buon esito i rapaci.

URBANESIMO E CAMPAGNA — Spero di non meritarmi la taccia di retrogrado se dirò che non è lodevole nè opportuna la smania che ha invaso le famiglie campagnole di mettere i figli nella via degli studi superiori per farne tanti avvocati, professori, viaggiatori e che so io, senza misurare le proprie forze. In tal modo non si fa che creare un esercito di spostati, e la battaglia del grano a chi si dovrà affidare? Non nego all'ingegno di far la sua strada, ma se anche un ingegno invece di affermarsi nel foro finisse in una bottega o si adattasse a far l'agricoltore, non ci sarebbe nessun male e se avvantaggerebbe il lavoro. Genitori, fate pure che i vostri figli vadano a scuola, ma non destate in essi desideri e tendenze che non possano appagare.

GLI ECCESSI — In questi paraggi i soliti messeri non sazi di baldorie protratte per oltre due mesi, si preparano con cortei più o meno buffi, con sgangherate fisarmoniche, con luride canzoni, con ributtanti ubbriacature a profanare il dì delle ceneri così pieno di salutari ricordi. Queste indecenti gazzarre che offendono il sentimento religioso delle persone assennate dovrebbero dalle competenti autorità venir represse.

UN ARTIGIANO LONGEVO — Al nostro compaesano Deganis Luigi, uomo d'intelligenza non comune, a tutti caro per le sue arguzie e buon cuore, fabbro-meccanico premiato in varie esposizioni per i suoi aratri tanto ricercati in provincia e fuori, che conservandosi arzillo ed infaticabile varcava l'altro ieri la bella età di 80 anni, presentiamo a nome anche di tutta Percotto le nostre felicitazioni e l'augurio che possa per molti altri anni, ancora servir di esempio e sprone alla moderna gioventù.

LA DOMENICA E L'OSTERIA — Alla domenica specialmente le osterie sono affollate di operai che sprecano, per ubbriacarsi, il salario di tutta la settimana. E' naturale che dopo il lavoro di sei giorni l'operaio desideri un bicchiere di vino, ma non mai abbandonarsi all'ubbriachezza. Com'è deplorevole quest'abitudine: la famiglia a casa, il padre all'osteria! E poi al ritorno povere mogli, poveri figli! contese, disordini, scandali e spesso ferimenti.

Se alla domenica l'operaio avesse il desco meglio provveduto, non all'osteria ma a casa sua, e se il profitto che dà all'esercente lo dividesse tra i figli, coltiverebbe quello spirito di famiglia, di cui tanto si deplora la mancanza.

UN BALLO... RIENTRATO — Il veglionissimo che ebbe luogo a Percotto giovedì.... magro frutto in incasso di L. 12, perchè appena iniziatesi le danze dovettero sospendersi per mancanza di... contribuenti. L'impresa non avendo qui potuto far fortuna, pare abbia deciso di trasportar altrove le sue tende. Percotto gongolante le augura un buon viaggio.

Varie dalla Provincia

A PRATO CARNICO una combriccola di ignoti durante la notte è riuscita a penetrare nei locali dell'Ufficio Postale e a scassinare la Cassaforte trovando però soltanto 150 lire di spiccioli e tutti i buoni fruttiferi in bianco.

A LATISANA la bambina Mafalda Tombolon di Virgilio di anni 2, è caduta sul fuoco riportando gravissime ustioni. Versa in fin di vita.

A CASTIONS DI STRADA un autocarro ha investito la ottuagenaria Anna Flebres fu Francesco che riportò la frattura del femore sinistro.

A SPILIMBERGO domenica scorsa ha avuto luogo l'assemblea generale della Sezione Mutilati.

A PIELUNGO nella strada «Regina Margherita» una automobile cozzava contro un'altra proveniente in senso inverso. Nessun danno alle persone.

A CIVIDALE certa Coronato Milena di anni 16, è stata ferita dallo scoppio di una cartuccia nascosta tra la legna che stava gettando al fuoco.

TREVISO

La Relazione dell'Opera di protezione della giovane

Il bisogno di avviare ad una sana fanciullezza, quelle fanciulle e giovani, la riuscita delle quali desta serie preoccupazioni o per l'indole ribelle, o per gli ambienti corrotti nei quali vivono, fu sentito anche a Treviso, e nel 1910 si costituì il Comitato dell'Opera di «Protezione della Giovane».

Fin dall'inizio si presentarono casi d'ogni specie e il lavoro, interrotto, per forza maggiore, durante il periodo della guerra, fu poi ripreso con alacrità nel 1919. E ogni anno alle già ricoverate se ne aggiungono di nuove e così, mentre aumenta il numero aumentano necessariamente anche le spese.

E non solo delle giovani s'occupa il Comitato, ma, e con più zelo, anche delle bambine, di quelle creature cioè, che, figlie di genitori immorali, non orfane e tuttavia abbandonate, spesso seviziate, camminano sulla via del pervertimento. Raccogliere questi fiorellini in boccio, toglierli dall'ambiente corrotto e collocarli in luogo sano, dove da anime generose sono avviate con ineffabile dolcezza verso il bene, è l'assillo incessante del Comitato.

Duplice dunque è lo scopo che esso si propone di raggiungere, quello di redenzione e quello di prevenzione. Però infiniti altri casi si presentano all'Opera: giovani che chiedono di essere collocate a servizio presso buone famiglie o in Stabilimenti Industriali; altre che hanno bisogno di essere dirette o raccomandate ad altri Comitati dell'Opera e che per essere occupate, sono dirette ad altre città ed anche all'estero. In questo caso vengono premunite contro le insidie in cui potessero incorrere durante il viaggio e all'arrivo, da parte di turpi speculatori. All'uopo nelle Stazioni ferroviarie vi è un cartello dell'Opera, dai colori bianco e giallo, affinchè le giovani sappiano dove devono rivolgersi per avere aiuti e consigli.

Il Comitato ha pure provveduto al bisogno di un asilo sicuro per le giovani di passaggio, o che si recano nella nostra città in cerca di un posto, aprendo presso la sua Sede un dormitorio e pensando, per molte, anche al loro mantenimento per qualche giorno, finchè si rende possibile il loro collocamento.

In questa maniera il lavoro cresce, com'è naturale, di anno in anno; ma, purtroppo, i mezzi non sono sufficenti per provvedere a tutti i bisogni, per sanare tutte le piaghe. Del resto, anche il lavoro compiuto nel decorso anno 1929, è stato più che mai soddisfacente, quando si pensi che ben 50 giovani hanno trovato ricovero e protezione nel dormitorio, 75 furono messe a servizio e 24, tra giovani e fanciulle, furono collocate presso i Pii Istituti di Pianello Lario, Buon Pastore di Torino, Monza, Milano, Bergamo, i quali tutti con vera pietà cristiana, senza tanti ostacoli e difficoltà, accolgono anche le più derelitte, ed anzi a queste piucchemai tendono, con infinita bontà, la mano soccorritrice.

A tutti questi benemeriti Istituti, a S. E. monsignor Arcivescovo, al Patronato Maternità e Infanzia, alle Banche cittadine, alla spettabile Deputazione Provinciale, alla stampa cittadina, alle socie contribuenti e a tutti i buoni che in circostanze liete o tristi furono generosi verso l'Opera, il Comitato esprime la sua più viva riconoscenza, poichè col loro aiuto ha potuto esplicare la sua attività in modo veramente confortante.

Le Signore poi del Comitato, malgrado gli inevitabili dispiaceri, le amare disillusioni, le sciocche critiche di molti gaudenti, non sentono affievolire il loro spirito di sacrificio a vantaggio di tante diseredate dalla fortuna, ma anzi, con accresciuta lena e ravvivata fede procureranno di assolvere, entro i limiti della possibilità, il compito loro affidato dalla Divina Provvidenza di alleviare la miseria morale che avvilisce e degrada l'amata nostra Patria, per la quale tutti dobbiamo lavorare alacremente per farla più grande e forte, come la vuole Chi con tanto senno la regge.

La visita pastorale di Cavasagra

(*Ril.*). Giovedì 27 u. s. l'Arcivescovo fu a Cavasagra per la visita pastorale e la popolazione santificò la bella giornata, ricca di fede e di entusiasmo.

Per la circostanza, Mons. Primo Rossi, abate mitrato della Cattedrale di Castelfranco, aveva preparato il popolo con un quatriduo solenne di predicazione.

Accompagnato da mons. Zangrando, segretario particolare e convisitatore, S. E. giungeva in paese alle ore 6; il popolo attendeva l'arrivo dell'arcivescovo, che subito si recò processionalmente in chiesa.

Il borgo e la piazza presentavano un colpo d'occhio originale e stupendo: Archi, striscie, pennoni, bandiere a profusione; la chiesa, armoniosa nella sua bellissima architettura, fastosa di addobbi, si faceva ammirare in tutto il suo splendore di vero gioiello d'arte del rinascimento. S. E. benedì subito la Pisside nuova, cesello meraviglioso, quale non possiede nessuna parrocchia e, forse, nessun santuario. Celebrò la messa votiva di S. Andrea Apostolo, titolare della Chiesa, adoperando il calice prezioso, già offerto dalla popolazione a ricordo del 1.o centenario della consacrazione della Chiesa. Al Vangelo, commentando la chiamata di Andrea all'Apostolato, il venerando Presule, ebbe parole ispirate nel dimostrare ai fedeli la loro chiamata alla santità.

Comunioni 1500: un vero plebiscito di fede e di pietà.

Dopo la Messa delle 10, finita l'amministrazione della Cresima, S. E. visitò la bella Chiesa e gli arredi sacri, ed ebbe motivo di congratularsi coll'Arciprete per la proprietà, pulizia non di circostanza, e buon gusto riscontrato e apprezzato dovunque.

Nel pomeriggio la prova catechistica ebbe esito veramente brillante, tanto che, alla fine l'Arcivescovo, soddisfattissimo, disse nel suo discorso: «Bene in tutte le parrocchie della forania, che paro si siano messe in nobile gara: benissimo però nella parrocchia di Cavasagra: benissimo la dottrina, il canto, la chiesa, l'entusiasmo devoto e le comunioni: un vero spettacolo di fede e di pietà». E si congratulò coll'Arciprete, umile e grande anima eucaristica.

S. E. partì dal paese fra le entusiastiche dimostrazioni di affetto del popolo, che ricevette profonda nell'animo l'orma indelebile che lasciano i santi al loro passaggio.

Conferenza sulle Missioni

Pure al palazzo Filodrammatici, alla sera, alle ore 20.30, il Rev.mo Missionario al Giappone dott. G. C. Castagna, professore all'Università Cattolica di Tokyo, chiuderà la giornata con una conferenza con proiezioni, dal titolo: «I fiori dell'Impero del Sole Levante».

Si avvisa che l'ingresso all'esposizione e alla conferenza è libero. Verrà raccolta un'offerta a vantaggio delle Missioni (fornitura arredi sacri ed indumenti).

L'assemblea generale della Mutua

Ricordiamo che domenica 9 marzo alle ore 10 nella sala del Palazzo Filodrammatici la Società Mutua Trevigiana si radunerà in Assemblea Generale per trattare del seguente importantissimo Ordine del giorno:

1. Relazione Morale e Finanziaria del Consiglio d'Amministrazione; 2. Relazione dei Sindaci; 3. Nomina delle cariche scadute; 4. Destinazione d'una somma per prestazioni straordinarie ai soci; 5. Proposta per regolare le spese nella farmacia sociae; 6. Relazione economica della gita sociale a Valdobbiadene; 7. Proposte per la nuova gita sociale; 8. Varie.

Ricordiamo inoltre che ove nell'ora fissata non venga raggiunto il numero legale, l'assemblea si riterrà valida in seconda convocazione alle ore 10,30 del giorno stesso, perciò si raccomanda di non mancare e la massima puntualità.

Esposizione missionaria

Domenica prossima, 9 marzo, in una sala della sede delle Associazioni Cattoliche (palazzo ex Filodrammatici), gentilmente concessa, seguirà la mostra degli arredi sacri e degli indumenti a pro delle Missioni

L'esposizione rimarrà aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

PIEVE DI CADORE

NELLA CHIESA ARCIDIACONALE DI S. MARIA, giovedì 6 p. v. alle ore 10 saranno celebrate le solenni esequie per il trigesimo della morte di monsignor cav. Luigi Bernardi Arcidiacono del Cadore, la cui memoria resta in benedizione nella parrocchia e nell'Arcidiaconato.

ALBA
Periodico settimanale femminile - Note lieti educative - formative
Abb. L. 15

VENEZIA

Le ceneri

Ieri primo giorno di Quaresima in tutte le chiese parrocchiali con notevole affluenza di fedeli sono state benedette ed imposte la sacre Ceneri, e celebrata solennemente la S. Messa.

A S. Marco S. Em. il Card. Patriarca dopo la benedizione delle Ceneri ha assistito pontificalmente alla S. Messa e alla predica tenuta dal rev.mo mons. dott. Giuseppe Spanio, canonico teologo.

Alla sera poi ebbe inizio la Sacra Quadregesimale predicazione in tutte le Parrocchie.

A S. Zaccaria, compiuta dal Patriarca, ebbe luogo la prima stazione Quaresimale con largo intervento di fedeli che da parecchi anni ormai seguono tale pia pratica voluta dal nostro Em. Cardinale.

Stazione Quaresimale

La stazione quaresimale questa sera alle ore 17.30 con l'intervento di S. Em. il Card. Patriarca, avrà llogo a S. Maria della Pietà et fronte all'isola di S. Giorgio.

Funzione in onore di S. Tommaso

Domani, festa di S. Tomaso d'Aquino, alle ore 7.30 nella Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo sarà celebrata una S. Messa alla quale, come da ordine della Direzione didattica, sono invitati il personale direttivo e il corpo insegnanti del Comune.

Crociera in Mediterraneo

Dal 27 marzo al 9 aprile si svolgerà anche una crociera in Mediterraneo con i transatlantici di gran lusso della Navigazione Generale Italiana «Roma» ed «Augustus». La partenza sarà effettuata da Genova e si percorrerà il seguente itinerario: Genova, Napoli, Gibilterra, Marocco, Siviglia, Granada, Gibilterra, Pompei, Nizza.

Il prezzo totale del viaggio è fissato per la prima classe in L. 3460 e per la seconda classe in L. 2950.

La chiusura delle iscrizioni è fissata per il 12 Marzo.

Per schiarimenti ed istruzioni particolareggiate per tutti tali viaggi rivolgersi all'Opera Card. Ferrari S.S. Giovanni e Paolo (Palazzo Morosini).

Viaggio nella Spagna

Un altro interessante viaggio, organizzato sempre dalle «E.V.E.S.».

Si compirà dal 25 marzo al 14 aprile nella pittoresca Spagna.

L'imbarco avverrà a Genova sul transatlantico «Conte Verde».

Si visiteranno Barcellona (con escursione in torpedone al Monte Tibidabo) Madrid - Cordoba - Siviglia - Granata - Burgos - S. Sebastiano, Lourdes - Nizza.

La chiusura delle iscrizioni è fissata per il 10 marzo.

Il prezzo totale del viaggio è fissato in L. 5250 per la 1.a classe e L. 4750 per la 2.a classe.

Crociera in Tripolitania e Tunisia

Indetta dall'«Ente Viaggi Educativi Sociali» avrà luogo dal 25 marzo al 3 aprile, una crociera in Tripolitania e Tunisia.

L'itinerario è assai interessante: La partenza si effettuerà da Genova il 25 marzo, da Livorno il 26, da Civitavecchia il 27, da Cagliari il 28.

Saranno visitate Tunisi, Cartagine, Tripoli (saranno visitati i principali monumenti e la Fiera campionaria), Homs.

Il viaggio sarà effettuato con la motonave «Arborea» della «Citra».

Le quote di partecipazione sono per la I classe L. 1500, per la seconda L. 1150. In queste quote sono comprese tutte le spese inerenti alla crociera.

Le iscrizioni si chiudono 15 giorni prima della partenza e devono essere accompagnate da un anticipo di L. 100.

CHIOGGIA

PER LA MORTE DEL PROF. AUDISIO

In occasione della morte del compianto prof. Audisio venne inviato dalla Giunta Diocesana il seguente telegramma:

«Mons. Ramello assistente G. D., Venezia - Profondamente commosso dolorosa perdita prof. Audisio, personalmente e nome questa G. D. invio sensi fraterna simpatia assicurando preghiere. - Alfieri, presidente».

PADOVA

Il Primo giorno di Quaresima in Duomo

Ieri mattina, alle ore 9,30, come era stato annunciato, nella Basilica Cattedrale, ha avuto luogo la benedizione delle Ceneri.

Sua Eccellenza Mons. Vescovo, assistito dal Capitolo e dal Clero della Cattedrale, dei Chierici del Seminario, ha benedetto le Ceneri, che poi distribuì al Clero.

Seguì la Messa solenne, con assistenza pontificale. Celebrò mons. Rampazzo, Arciprete del Duomo.

Il Rev.mo Padre Epifanio da S. Marcello, dei Cappuccini, ha tenuto quindi la prima predica di Quaresima, cui ha assistito numeroso popolo.

Come fu già annunciato, stasera, e per tutta la Quaresima, la Predica al Duomo, avrà luogo alle ore 20.

Nella Basilica del Santo — dove predica il Canonico Tomaso Nediani di Forlì — la predica avrà luogo alle 17.30.

Festa di S. Tomaso d'Aquino in Seminario

Domani, venerdì, giorno di San Tomaso d'Aquino, il Seminario onorerà con speciali funzioni il grande Patrono delle Scuole, specialmente filosofiche e teologiche.

Alle ore 9 sarà celebrata la Messa solenne. Alle ore 10.15 nella sala teatrale avrà luogo, come di consuetudine, una pubblica disputa filosofica, sostenuta da alcuni seminaristi, che quest'anno verserà sul tema: «De vi probativa syllogismi». *Alle ore 16 si canteranno i Vespri solenni, a cui seguirà il panegirico del grande dottore, recitato da un diacono studente di IV anno di teologia, e infine la benedizione con la reliquia del Santo. La chiesa sarà aperta al pubblico; nella sala teatrale avranno accesso, per assistere alla disputa, i RR. sacerdoti, che sono tutti fin d'ora invitati.*

Le onoranze a L. Lucatello

Domenica prossima, 9 marzo, sarà inaugurato il busto a Luigi Lucatello. Il profilo di bronzo avrà posto in una parete dell'aula del Palazzo centrale dell'Università ove vengono conservati i ricordi del VII Centenario dell'Ateneo nostro.

L'epigrafe, in latino, è la seguente: «Aloisius Lucatello in Patavino Atheneo — Medicam artem professus summoque — Regimine functus — ob novas Musis aedes conditas — Ludosque saeculares VII rite celebratus — Maximo scholarium consensu — Pater appellatus — A. D. MCMXXX. — R. P. Fascib. recup. VIII».

Al Rettorato della Provincia

Abbiamo ieri dato la notizia della nomina del Preside della Provincia, nella persona dell'avv. cav. Tito Pavesi. Il Rettorato della Provincia è, dunque, ora, così formato: avv. cav. Tito Pavesi, presidente; ing. Fracesco Manzoli, vice-presidente; dott. Luigi Talpo, comm. prof. Aleardo Sacchetto, ing. Leone Romanin-Jacur, avv. Guido Pellacani, cav. Angelo Stevanin, avv. cav. uff. Celso Fabbro, rettori; ing. Giorgio Gozzetti, cav. Guido Pozzi, rettori supplenti.

Concorso per ingegneri

Con decreto ministeriale del 13 gennaio scorso è indetto un concorso per esami per l'ammissione di 18 ingegneri in prova nel grado X, gruppo A, nel ruolo del R. Corpo del Genio Civile. Le domande di ammissione al concorso, scritte e firmate di proprio pugno dagli interessati, dovranno pervenire al Ministero dei lavori Pubblici. Direzione Generale degli Affari Generali (Div. II) non oltre il 30 aprile p. v.

Per informazioni sulle modalità del concorso e sui programmi di esami rivolgersi alla Prefettura (ufficio di Gabinetto).

All'Istituto di cultura fascista

Sabato 8 marzo alle ore 21 il pubblico che affolla la sala della Gran Guardia, udirà la conferenza d'una nota scrittrice polacca, la signora F. Szymanòwna sopra «Uno scultore padovano in Polonia». E' Gian Maria Mosca, detto il padovano, quasi ignorato fra noi, ma di cui esistono, specialmente a Cracovia, opere pregevolissime. La conferenza sarà illustrata da numerose e nitide proiezioni.

La dott. Szymanòwna, che viene appositamente a Padova dalla sua terra natia, è una calda ed efficace propagandista delle relazioni culturali italo-polacche e non tralascia occasione di tenere al corrente in riviste e periodici i lettori polacchi intorno alle diverse manifestazioni della letteratura e delle belle arti dell'Italia fascista.

La conefrenza, quindi, della signora Szymanòwna ha un significato che non sfuggirà certamente al pubblico padovano. Ad essa sono particolarmente invitati gli studenti polacchi della nostra Università.

Dentisti e cavadenti

La R. Prefettura comunica:

Si avverte che con recente R. D. Legge è stato stabilito che i dentisti, i quali quantunque sprovvisti di laurea in medicina e chirurgia, esercitino la loro professione in virtù delle disposizioni transitorie della Legge 31 marzo 1912 N. 298 oppure di altre disposizioni generali o speciali, debbono, per continuare ad esercitare la professione, inscriversi all'ordine dei medici della Provincia in elenchi transitori aggiunti agli albi professionali dell'Ordine stesso.

Dr Calogero Frangipane
Consultazioni medicina interna
RAGGI X
Elettro - terapia, diatermia, raggi ultravioletti
Visite: ore 9-12 e 15-17 tutti i giorni esclusi i pomeriggi festivi.
VICENZA
P.za Castello (nuovo Palazzo Bonin) - Tel. 8-6
Abitazione: Via Guanto N. 4 - Telef. 2-2

Automobile nel lago di Garda

Viaggiatori salvi per miracolo

DESENZANO, 5 sera

Salvi per la loro prontezza di spirito e per la magra del lago, si possono chiamare i signori Vailetti Attilio d'anni 46 industriale e Galbiati Giuseppe d'anni 32 commerciante, entrambi da Milano.

Provenienti da Mestre, verso le 20 di ieri, con una 509 Weimar, guidata dal sig. Galbiati, giunti a Desenzano infilarono via S. Maria seguendo la linea tramviaria. Giunto all'imbancadero, davanti alla caserma della R. Guardia di Finanza, dove la strada volta ad angolo retto a sinistra, avendo di fronte e a destra il lago, il conducente proseguiva la strada non avvertendo la svolta, nè il lago che si parava davanti, anche perchè al di là del braccio di lago che s'interna nel paese, si vedono ancora case e vie. Quando il conducente fu sull'orlo del precipizio, frenò facendo fare un semigiro alla macchina, che cadde da un'altezza di 5 metri sul fondo del Lago col cofano volto verso il punto di partenza. I due milanesi, dopo alcuni minuti riuscirono a portarsi sull'imperiale della carrozzeria che era per venti centimetri di sotto all'acqua senza aver riportata nemmeno una scalfittura.

Con una barchetta furono tolti dall'incomodo isolotto e portati al Ristorante Benaco ove trovarono vestiti da cambiarsi per il bagno al quale la sorte li aveva costretti.

Questa mattina, la macchina, che non presentava gravi danni, imbrigliata a due barchette, venne rimorchiata fino alla spiaggia.

L'album d'oro dei Caduti di Milano

MILANO, 5 sera

La commissione, nominata a suo tempo dal Comune per compilare l'*album* d'oro dei Caduti di Milano, ha consegnato i risultati dei suoi lavori al Podestà. L'elenco è aggiornato a tutto il 22 febbraio. Da esso risultano caduti in combattimento o morti per ferite, 703 ufficiali e 3983 soldati, dispersi 274 ufficiali e 3397 combattenti, con un totale di 9444.

I decorati sommano a 16 ufficiali e tre di truppa con medaglia d'oro, 293 ufficiali e 164 di truppa con medaglia d'argento, 114 ufficiali e 114 di truppa con medaglia di bronzo. Si nota anche che il Comune ha dato 457 combattenti, dei quali 103 morti in combattimento e dispersi in prigionia 19.

TRE MILIONI DI PIOPPI piantati in Italia

ROMA, 5 sera

In sol due anni sono stati piantati in Italia oltre tre milioni di piante di pioppo in 68 provincie del Regno. Tale notevole numero di piante oltre a favorire lo sviluppo dell'ndustria della carta, con vantaggio, speriamo, anche dei gornali e non solo delle cartiere, potrà alla valorizzazione dei terreni già incolti e particolarmente favorevoli alla coltivazione del pioppo.

Il processo Guadagni in aprile

FIRENZE, 5 sera

E' stato definitivamente fissato per il giorno 7 aprile prossimo il processo contro Alberto Guadagni, imputato di omicidio volontario nella persona della donna Teresa Mazzoni. Insieme al Guadagni compariranno altri coimputati per il reato di tentata corruzione degli agenti carcerari.

Il deragliamento di un treno presso Padova

PADOVA, 5 sera

Verso le quattordici, è accaduto un grave incidente ferroviario, a Stanghella, incidente che, per fortuna, non ha avuto vittime.

Un treno merci correva velocemente quando si avvertì improvvisamente un forte sobbalzo, in seguito al quale, alcuni carri sono usciti dalle rotaie, andando a rotolare giù per la scarpata.

Il treno fu immediatamente fermato. Del fatto è stato subito dato avviso alla stazione di Padova, da cui è partito per Stanghella un carro attrezzato, per iniziare l'opera di sgombero, difficile e lunga.

Avendo ostruito anche i binari, il transito sulla Padova-Bologna è rimasto inceppato. Il treno 48 proveniente, verso le 14,30 da Bologna, ha dovuto fermarsi; i viaggiatori hanno compiuto il trasbordo, e hanno preso posto in altro treno, inviato da Padova.

Nell'arrivo a Padova si è avuto un ritardo di oltre un'ora e un quarto.

Il trasbordo hanno dovuto farlo anche i viaggiatori del treno che parte da Padova alle 15,50.

E' stata aperta un'inchiesta per appurare le cause del sinistro e le eventuali responsabilità.

BELLUNO

MORTALE DISGRAZIA

Il guardiano ferroviario Gabbana Umberto fu Luigi di anni 47, posto alla sorveglianza del casello numero 100 sulla linea Belluno-Longarone, presso la stazione di Faè Fortogna, l'altra sera, poco dopo le 22 stava rincasando ed all'uopo percorreva il sentiero che corre parallelo alla linea ferrata. Giunto in località Casali il povero uomo, forse per l'oscurità accentuata, cadde dalla scarpata, alta una ventina di metri ed andò a finire nella sottostante strada di Alemagna, ove rimase fin verso le tre del mattino, ora nella quale venne raccolto da alcuni passeggeri che si trovavano diretti in Cadore con una automobile. Trasportato nella propria abitazione poco dopo cessava di vivere per frattura della base cranica, come ebbe a constatare il medico di Longarone dottor Francesco Pesce.

VARIE DI CRONACA

— I caribinieri della stazione di Longarone hanno posto in contravvenzione per ubbriachezza molesta De Cesaro Giacomo di Luigi di anni 32, dalla frazione di Igne.

— I carabinieri della nostra stazione hanno elevata contravvenzione a Benincà Angelo di Giovanni di anni 31, dalla frazione di Faverga, perchè aveva permesso di entrare in una festa da ballo giovanetti al di sotto dei 18 anni.

— L'agricoltore Bossa Angelo fu Francesco di anni 48, da San Cipriano, nel Castionese, ha denunciato ai nostri carabinieri di esser stato derubato durante momentanea assenza dalla stalla di un paio di scarpe nuove ad opera di uno che fu visto uscire dalla stalla stessa e del quale fornì connotati.

— E' stato detto del furto audace consumato a Tisoi in danno della lattaia Russo Maria e dell'arresto di De Pellegrin Tomaso fu Angelo di anni 28. In seguito ad ulteriori indagini praticate dai carabinieri è stata assodata l'innocenza del De Pellegrin, che venne di conseguenza scarcerato. Le indagini proseguono per venire, come si spera, a capo della faccenda.

SETTIMA EDIZIONE - ORE 1.40
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

Anno XXXV - N. 56

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Giovedì 6 Marzo 1930

LA CONFERENZA NAVALE

Il rapporto degli esperti

all'esame del primo Comitato

LONDRA, 5 sera

Nella riunione di ieri a Palazzo San Giacomo è stato deciso che domani giovedì alle 10,30 sarà tenuta una riunione del primo Comitato per esaminare il rapporto già sottoposto al Comitato degli esperti. E' stato inoltre stabilito che i capi delle delegazioni si riuniranno venerdì alle 10,30.

Le categorie fissate

Il rapporto degli Esperti, che il primo Comitato esaminerà, stabilisce uno schema di categorie di navi che è considerato come un compromesso tra il desiderio inglese di limitare il tonnellaggio per categorie e le proposte francesi che vorrebbero soltanto una limitazione del tonnellaggio globale, lasciando libertà di distribuzione tra le diverse classi di navi. Gli esperti propongono come categorie principali le corazzate, le navi portaerei, gli incrociatori montati con cannoni di oltre 6 pollici di calibro e quelli di 6 pollici e meno, i caccia torpediniere e i sottomarini. Nei riguardi dell'Italia e della Francia gli incrociatori leggeri e i cacciatorpediniere vengono riconosciuti come un'unica categoria.

Il rapporto degli esperti è pure completo per quel che riguarda le navi esentate dalla inclusione in qualsiasi categoria e, dopo l'ultima riunione formale dei capi delle delegazioni, gli esperti hanno fatto buoni progressi nell'esame delle divisioni relativamente alle navi speciali. Alcune questioni di principio sono state tuttavia riservate alla decisione dei capi delle delegazioni, mentre è ancora all'esame degli esperti il problema della determinazione delle misure atte a realizzare l'unanime desiderio delle cinque delegazioni di umanizzare la utilizzazione dei sottomarini in tempo di guerra.

La delegazione inglese con i rappresentanti dei Dominions ha presentato alcune questioni che sono in relazione appunto al problema stesso.

Il corrispondente navale della *Morning Post* scrive che si sta facendo ogni sforzo per evitare una ulteriore perdita di tempo e si sta preparando il lavoro della conferenza nella ipotesi che il Governo francese ottenga il voto di fiducia. Il corrispondente nota che vi sarà un senso di sollievo generale quando la conferenza riprenderà in pieno i suoi lavori, perchè le delegazioni stanno diventando irrequiete per i continui indugi delle ultime due settimane.

Segni di risveglio

Il *Daily News*, in un editoriale, dice che vi sono segni di un risveglio nei lavori della conferenza. Il redattore navale del *Daily Herald* dichiara che la conferenza è finalmente tornata a vita e si attende il ritorno della delegazione francese. La riunione di Venerdì approverà certamente — secondo il giornale — la relazione degli esperti sulle navi speciali, mettendo così fine alla lunga disputa tra tonnellaggio globale e quello per categorie e ponendo la conferenza di fronte alle tabelle che gli esperti hanno compilato. Le difficoltà sono tuttavia gravi benchè l'atmosfera di venerdì sarà meno tesa di quella che si stava rapidamente formando quando la delegazione francese lasciò Londra.

Il Redattore diplomatico del *Daily Telegraph* dice che ieri, quando l'ambasciatore De Fleuriau disse che non era autorizzato ad impegnarsi in alcun modo, vi fu una evidente delusione e anche un po' di impazienza fra le Delegazioni, a causa degli indugi cui la conferenza è esposta per la crisi francese.

La questione dei sommergibili

Il *Times* in un editoriale dice che ieri alla riunione delle Delegazioni, pur riconoscendosi che gli indugi frapposti ai lavori della Conferenza erano stati inevitabili, apparve il desiderio generale che la Conferenza riprenda i suoi lavori al più presto possibile.

« E' per questa ragione, scrive il giornale, che il primo comitato è stato richiesto di riunirsi domattina. Si decide che il sub-comitato degli esperti rivolgerà ora il suo esame ai sommergibili. Alla Conferenza di Ginevra del 1927 l'Inghilterra riconosceva che l'abolizione dei sommergibili non poteva essere accettata dalle Potenze con classe minore e propose che il tonnellaggio utile dei sommergibili più grandi dovesse limitarsi a 1600 tonnellate e a 600 tonnellate quello dei più piccoli. Gli esperti, probabilmente, ora proporranno che il limite massimo venga portato a 1700, perchè il Giappone ha già 12 sommergibili costruiti e da costruirsi di 1600 tonnellate. L'Italia non ha alcun sommergibile superiore alle 1700 tonnellate, ma le altre Potenze, che prendono parte alla Conferenza, superano tale tonnellaggio.

E' stata pubblicata una tabella riguardante i sommergibili sotto le 600 tonnellate o fra le 600 e le 1700 o sotto le 1700 delle flotte inglese, italiana.

Il *Daily Chronicle*, in un articolo di fondo, osserva che la Conferenza navale non sembra si preoccupi di un punto abbastanza serio e cioè della sicurezza dei passeggeri e degli equipaggi delle navi mercantili, restringendo il suo esame soltanto contro gli assassini da parte dei sommergibili e non preoccupandosi di atti simili che venissero compiuti da aeroplani o da idroplani, i quali, oggi, silurano una nave al pari di un sommergibile.

« Si nota, scrive il giornale, che le deliberazioni approvate alla Conferenza di Washington comprendevano anche le flotte aeree; ma, da quanto Mac Donald ha risposto ieri ai Comuni a sir Herbert Samuel, sembra che l'attuale conferenza non se ne occupi. Ciò è un grave errore e non ci farebbe meraviglia che la Francia ripetesse il solito suo gioco di non ratificare neppure una decisione limitata fra i sommergibili ».

Si vuol contentare la Francia

La *Morning Post* riceve da Parigi che le voci di un'acquiescenza americana in un patto navale di sicurezza reciproca sono divenute più insistenti, dopo la visita fatta prima di partire per Londra dall'ambasciatore americano a Parigi, Sir Edge a Briand.

« Si crede, scrive il corrispondente della *Morning Post*, che Hoover nel desiderio che la Conferenza riesca a qualche cosa, sia ora proclive ad ascoltare le proposte che possono condurre fuori dalla presente via senza uscita. Perciò, si dice, che Washington starebbe studiando la possibilità di soddisfare la Francia sul punto della sicurezza. Si può ritenere che Stimson, dopo aver ricevuto la visita di Edge, si occuperà di preparare una formula da presentarsi alla Conferenza, appena la delegazione francese vi farà ritorno. Si nota che tutto il progetto dipende dall'accettazione dell'Inghilterra, la quale, secondo i francesi, potrebbe modificare il suo atteggiamento, in modo da permettere che il progetto venga realizzato.

In Francia si fa osservare che la riduzione dei bisogni francesi metterebbe in grado l'Inghilterra di mantenere il suo « *Two pover standard* » in tre, pur concedendo parità all'America ».

Il *Times* ha da Washington che l'appello inviato da 1200 personalità alla Delegazione americana a Londra ha avuto l'appoggio di tutta la stampa. Esso è un tentativo di mobilizzare quella vasta massa incoerente di opinione pubblica, che finora è rimasta silenziosa di fronte alla intransigenza di un certo gruppo senatoriale. La Delegazione americana a Londra è stata irritata da questo appello e pensa che esso avrebbe dovuto essere indirizzato al Senato e non alla Delegazione.

« Perchè sembra, dice il *New-york-Times*, che l'appello se non di fatto, certo in spirito, era indirizzato tanto al Senato quanto al Presidente ».

Il *Times* ha da Parigi che la visita di Edge a Briand, prima della partenza per Londra per consultarsi colla Delegazione americana, si ritiene che sia indice che gli Stati Uniti possano non continuare a considerare impossibile un qualche patto che soddisfa la Francia. Il corrispondente nota che l'ipinione è divenuta sempre più critica, al riguardo del problema della sicurezza, dacchè si iniziarono le trattative per armonizzare il Patto della Lega col patto Kellogg. Secondo l'opinione di Parigi tali trattative rivelerebbero una tendenza, specialmente da parte della Inghilterra e della America, a cercare di evadere ogni obbligo per l'uso della forza contro la Potenza che violasse il Patto, donde la insistenza della opinione francese sulle garanzie reali.

Il *Daily Express*, in suo editoriale dice che la visita di Tardieu a MacDonald sarà una visita privata.

Passi di Hoover presso Briand per evitare il fallimento della conferenza

PARIGI, 5 sera

Un dispaccio da Londra alla *Chigago Daily Tribune* di Parigi annunciava ieri l'arrivo a Londra dell'ambasciatore americano a Parigi, Edge, il quale, come è noto, ha avuto un lungo colloquio con Briand. Edge avrebbe avuto un colloquio con Stimson ed altri membri della delegazione americana. L'Ambasciatore, avvicinato dai giornalisti, si è rifiutato di fare dichiarazioni sopratutto circa la natura del colloquio da lui avuto a Parigi con Briand. Ma l'informatore della *Chicago Daily Tribune* si dice in grado di sapere che la visita di Edge a Londra è avvenuta per volontà del Presidente Hoover, più che mai ansioso di vedere la conferenza navale sboccare a qualche tangibile risultato.

« Questa visita scrive il giornale, è il risultato di conversazioni avvenute a Washington fra lo stesso Presidente Hoover e l'Ambasciatore francese agli Stati Uniti; conversazioni nel corso delle quali il Presidente ha prospettato al rappresentante della Francia la necessità di far presente al Governo francese, qualunque sia il Gabinetto costituitosi, di fare ogni sforzo per evitare un fallimento della Conferenza navale ».

Lo stesso corrispondente afferma che, per ciò che concerne il programma navale francese, Briand avrebbe fatto osservare ad Edge che il Governo Francese è disposto a ritornare sulla questione delle cifre rappresentanti i bisogni assoluti della Francia, se questa potesse fare assegnamento su qualche patto di sicurezza. Nello stesso senso avrebbe parlato l'Ambasciatore francese a Washington al Presidente Hoover e l'interessamento che questo dimostra potrebbe costituire la prova che il Governo americano è disposto a prendere in considerazione la sua partecipazione ad un patto capace di dare soddisfazione al Governo di Parigi.

« La Francia, continua il corrispondente ridurrebbe le sue cifre al disotto di 600 mila tonnellate, se essa potesse ottenere le garanzie che invoca. Queste cifre metterebbero l' Inghilterra in grado di salvaguardare il tradizionale principio del *Two Pover Standard*, se l'Italia costruisse fino a raggiungere il livello della Francia ».

Un altro telegramma da Londra allo stesso giornale informa che la delegazione americana alla Conferenza navale ha accettato il principio della richiesta giapponese di una quota del 70 per cento delle forze navali degli Stati Uniti per ciò che riguarda i grandi incrociatori.

Il "Temps,, e la parità

PARIGI, 5 sera

Il *Temps* pubblica un articolo polemico sulla questione della parità navale tra la flotta francese e quella italiana. Dopo avere affermato che considerazioni storiche, geografiche ed economiche basterebbero a confutare la tesi italiana di pretendere alla uguaglianza assoluta con la Francia in materia d'armamenti navali, l'articolo sostiene che al 1.o gennaio 1930 il totale della stazza delle navi in servizio per la marina francese era di 513.000 tonnellate e di 274.000 tonnellate per la marina italiana, e conclude affermando che insostenibile dal punto di vista dei bisogni dell'Italia, la tesi della parità è inammissibile alla luce delle cifre.

NUOVO APPELLO per una riduzione effettiva

NEW YORK, 5 sera

I principali promotori dell'appello lanciato domenica a favore della riduzione degli armamenti navali hanno spedito un nuovo messaggio telegrafico alla delegazione americana a Londra in cui si dichiara che l'abbandono delle speranze di raggiungere una riduzione degli armamenti navali prospettato ora dalla stampa contrasta in modo stridente con la politica esposta finora dal presidente Hoover.

« Il popolo americano — aggiunge il cablogramma — era stato indotto nella convinzione che il primo scopo della conferenza delle cinque potenze a Londra fosse appunto la riduzione degli armamenti navali ». (*Radio Stef.*)

LA TREGUA DOGANALE approvata ai Comuni I liberali per Lloyd George

LONDRA, 5 sera

La Camera dei Comuni ha respinto con 286 voti contro 212 una mozione presentata dai conservatori proponente la riduzione dei crediti per il « board of trade ». La mozione era stata presentata per sollevare una discussione sulla proposta della tregua doganale che attualmente si sta discutendo alla conferenza di Ginevra, proposta combattuta dai conservatori e appoggiata dai laburisti. La politica seguita dal Governo a favore della tregua doganale ha ottenuto quindi una maggioranza di 74 voti. Baldwin e Churchill hanno presentato alla presidenza della Camera dei Comuni un ordine del giorno che critica il Governo per la sua politica nei riguardi della disoccupazione, la quale è aumentata dopo l'avvento al potere dei laburisti.

In una seconda parte l'ordine del giorno chiede la tutela delle industrie britanniche, il mantenimento dei dazi doganali istituiti da Mac Kenna e l'istituzione di dazi preferenziali a favore dei *dominions* britannici.

Ieri sera il gruppo parlamentare del partito liberale ha tenuto in una sala del palazzo del Parlamento l'annunziata riunione per discutere la questione della « disciplina di voto » sollevata da Lloyd George in seguito alle diserzioni registratesi nel gruppo durante il recente voto sul progetto per le miniere di carbone. La discussione è durata sino a tarda ora e si è conclusa con un ordine del giorno di fiducia in Lloyd George, votato all'unanimità meno uno, e con una mozione disciplinare che impegna tutti gli aderenti a uniformarsi alle direttive del partito per un'armonica cooperazione di lavoro nei dibattiti parlamentari.

Nella stessa riunione sono state respinte le dimissioni presentate dal deputato Runciman.

Il Komintern di Mosca

MOSCA, 5 sera

In questi giorni ha avuto luogo a Mosca l'assemblea plenaa della presidenza del Comitato esecutivo del Komintern. All'ordine del giorno erano le seguenti questioni:

1) a) L'avanzata crisi economica mondiale; b) disoccupazione in massa e lotta cooperativa: relatore il compagno Manuil Sky; 2) la politica municipale: relatore il compagno Ghekkert; 3) relazione sul partito comunista inglese: relatore il compagno Politt; 4) relazione sul partito comunista italiano: relatore il compagno Ercole; 5) relazione sul partito comunista tedesco: relatore il compagno Telmann; 6) relazione sul partito comunista bolscevico: relatore il compagno Molotoff; 7) preparazione del 5.o congresso dell'Internazionale Rossa dei « Profsoius », ossia delle leghe dei sindacati.

Fra giorni potranno essere note le decisioni adottate dall'assemblea.

Bethlen non ha trattato un patto con la Jugoslavia

BUDAPEST, 5 sera

Contrariamente alla notizia ricevuta da Belgrado dalla *Neue Freje Presse* riguardante la pretesa ed imminente conclusione di un patto di non aggressione magiaro-jugoslava, nonchè le trattative che il Presidente del Consiglio conte Bethlen avrebbe condotte col Ministro degli Esteri jugoslavo Marinkovic all'Aja, si rileva da fonte competente che la questione della conclusione di un patto di non aggressione fra l'Ungheria e la Jugoslavia non è stata mai impostata. Il Presidente del Consiglio Bethlen non ha mai trattato nè all'Aja nè altrove col Ministro degli Esteri jugoslavo Marinkovic, nè con altro uomo di Stato jugoslavo su questa questione, e non potrebbe nemmeno trattarla.

La "legge contro il terrorismo,, discussa in Austria

VIENNA, 5 sera

La Commissione giuridica del Consiglio nazionale ha iniziato l'esame della così detta « legge contro il terrorismo ». Il redattore dottor Wneussel d'accordo col governo ha presentato delle proposte di modificazione che completano il progetto. Secondo tale progetto, il datore di lavoro non può procedere a detrazioni di paga dovuta ad operai a favore di associazioni corporazioni o a favore di contributi di partito. Il progetto contiene inoltre disposizioni relative alla convocazione ed organizzazione di adunanze di cortei ecc. Per ciò la legge avrà la seguente denominazione: « legge per la tutela del lavoro e della libertà di riunione ».

I socialisti si sono per ora rifiutati di approvare le proposte presentate. Nei circoli parlamentari si ritiene che nelle prossime sedute della commissione che verranno riprese giovedì i socialisti inizieranno una discussione sul regolamento da fare per l'applicazione della legge e che ciò provocherà un'ampia discussione.

LA FRANCIA MERIDIONALE INONDATA

S'intensificano i soccorsi

mentre la piena diminuisce

30 milioni chiesti alla Camera per le ricostruzioni

PARIGI, 5 sera

La disastrosissima piena dei fiumi della Francia meridionale comincia sensibilmente a diminuire essere effettuate dovunque la necessiziali. Purtroppo le opere di soccorso organizzate non hanno potuto essere effettuate, ovunque la necessità le richiedeva, di modo che molte vittime dovranno aggiungersi al già tristissimo elenco.

Catastrofico crollo d'una diga

Il crollo della diga a Moissac ha provocato la morte di un centinaio di persone. Episodi di eroismo e di abnegazione segnalano i giornali da parte dei soldati, dei gendarmi e dei pompieri che si sono prestati infaticabilmente alle operazioni di soccorso e di salvataggio dei sinistrati.

Alcuni aeroplani hanno sorvolato ieri le località inondate e i piloti hanno fatto al loro ritorno una descrizione terrificante della situazione in cui si trova la zona non ancora raggiunta dalle squadre di soccorso. Gli apparecchi, volando a bassissima quota, sono riusciti a rifornire di pochi viveri alcuni dei paesi più lontani dai centri di comunicazione e la cui situazione appare più critica.

L'Arcivescovo di Tolosa, che si trova nelle regioni colpite dal disastro, è infaticabile nel portare la sua parola consolatrice alle disgraziate popolazioni. La borgata di Moulis è completamente sommersa dall'acqua e nessun soccorso ha potuto essere portato agli abitanti che rifugiati sui tetti e sugli alberi fanno disperati segnali di soccorso. —Ieri sera sull'imbrunire si scorgevano due persone appollaiate su un albero. Poco dopo esse sono scomparse perchè le acque, crescendo di livello, le hanno raggiunte e travolte nei loro gorghi fangosi.

3000 persone in pericolo

Una sessantina di persone a Bastiolle e all'Abattoire, da quasi quaranta ore attende sui tetti delle case i provvidenziali soccorsi nella disperata situazione in cui versa. Il villaggio di Avallas è sommerso per tre metri. Il centro industriale di Cantone Villemoure sur Tarn, che raggruppa più di 3000 abitanti, è completamente accerchiato dalle acque. La situazione dei suoi abitanti è tragicissima. Man mano che le acque raggiungono le case, queste vengono sgomberate; ma si teme che se non saranno soccorsi in tempo, gli assediati, quanto prima, mancheranno di viveri e la loro situazione diventerà in tal caso irreparabile. Tutta la scorsa notte è stata impiegata dalle squadre in reiterati tentativi di giungere sino al paese; ma ogni sforzo è riuscito vano, mentre si udiva di tratto in tratto il lugubre tonfo delle case che crollavano sotto la violenza delle acque limacciose.

Della borgata di Teynes non rimane che il nome. La casa parrocchiale del paese dovette essere sgomberata d'urgenza. Il curato, vecchio di 75 anni, fu salvato a stento dai parrocchiani accorsi in suo aiuto. Ma la sua domestica rimase sepolta sotto le macerie della casa che, invasa dall'acqua, crollava proprio durante l'opera di soccorso. Con la disgraziata donna perirono due giovanotti. Il ponte che dava accesso alla borgata, costruito appena da tre anni, è crollato ieri sera sotto la pressione dell'enorme quantità di materiale trasportato dalla piena e accumulatosi contro i suoi piloni. La centrale elettrica della regione è crollata e tutte le macchine sono sotto le macerie. Anche questa zona è stata sorvolata da molti aeroplani. Il livello delle acque del Tarn era, stamane, stazionario.

La città di Agen è isolata. L'ultimo treno è partito ieri mattina alle 10. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono interrotte. Le cantine del palazzo delle Poste e telegrafi sono sempre inondate. La Garonne sale sempre.

Danni incalcolabili

Centinaia e centinaia di chilometri quadrati sono completamente sommersi interrompendo ogni traffico nella vasta regione così gravemente colpita. Questa zona si estende da Montauban al nord, da Tolosa a Bezieres verso il Golfo del Leone, e penetra nell'Alverniate. Le vittime segnalate finora assommano ad una cinquantina. In quanto ai danni materiali questi salgono certamente a centinaia di milioni di franchi. La linea principale della strada ferrata Parigi-Tolosa è interrotta. Le notizie che giungono da Tolosa recano sempre nuovi particolari impressionanti della situazione causata dalla spaventosa inondazione che viene ancora seminando nuovi danni e nuovi lutti. Altre case sono crollate a Moissac, dando luogo a nuove scene strazianti da parte degli abitanti che attendono di essere tratti in salvo rannicchiandosi sulle cime degli alberi e sui muri rimasti in piedi. L'opera di soccorso per quanto amorevole e sollecita, continua a essere ostacolata dalla violenza delle acque che fanno vittime anche tra i soldati ed i gendarmi.

Intanto giungono nella regione sommersa nelle acque, altri soccorsi inviati dal Governo per provvedere agli impellenti bisogni delle popolazioni rimaste senza tetto. Migliaia e migliaia di persone sono rimaste completamente sprovviste di denaro e di viveri, non avendo potuto salvare nulla dala l'improvvisa tragicità della sciagura.

Il Governo si prodiga per i soccorsi. Tardieu domanderà, com'è noto, alla Camera un credito di trenta milioni di franchi da destinarsi ai soccorsi alle vittime. Due ministri sono sui luoghi della catastrofe. Tutti i presidi militari delle zone colpite sono stati mobilitati per venire in aiuto alle popolazioni. Reparti di volontari civili si prodigano anch'essi, cooperando validamente con i militari.

L'ultimatum di Gandhi scade l'11 marzo

BOMBAY, 5 sera

Negli ambienti bene informati si apprende che l'*ultimatum* fatto rimettere ieri da Gandhi al Vice Re reca l'accusa già ripetutamente mossa dai capi del movimento panindiano contro la dominazione inglese nell'India. Gandhi esprime la speranza di potere vedere, assieme al Vice Re, se vi è qualche probabilità di giungere ad un compromesso. L'*ultimatum* spirerà l'11 corrente. (*Radio Stef.*)

Il fidanzamento di Ileana di Romania sfumato

BUCAREST, 5 sera

Oggi un ministro della Corte romeno si recherà a comunicare ufficialmente al conte di Hochberg, figlio del principe di Pless, che il suo fidanzamento con la Principessa Ileana di Romania è da considerarsi come non avvenuto. La comunicazione ufficiale va messa in relazione anche alle smentite che circa la rottura di tale fidanzamento opponeva il conte stesso. Così si chiude definitivamente il romanzo d'amore della giovine Principessa romena. (*Radio Stef.*)

I disoccupati inglesi superano il milione e mezzo

LONDRA, 5 matt.

Il 24 dello scorso febbraio il numero dei disoccupati in Inghilterra risultava di 1.539.300, cioè di 15.359 in più rispetto alla settimana precedente e di ben 147.439 superiore al numero dei disoccupati che si aveva nello stesso periodo dello scorso anno. Questo notevole aumento del numero dei senza lavoro viene attribuito principalmente alla depressione verificatasi nell'industria tessile per cui il numero delle ore di lavoro ha dovuto essere sensibilmente ridotto. (*Radio Stef.*)

IL BILANCIO POLACCO dopo gli emendamenti del Senato

VARSAVIA, 5 sera

La Commissione del bilancio del Senato ha approvato il progetto di legge sul bilancio già votato dalla Dieta apportandovi alcuni emendamenti fra cui l'aumento di 2 milioni di zloty sulla somma stanziata per propaganda del Ministero degli Esteri e la diminuzione del totale delle entrate per 20 milioni e delle spese per 3 milioni. L'ammontare complessivo delle entrate si eleva a 3.030.438.569, il totale di spesa ammonta a 2.944.724 zloty. (*Stefani*).

L'attentato di Pirot nei commenti jugoslavi

BELGRADO, 5 sera

I giornali commentano ampiamente l'attentato di Pirot.

La *Politika* sostiene che scopo dell'attentato è stato di turbare la pace consolidata dal recente accordo bulgaro-jugoslavo e chiede l'esemplare punizione dei colpevoli.

Il *Vreme* afferma che l'attentato dimostra quanto la Serbia meridionale sia vittima di bande di delinquenti e sostiene che mai è esistita nè oggi esiste una questione macedone, ma esiste soltanto un problema delle bande armate che viene indisturbata minacciando la pace nei Balcani.

Il giornalista Verner è stato ucciso per vendetta

PARIGI, 5 sera

Gli ispettori della polizia giudiziaria continuano l'inchiesta relativa all'assassinio del giornalista jugoslavo. Un punto sembra chiarito: gli assassini erano due e si tratta di una vendetta sia personale, sia politica. La Direzione della polizia giudiziaria ha fatto richiedere informazioni, tanto a Zagabria che a Serajevo per cercare di stabilire la vera identità della vittima. (*Radio Stef.*)

IL GABINETTO TARDIEU SI PRESENTA ALLA CAMERA

Il programma del Governo

PARIGI, 5 sera

Ministri e sottosegretari di Stato si sono riuniti ieri sera alle ore 17 in Consiglio di Gabinetto al Ministero dell'Interno, sotto la presidenza del sig. Tardieu. Il Consiglio ha esaminato il progetto della dichiarazione ministeriale che è stato approvato. Stamane il Consiglio dei Ministri ha definitivamente fissata la forma del documento.

La Delegazione per il disarmo

Il Gabinetto ha approvato anche la nomina dei membri della Delegazione francese a Londra che saranno: il presidente del Consiglio Tardieu, il ministro degli esteri Briand, il ministro della Marina, Dumesnil, il ministro delle Colonie, Pietri, l'ambasciatore di Francia a Londra, De Flerieau, il presidente della Commissione senatoriale della Marina, De Kerguezec e due aggiunti, Massigli capo dei servizi francesi alla Società delle Nazioni, e Moysset, capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio. Flandin, ministro del commercio, e Serot, sottosegretario all'agricoltura, riprenderanno il loro posto a capo della Delegazione francese a Ginevra. Il Consiglio ha approvato anche un progetto per l'apertura di crediti, per l'organizzazione di nuovi dipartimenti ministeriali che il Governo presenterà alla Camera insieme alla domanda di crediti eccezionali per 30 milioni a favore dei sinistrati delle inondazioni nel mezzogiorno della Francia.

Per la imminente riapertura della Camera il gruppo della sinistra radicale, riunitosi stamane, ha deciso di lasciare ai suoi membri piena libertà di voto. Il gruppo repubblicano e radicale ha incaricato il signor Herriot di intervenire alle discussioni sulla politica generale ed ha inoltre deciso che la disciplina dovrà essere osservata, relativamente al voto, sulla questione di fiducia. Ha deciso altresì che le domande di congedo e di astensione sono interdette. Il gruppo parlamentare del Partito socialista francese ha dichiarato, all'unanimità, di votare contro il Gabinetto Tardieu che è considerato come un governo di destra ed ha inoltre ordinato una stretta disciplina delle forze della sinistra.

Oggi il nuovo Gabinetto Tardieu si è ripresentato alla Camera. La prima parte della seduta è stata di un'estrema violenza.

Appena Tardieu appare alla tribuna, i radicali socialisti ed i socialisti non hanno potuto contenere i loro rancori e il loro livore di essere stati gettati dal Potere da lui. Urla, grida, schiamazzi sono scoppiati da tutti i banchi della sinistra e si sono prolungati durante tutta la lettura delle dichiarazioni ministeriali.

I capi dell'opposizione speravano evidentemente di esasperare la pazienza del Presidente del Consiglio e di provocare da parte sua qualche risposta e qualche contrattacco ma Tardieu si è mantenuto calmissimo, sostenuto dagli applausi della destra.

Le dichiarazioni di Tardieu

Malgrado le urla delle sinistre, egli è rimasto persino dieci minuti interi alla tribuna senza pronunciare parola, fra grida di: « Scioglimento! Dimissioni! Dimissioni! ». Alla fine, sovente interrotto, è riuscito a leggere per intero la dichiarazione ministeriale.

La quale dice che il Governo sarà fedele al suo programma iniziale con i ritocchi resi necessari dal susseguirsi degli avvenimenti. Insiste per l'approvazione del bilancio, per la prosecuzione e il regolamento dei negoziati internazionali, relativi alla riduzione degli armamenti navali, all'applicazione del piano Young, alla tregua doganale e alla rettifica del progetto di arbitrato della Corte permanente internazionale. Il Governo chiede inoltre l'approvazione della riforma fiscale, della legge sulle assicurazioni sociali e del progetto di amnistia. Finanziariamente il Governo manterrà fermamente la politica d'equilibrio del bilancio, la politica di ammortamento, stimolerà con tutti i mezzi appropriati le energie lavorative della Nazione e chiederà alla Camera di approvare il bilancio sulla base delle proposte della commissione delle finanze, specialmente per ciò che riguarda le pensioni ai combattenti, la revisione agli stipendi e le condizioni dell'equilibrio del bilancio. Chiederà poi l'approvazione di un progetto per l'organizzazione nazionale, sia dal punto di vista intellettuale che economico, di sgravi atti a sollevare la produzione e gli scambi, infine l'approvazione di un progetto di sistemazione fiscale per correggere le ineguaglianze stridenti. Il Governo aiuterà l'agricoltura e la viticoltura, concretando le misure suscettibili di decongestionare il mercato del grano e di regolarizzare quello del vino.

Terminata la lettura delle dichiarazioni ministeriali quando il Presidente della Camera ha dato la parola al primo degli oratori dell'opposizione, Frossard, in nome dei socialisti, la destra e il centro si sono levati come un sol uomo, gridando: « Non parlerà ». Infatti, dopo un quarto d'ora di vani tentativi, Frossard non ha potuto dire una parola.

Il controboicottaggio ai socialisti

Alle 15,50, il Presidente sospende la seduta. Grande animazione regna nei corridoi. Un quarto d'ora dopo, il dibattito è ripreso. Frossard risale alla tribuna e, per dieci minuti, tenta invano di parlare. I deputati della destra in piedi urlano: « Non avete lasciato parlare Tardieu: non vi lascieremo parlare! » Alle 16,25 il Presidente, impotente a ristabilire l'ordine, sospende una seconda volta la seduta.

Nel frattempo una tregua è conclusa fra i capi della destra e la sinistra. Quando alle 16.50 si riprende per la terza volta la seduta, Frossard può risalire alla tribuna. Il Presidente avverte che la destra e la sinistra lascierà parlare la destra e viceversa. Lo stesso Frossard commenta l'annuncio del Presidente con queste parole che sollevano l'ilarità dell'assemblea. «Bisogna fare una tregua, perchè l'espiazione è troppo dura! ». Frossard fa un attacco a fondo contro Tardieu e critica il suo Gabinetto e critica la Camera attuale, che è troppo frazionata in gruppi e sottogruppi. Alle 17,30 la seduta continua.

Si prevede che la discussione durerà un po' più a lungo di quanto si creda, ma si afferma che il Gabinetto avrà una maggioranza da 30 a 40 voti.

I lavori per il Codice penale I reati puniti con la pena di morte

ROMA, 5 sera

E' imminente la convocazione della commissione parlamentare per approvare il progetto definitivo del Codice Penale preparato dal Ministro Guardasigilli on. Rocco. Nella sua prima adunanza la commissione esaminerà i verbali dei lavori delle singole sottocommissioni fra le quali è stato diviso il lavoro preliminare di studio e di analisi del testo del nuovo codice e rivedrà le osservazioni e le proposte formulate, giudicherà sulle questioni rimaste in sospeso e fonderà le relazioni delle varie sottocommissioni in un'unica che sarà presentata al Ministro Guardasigilli e successivamente pubblicata nei volumi relativi ai lavori preparatori del codice penale.

Notevole è stato il lavoro delle sottocommissioni, che hanno esaminato la prima parte del libro secondo, contenente le disposizioni relative ai delitti contro la personalità dello Stato, il sentimento religioso, la pietà dei defunti e l'amministrazione della giustizia, nonchè la seconda parte dello stesso libro concernente i reati contro la fede pubblica, l'economia nazionale, l'industria, il commercio, la moralità, il buon costume e le persone. In merito ai delitti contro la personalità dello stato, la sottocommissione presieduta dal senatore Milano Franco D'Aragona dopo aver esaminato varie proposte formulate dagli on. Sgaro, Leonardi, Farinacci e dal senatore Calisse, ha approvato l'emendamento formulato di comminare la pena di morte per il reato di disfattismo politico e militare commesso in intesa col nemico, e quello di stabilire un'aggravante per il disfattismo economico compiuto d'intesa col nemico.

La sottocommissione ha espresso inoltre la sua unanime approvazione per le disposizioni contenute dal progetto per i delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti.

Ad interessanti rilievi ha dato luogo l'esame delle disposizioni per i delitti contro la famiglia, e la sottocommissione ha proposto a maggioranza che sia stabilita la punibilità della moglie adultera anche se separata dal marito per colpa di lui, quando con lei convivono figli minori.

Circa i reati contro le persone la sottocommissione ha proposto fra l'altro che sia comminata la pena di morte per tutti i delitti di parricidio e che sia stabilito l'ergastolo per chi che uccide allo scopo di sottrarsi all'arresto o alla cattura.

LA TERZA REPUBBLICA ha avuto 83 Ministeri

ROMA, 5 sera

Si discute in questi giorni di problematica situazione politica della Francia del numero di ministeri che si sono succeduti a Parigi dalla costituzione della terza Repubblica fino ai nostri giorni. A tagliar corto alla discussione è venuto l'Annuario generale della Francia, il quale fa salire a 83 Ministeri quelli che hanno governato a vicenda la cosa pubblica d'oltralpe.

Consolante constatazione per gli amatori di records!

NOTIZIE SOMMARIE

Al Reggente Horthy lord Rothermere ha fatto pervenire in dono un quadro di Giovanni Antonio Boltraffio, discepolo di Leonardo da Vinci, raffigurante Re Mattia Corvino.

Al Museo di Filadelfia è stata inaugurata la nuova sezione per l'arte del Rinascimento. Tale avvenimento è stato celebrato con un banchetto al quale è stato, come ospite d'onore è stato invitato il r. ambasciatore d'Italia a Washington S. E. De Martino.

Gli aviatori dell'idro precipitato a Sardegna si sono imbarcati a bordo del cacciatorpediniere « Matelot Blauc» diretti alla volta di Biserta.

La colonia britannica di Cient.... preoccupata dell'attuale situazione, ha tenuto una riunione, nel corso della quale ha deciso di inviare al Governo di Londra una petizione con la quale lo invoca di differire il ritiro di una parte dell'attuale guarnigione in vista della guerra civile che si profila più minacciosa di tutte quelle che si sono verificate fino ad oggi.

L'Italiano Carlo Demaldi da Piacenza è stato condannato dalle Assise della Senna a 5 anni di reclusione ed a 20 anni di interdizione di soggiorno in Francia per aver ucciso il compatriota Garetti Paolo.

La società aeronautica francese « ...dna» inizierà il 1.o maggio il servizio sulla nuova linea aerea Parigi-Belgrado attraverso Strasburgo-Praga-Vienna-Zagabria.

Un metodo di vaccinazione che avrebbe dato ottimi risultati è quello del prof. Wergel Lovo contro la febbre tifoidea. Una relazione su tale metodo è stata letta all'Accademia delle scienze di Cracovia.

L'Ambasciatore d'Italia a Londra ha tenuto in casa di Lady Becchan una conferenza sulla evoluzione della politica in Italia.

E' morto a Varsavia l'illustre pianista polacco Giuseppe Sliwinski, uno dei migliori interpreti delle opere di Chopin. Egli era nato nel 1865.